

Centrale di allarme

VERSA PLUS LTE

Versione Firmware 1.10

Satel  [®]



Manuale di PROGRAMMAZIONE

IT

versa_plus_lte_p_it 09/21

SATEL-ITALIA
C/da Tesino, 40
63065 Ripatransone (AP)
Tel. 0735 588713
www.satel-italia.it
info@satel-italia.it

SATEL sp. z o.o.
ul. Budowlanych 66
80-298 Gdańsk
POLSKA
tel. +48 58 320 94 00
www.satel.eu

Prima di effettuare la programmazione, leggere attentamente il manuale al fine di evitare errori che possono provocare malfunzionamenti e danni alle apparecchiature.

SATEL si pone come obiettivo il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti, il che può comportare dei cambiamenti delle loro specifiche tecniche e dei programmi.

Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.

Vieni a farci visita su:

<https://support.satel.eu>

<http://www.satel-italia.it>

Con la presente SATEL sp. z o.o. dichiara che questo dispositivo è conforme ai requisiti essenziali ed alle altre disposizioni pertinenti stabilite dalla direttiva 2014/53/EU. La dichiarazione di conformità può essere consultata sul sito: www.satel.eu/ce

Codice Installatore: 12345
Codice Utente 1 : 1111

I seguenti simboli sono utilizzati in questo manuale:



- nota;



- attenzione.

INDICE

1. Introduzione	4
2. Configurazione della centrale con la tastiera	4
2.1 Avvio della modalità di programmazione	4
2.2 Avvio della modalità di programmazione “dai pin”	5
2.3 Navigazione nel menu ed esecuzione delle funzioni	5
2.3.1 Utilizzo dei tasti freccia	5
2.3.2 Utilizzo delle scorciatoie numeriche	5
2.4 Programmazione con il metodo “passo-passo”	6
2.5 Inserimento dei dati tramite tastiera	6
2.5.1 Tastiera LCD	6
2.5.2 Tastiera LED	9
2.6 Menu di programmazione	11
2.7 Nascondere il menu di programmazione	17
2.8 Terminare la modalità di programmazione	17
3. Configurazione della centrale con il software DLOADX	17
3.1 Menu principale del software DLOADX	17
3.1.1 Pulsanti	18
3.1.2 Modifica del codice di accesso al software DLOADX	19
3.2 Parametri relativi alla comunicazione tra la centrale ed il software DLOADX	20
3.2.1 Identificativi di comunicazione	20
3.2.2 Parametri di connessione modem	21
3.2.3 Parametri di comunicazione Ethernet / rete dati cellulare	22
3.3 Programmazione connessione locale	23
3.3.1 Avvio della programmazione locale	23
3.3.2 Termine della programmazione locale	24
3.4 Programmazione connessione remota	24
3.4.1 Programmazione modulo modem	24
3.4.2 Programmazione modulo Ethernet (LAN)	26
3.4.3 Programmazione tramite rete dati cellulare	29
4. Parametri globali	31
4.1 Programmazione dei parametri globali	31
4.2 Parametri globali	31
4.3 Tempi e Ritardi	35
4.4 Inserimento	36
4.5 Altri parametri globali	37
5. Partizioni	37
5.1 Configurazione delle partizioni	37
5.2 Parametri della partizione	37
6. Zone	40
6.1 Numerazione delle zone in centrale	40
6.2 Programmazione dei valori delle resistenze di fine linea	41
6.3 Configurazione dei parametri e delle opzioni della zona	41
6.4 Parametri zona	42
6.5 Tipi di zona	45
6.6 Opzioni zona	47
7. Uscite	50
7.1 Configurazione delle uscite	50
7.2 Funzioni uscita	50
7.3 Parametri uscita	51
7.4 Opzioni uscita	54

7.5	Controllo rapido delle uscite.....	56
8.	Uscita Sirena Interna “S” (sirena interna piezo)	57
8.1	Configurazione dell’uscita sirena interna “S”	57
8.2	Parametri dell’uscita sirena interna “S”	57
9.	Dispositivi.....	57
9.1	Configurazione dei dispositivi.....	58
9.2	Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)	58
9.2.1	Modulo Ethernet (ETHM).....	61
9.2.2	Modulo LTE	62
9.3	Tastiera	65
9.3.1	Parametri ed opzioni.....	65
9.3.2	Volume.....	67
9.3.3	Card di prossimità.....	68
9.4	Ricevitore per sistema radio ABAX / ABAX 2.....	69
9.4.1	Parametri ed opzione del ricevitore	69
9.4.2	Funzioni	70
9.4.3	Impostazioni dispositivi wireless ABAX 2 / ABAX	70
9.4.4	Configurazione dei dispositivi radio ABAX 2 / ABAX.....	73
9.4.5	Specifiche sul funzionamento dei dispositivi radio ABAX 2 / ABAX.....	79
9.5	Ricevitore per sistema radio MICRA	82
9.5.1	Controllo presenza dei rilevatori radio MICRA (433 MHz)	82
9.5.2	Configurazione dei rilevatori radio MICRA (433 MHz)	82
9.5.3	Rilevatori radio MICRA (433 MHz) e programmazione zone	83
9.6	Inseritore di prossimità.....	83
10.	Timer	84
10.1	Programmazione dei timer.....	85
10.2	Parametri dei timer	85
11.	Vigilanza	86
11.1	Configurazione della vigilanza	86
11.2	Parametri ed opzioni vigilanza	86
11.2.1	Opzioni.....	86
11.2.2	Stazione 1 / Stazione 2.....	87
11.2.3	Trasmissioni di test	89
11.3	Vigilanza via GSM/ETHM	90
11.3.1	Stazione 1 / Stazione 2.....	90
11.4	SIA-IP	91
11.4.1	Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2.....	91
11.5	Codici eventi	92
11.6	Procedura di programmazione per l’invio di eventi.....	93
11.6.1	Trasmissione eventi via linea telefonica analogica PSTN.....	93
11.6.2	Trasmissione eventi via rete Ethernet	94
11.6.3	Trasmissione eventi via rete dati cellulare.....	94
11.6.4	Trasmissione eventi via messaggi SMS.....	94
11.6.5	Trasmissione eventi via canale audio GSM	95
12.	Messaggi	95
12.1	Messaggi telefonici	95
12.1.1	Configurazione della messaggistica telefonica	95
12.1.2	Parametri ed opzioni dei messaggi telefonici	95
12.1.3	Assegnazioni eventi.....	96
12.1.4	Messaggi PAGER e SMS.....	96
12.1.5	Procedura di programmazione	97
12.2	Messaggi E-mail	98
12.2.1	Configurazione dei messaggi E-MAIL	98
12.2.2	Parametri e opzioni dei messaggi E-MAIL	98

12.3	Notifica SMS	101
12.3.1	Configurazione dei messaggi SMS	101
12.3.2	Parametri e opzioni dei messaggi SMS	101
12.3.3	Avvio dei messaggi SMS	102
13.	Controllo con SMS.....	102
13.1	Configurazione controllo con SMS	102
13.2	Parametri per il Controllo con SMS	102
14.	Schedulazione / diritti dell' Utente	103
14.1	Configurazione schedulazione / diritti dell'Utente	103
14.2	Parametri schedulazione / diritti dell'Utente	104
14.3	Funzioni assegnate ai tasti dei telecomandi	105
14.4	Conferme assegnate ai LED del telecomando APT-200 / APT-100.....	106
15.	Configurazione del modulo vocale interattivo INT-VG con il software VG-Soft....	108
15.1	Descrizione del software VG-Soft.....	108
15.1.1	Pulsanti	108
15.1.2	Struttura "ad albero" del messaggio	109
15.1.3	Tabella "Messaggi"	109
15.1.4	Tabella "Macro"	110
15.1.5	Tabella: "Nomi INT-VG/Centrale"	111
15.1.6	Barra di stato	112
15.2	Esecuzione del software VG-Soft per la prima volta	112
15.3	Ripristino delle impostazioni di default (predefinite di fabbrica) del modulo vocale INT-VG	113
16.	Per avere la conformità EN 50131 standard Grado 2, effettuare le seguenti operazioni.....	113
17.	Aggiornamento del firmware della centrale	113
17.1	Aggiornamento locale.....	113
17.2	Aggiornamento remoto.....	114
17.2.1	Configurazione delle impostazioni per l'aggiornamento remoto	114
17.2.2	Parametri ed opzioni per l'aggiornamento remoto	114
17.2.3	Procedura di aggiornamento remoto del firmware della centrale.....	116

1. Introduzione

La centrale VERSA Plus LTE può essere configurata utilizzando:

- tastiera,
- computer con software DLOADX.

La programmazione della centrale in locale è possibile con il software DLOADX:

- se l'opzione ACCESSO PERMANENTE è abilitata (vedi: MANUALE UTENTE):

[CODICE UTENTE] +   ► 0. DWLD E Progr. ► 5. OPZIONI INST. ► INST->ACC.PERM.

Nota: l'opzione ACCESSO PERMANENTE è abilitata di default;

- oppure: se l'installatore è stato preventivamente autorizzato dall'utente amministratore (vedi: MANUALE UTENTE): [CODICE UTENTE] +   ► 0. DWLD E Progr ► 6. T.ACCESSOINST.



La normativa richiede che l'accesso all'installatore venga limitato dall'utente amministratore al termine dell'installazione del sistema.

Il modulo vocale integrato INT-VG viene configurato con il software VG-SOFT.

2. Configurazione della centrale con la tastiera

La centrale può essere programmata con la tastiera LCD utilizzando le funzioni disponibili nel menu di programmazione.

La programmazione con la tastiera LED ha delle limitazioni come, ad esempio, l'impossibilità di inserire dei nomi.

SATEL sconsiglia la programmazione della centrale tramite la tastiera LED.

La modalità di programmazione è indicata in tastiera con l'accensione del LED .

Il LED  si accende sulla tastiera con il menu di programmazione aperto mentre lampeggia contemporaneamente su tutte le altre. La modalità di programmazione può essere segnalata acusticamente se la corrispondente opzione è abilitata.

Informazioni aggiuntive sono fornite dal LED , che:

- lampeggia durante la navigazione nel menu e sottomenu,
- si accende durante l'esecuzione di una qualsiasi funzione di programmazione.



Quando la centrale si trova in modalità di programmazione, gli allarmi non vengono segnalati.

2.1 Avvio della modalità di programmazione

Digitare:

[CODICE INSTALLATORE] +   +   +   +  

Il codice installatore di default è: 12345

2.2 Avvio della modalità di programmazione “dai pin”

Nel caso in cui non è possibile l'ingresso in *modalità programmazione* mediante tastiera (perché per esempio non si conosce il codice Installatore di quella centrale oppure perché la sola tastiera disponibile ha innescato un allarme manomissione e non permette accessi attraverso di sé) si può utilizzare la procedura qui descritta che prevede un'operazione hardware sulla scheda della centrale:

1. Disalimentare la centrale, interrompendo l'alimentazione **230 V AC** all'ingresso del trasformatore e successivamente la batteria tampone **12 V DC**.
2. La centrale **non deve essere collegata al computer** tramite la porta USB.
3. Inserire un ponticello per cortocircuitare i **pin RESET** collocati sulla scheda della centrale.
4. **Rialimentare** la centrale, prima ricollegare la batteria e dopo l'alimentazione 230 V AC all'ingresso del trasformatore.
5. **Attendere 10s e rimuovere il ponticello dai pin RESET.**
 - La centrale entrerà in modalità programmazione. Il menu di programmazione sarà disponibile sulla tastiera con indirizzo più basso.
 - In caso di tastiera wireless, il menu di programmazione verrà visualizzato in seguito alla pressione di un tasto qualsiasi.



Se nella centrale è **disabilitata l'opzione MP DA PIN RESET** (vedi il paragrafo **PARAMETRI GLOBALI**), allora in base al tipo di tastiera [con indirizzo più basso]:

- LCD: si accenderanno i LED ,  e il LED  della Partizione II". Sullo schermo comparirà il messaggio "Ripristinare impostazioni di fabbrica ? 1=Si",
- LED: si accenderanno il LED  e il LED  della Partizione II", mentre il LED  inizierà a lampeggiare velocemente.

Premere il tasto per ripristinare le impostazioni di fabbrica ed avviare la modalità di programmazione.

2.3 Navigazione nel menu ed esecuzione delle funzioni

2.3.1 Utilizzo dei tasti freccia

Questo metodo è disponibile soltanto da tastiera LCD.

1. Utilizzando i tasti  e , scorrere tra le varie voci fino a trovare il sottomenu richiesto (i sottomenu sono indicati dal simbolo: .
2. Premere i tasti  o  per entrare nel sottomenu (utilizzare il tasto  per ritornare al menu/sottomenu precedente, e il tasto  per ritornare al menu principale).
3. Ripetere i passi 1 e 2 fino a trovare la funzione richiesta (le funzioni sono indicate dal simbolo: ). Premere  o  per eseguire la funzione.

2.3.2 Utilizzo delle scorciatoie numeriche

Questo modo permette la selezione ed esecuzione delle funzioni utilizzando tutti i tipi di tastiere gestite da centrali VERSA. Tutti i sotto-menù e tutte le funzioni sono numerati.

Per accedere ad un sotto-menù è sufficiente premere il tasto con la cifra corrispondente alla voce che sottende quel sotto-menù. Per accedere ad una funzione è necessario premere il tasto numerico corrispondente alla funzione e poi premere il tasto . Immettendo di seguito una sequenza di cifre che, in ordine d'esecuzione, selezionano il percorso tra

i sotto-menù per giungere alla funzione e quindi la funzione e confermando con il tasto  si richiama la funzione prescelta.

Ad esempio, si vuole eseguire la funzione d'identificazione delle espansioni.

Innanzitutto bisogna entrare in *modalità programmazione*;

[CODICE INSTALLATORE] + 

Premere i tasti:    ,

Dove con il tasto/tasti:  – entra nel sotto-menù 2. HARDWARE,

 – entra nel sotto-menù 1. MODULI ESPANSIONE,

  – seleziona e esegue la funzione 1. IDENTIFICAZIONE.

Nella tastiera LCD, il tasto  permette il ritorno dal sotto-menù al menù principale di programmazione, oppure dalle funzioni al sotto-menù mentre il tasto  permette di ritornare dal sotto-menù al (sotto)-menù precedente.

Nella tastiera LED, la pressione del tasto  causa il ritorno al menù principale di programmazione.



Va ricordato che, utilizzando la selezione diretta numerica, va tenuto conto del livello del menù corrente. Nella loro definizione si sottintende che il menù corrente, dal quale si parte ad immettere la sequenza di cifre, è il menù principale di programmazione.

2.4 Programmazione con il metodo “passo-passo”

Alcuni elementi del sistema (ad esempio zone, uscite, moduli d'espansione, dispositivi senza fili, codici degli eventi per le vigilanze, ecc.) si programmano con il metodo “passo-passo”. A seguito del richiamo della funzione e poi della scelta da un elenco dell'elemento che si vuole configurare, la tastiera mostra il primo parametro da modificare.

Dopo la sua programmazione, seguita dalla relativa conferma attraverso il tasto , si passa automaticamente alla programmazione del parametro successivo. Il parametro confermato è salvato nella memoria della centrale. Dopo la configurazione di tutti i parametri richiesti dalla funzione:

- la tastiera LCD ritorna al sotto-menù;
- la tastiera LED ritorna al menù principale di programmazione.

La programmazione può essere interrotta in qualsiasi momento premendo il tasto . La sua interruzione provocherà il ritorno al sotto-menù. I LED  e  della prima e della seconda partizione rappresentano in forma binaria a quattro bit (vedi p. 10 Tabella 4) il numero del passo della programmazione.

2.5 Inserimento dei dati tramite tastiera

Le modifiche introdotte verranno salvate dopo la pressione del tasto .

Utilizzare il tasto  per uscire dalla funzione senza salvare le modifiche.

2.5.1 Tastiera LCD

I dati da inserire sono visualizzati sul display. Il metodo di programmazione dipende dal tipo di dati che devono essere inseriti.

Selezione da lista a scelta singola

La riga superiore del display visualizza il nome della funzione, e la seconda riga – l'elemento selezionato.

Per scorrere la lista, utilizzare il tasto  (giù) e  (su).

I tasti  e  non sono utilizzati.

Selezione da lista a scelta multipla

La riga superiore del display visualizza il nome della funzione, e la seconda riga – uno degli elementi della lista. Per scorrere attraverso la lista, utilizzare il tasto  (giù) e  (su). Nell'angolo superiore destro del display c'è un simbolo aggiuntivo:

 – l'elemento visualizzato è selezionato / l'opzione è abilitata;

· – l'elemento visualizzato non è selezionato / l'opzione non è abilitata.

Premere un qualsiasi tasto numerico per modificare selezionare / deselezionare l'elemento corrente.

Premere il tasto  o  per commutare la **visualizzazione in forma grafica**. Attraverso i simboli  e , il display visualizza lo stato corrente di tutti gli elementi disponibili con la funzione (possono essere zone, uscite, opzioni, etc.).

Il tasto  muove il cursore sulla destra, e il tasto  – sulla sinistra.

Con la pressione dei tasti  o , la tastiera torna in modalità testo.

Inserimento numeri decimali

Le cifre sono inserite con la pressione del tasto relativo. Il tasto  muove il cursore sulla destra, e i tasti  o  – sulla sinistra.

Inserimento numeri esadecimali

Le cifre sono inserite con la pressione del tasto relativo. I caratteri dalla A alla F sono disponibili sotto le cifre  e .

Premere ripetutamente il tasto finché appare il carattere desiderato.

Il tasto  muove il cursore a destra, e i tasti  o  – sulla sinistra.

Programmazione dei numeri telefonici

Premere ripetutamente il tasto finché appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili in tastiera sono visualizzati nella Tabella 1). Possono essere programmati fino a 16 caratteri. Alcuni caratteri speciali (a, b, c, d, # e *) occupano due posizioni. Il loro utilizzo riduce il numero di caratteri inseribili.

Nell'angolo superiore destro del display è visualizzata l'informazione sulle lettere maiuscole/minuscole: [ABC] o [abc] (verrà visualizzata in seguito alla pressione di un tasto qualsiasi e sarà visibile per qualche secondo dopo l'ultima pressione).

Il tasto  muove il cursore a destra, e il tasto  – sulla sinistra.

Il tasto  cancella il carattere alla sinistra del cursore.

Caratteri disponibili dopo pressioni successive del tasto									
Tasto	modo [ABC]				Tasto	modo [abc]			
1	1	#			1	1	#		
2 abc	2	B	C		2 abc	2	a	b	c
3 def	3	D	E	F	3 def	3	d		
4 ghi	4				4 ghi	4			
5 jkl	5				5 jkl	5			
6 mno	6				6 mno	6			
7 pqrs	7				7 pqrs	7			
8 tuv	8				8 tuv				
9 wxyz	9				9 wxyz	8			
0 !	0	*			0 !	0	*		

Tabella 1. Caratteri disponibili durante l'inserimento di numeri di telefono (per cambiare tra maiuscole/minuscole, premere il tasto ).

Carattere speciale	Descrizione funzione
B	commutazione alla selezione ad impulsi
C	commutazione alla selezione a toni (DTMF)
D	attesa segnale aggiuntivo
E	pausa di 3 secondi
F	pausa di 10 secondi
*	segnale * in modalità DTMF
#	segnale # in modalità DTMF
a b c d	altri segnali generati in modalità DTMF

Tabella 2. Funzioni dei caratteri speciali.

Inserimento di nomi

Premere ripetutamente il tasto finché appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili in tastiera sono visualizzati nella Tabella 2.

- Mantenere premuto il tasto per visualizzare la cifra associata.

Nell'angolo superiore destro del display è visualizzata l'informazione sulle lettere maiuscole/minuscole: [ABC] o [abc] (verrà visualizzata in seguito alla pressione di un tasto qualsiasi e sarà visibile per qualche secondo dopo l'ultima pressione).

Il tasto  muove il cursore a destra, e il tasto  – sulla sinistra. Il tasto  cancella il carattere alla sinistra del cursore.

Tasto	Caratteri disponibili dopo pressioni successive del tasto																	
1	!	?	'	`	←	"	{	}	\$	%	&	@	\	^		€	#	1
2 abc	a	b	c	2														
3 def	d	e	f	3														
4 ghi	g	h	i	4														
5 jkl	j	k	l	5														
6 mno	m	n	o	6														
7 pqrs	p	q	r	s	7													
8 tuv	t	u	v	.	☛	☜	☞	☝	↵	↶	↷	↸	8					
9 wxyz	w	x	y	z	9													
0 !	.	,	:	;	+	-	*	/	=	_	<	>	()	[]	0	

Tabella 3. Caratteri disponibili durante l'inserimento nomi. Le lettere maiuscole/minuscole sono disponibili sotto lo stesso tasto (per cambiare tra maiuscole/minuscole, premere ).

2.5.2 Tastiera LED

I dati da inserire sono visualizzati tramite i LED. Il metodo di programmazione dipende dal tipo di dati che devono essere inseriti.

Selezione da lista a scelta singola

I LED accesi mostrano gli elementi disponibili nella lista. Il LED lampeggiante indica la posizione del cursore e, di conseguenza, l'elemento attualmente selezionato.

- Utilizzare i tasti   e   per muovere il cursore.
- I tasti  e  non sono utilizzati.

Selezione da lista a scelta multipla

Lo stato di tutti gli elementi disponibili nella funzione (ad esempio, zone, uscite, opzioni, etc.) è visualizzato tramite i LED contrassegnati dai numeri. I LED accesi rappresentano gli elementi selezionati. Il LED lampeggiante indica la posizione del cursore. Utilizzare i tasti   e   per muovere il cursore. Premere un qualsiasi tasto numerico per modificare lo stato del LED (per accenderlo o spegnerlo). I tasti  e  non sono utilizzati.

Inserimento numeri decimali

Per inserire i numeri decimali premere il corrispondente tasto. La tastiera LED può visualizzare al massimo le prime 6 cifre. Ogni carattere è visualizzato su 4 LED – vedi Tabella 4. I LED 1-4 mostrano la prima cifra, i LED 5-8 la seconda, i LED 9-12 la terza, i LED 16-19 la quarta, i LED 20-23 la quinta, i LED 24-27 la sesta. I tasti freccia non sono utilizzati. Il valore inserito può essere corretto soltanto riavviando la funzione.

Inserimento numeri esadecimali

Per inserire i numeri decimali premere il corrispondente tasto mentre per inserire i caratteri dalla A alla F, utilizzare i tasti  e  (premere ripetutamente il tasto fino a far apparire il carattere desiderato).

La tastiera LED può visualizzare al massimo le prime 6 cifre. Ogni carattere è visualizzato su 4 LED – vedi Tabella 4. I LED 1-4 mostrano la prima cifra, i LED 5-8 la seconda, i LED 9-12 la terza, i LED 16-19 la quarta, i LED 20-23 la quinta, i LED 24-27 la sesta. I tasti freccia non sono utilizzati. Il valore inserito può essere corretto soltanto riavviando la funzione.

Stato dei LED				Cifre e caratteri	
□	□	□	□	0	□ – LED OFF
■	■	■	■	1	■ – LED ON
□	□	■	□	2	
■	■	■	■	3	
□	■	□	□	4	
■	■	□	■	5	
□	■	■	□	6	
■	■	■	■	7	
■	□	□	□	8	
■	□	□	■	9	
■	□	■	□	A	
■	□	■	■	B	
■	■	□	□	C	
■	■	□	■	D	
■	■	■	□	E	
■	■	■	■	F	

Tabella 4. Modo di presentazione binaria delle cifre decimali (0-9) e di quelle esadecimali (0-F) mediante un gruppo di quattro LED.

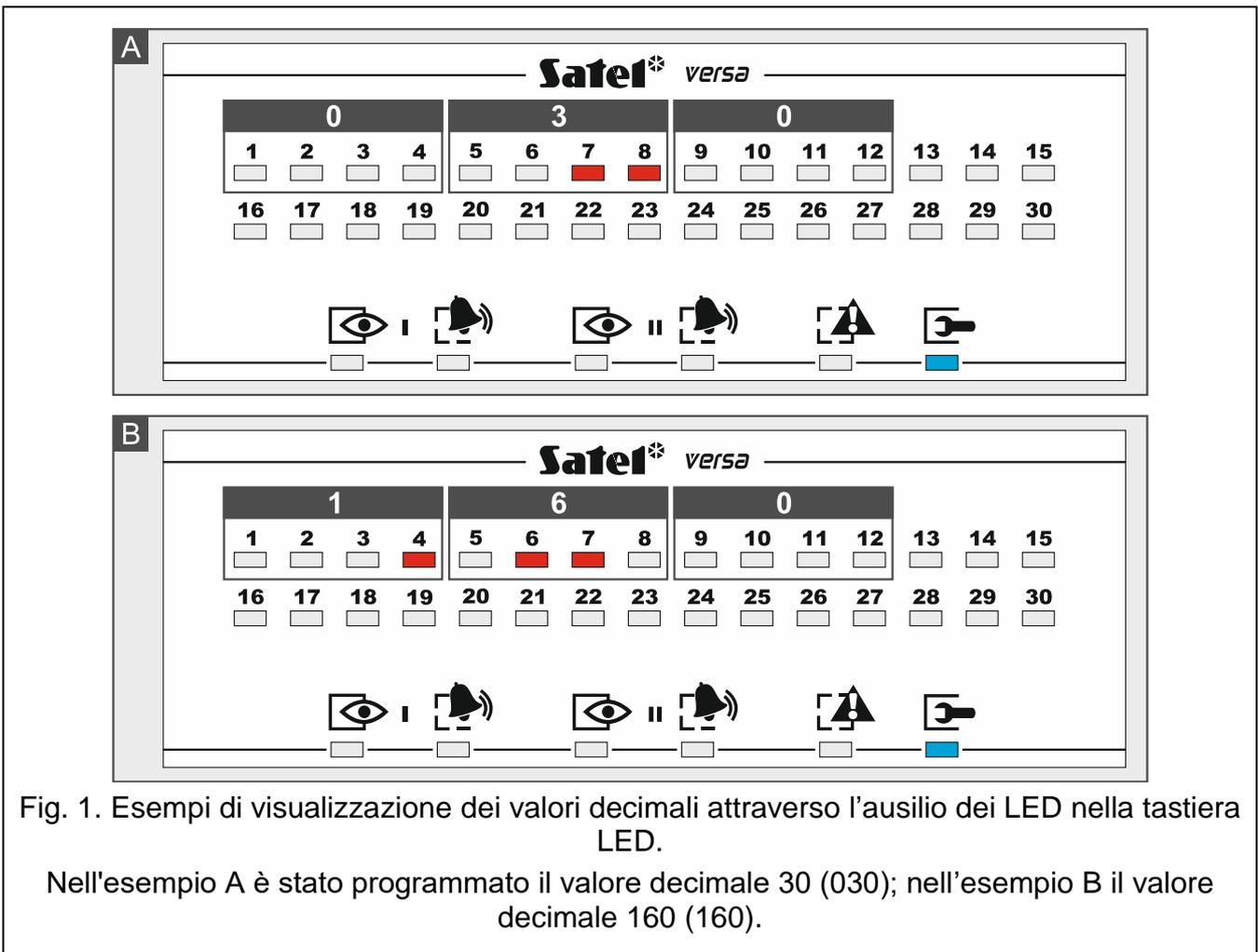


Fig. 1. Esempi di visualizzazione dei valori decimali attraverso l'ausilio dei LED nella tastiera LED.

Nell'esempio A è stato programmato il valore decimale 30 (030); nell'esempio B il valore decimale 160 (160).

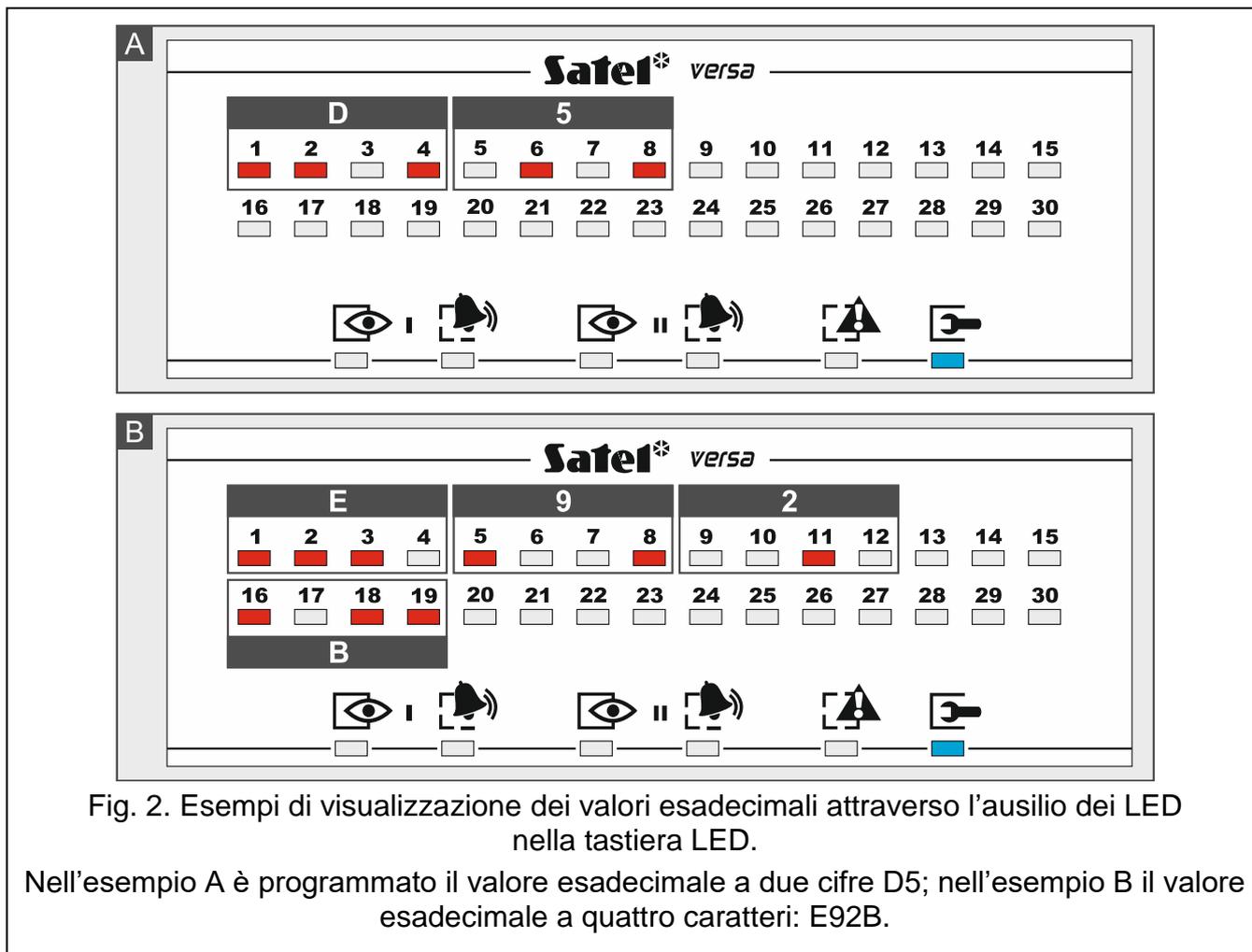


Fig. 2. Esempi di visualizzazione dei valori esadecimali attraverso l'ausilio dei LED nella tastiera LED.

Nell'esempio A è programmato il valore esadecimale a due cifre D5; nell'esempio B il valore esadecimale a quattro caratteri: E92B.

Programmazione dei numeri telefonici con tastiera a LED

Nella tastiera LED, la programmazione del numero si esegue in maniera analoga alla tastiera LCD. Tuttavia vengono mostrati solo i primi 6 caratteri (cifre decimali più le lettere B, C, D, E, F – vedi: Tabella 4). I tasti freccia non sono utilizzati. Il valore inserito può essere corretto soltanto riavviando la funzione.

2.6 Menu di programmazione

Tra parentesi quadre viene visualizzata la combinata dei tasti per raggiungere direttamente la funzione, partendo dal menu principale di programmazione.

0. Conf e FinProg

- [00#] 0. FINE PROGRAM.
- [01#] 1. Id. VERSA
- [02#] 2. Id. DLOADX
- [04#] 4. N°Tel. DLOADX
- [05#] 5. N.GSM DLOADX
- [06#] 6. Opz. Program.
- [07#] 7. Default Tutto
- [08#] 8. Def.It Codici
- A. Nasc.PROGRAM.

1. Partizioni

- [11#] 1. Zone Part.1
- [12#] 2. Zone Part.2
- [13] 3. Tempi Part.1
 - [131#] 1. Rtd Uscita
 - [132#] 2. Rtd Ingresso
 - [133#] 3. T. Pre-alm
 - [134#] 4. T. Verifica
 - [135#] 5. Rtd A-Ins.
 - [136#] 6. Rtd a Rich.
- [14] 4. Tempi Part.2
 - [141#] 1. Rtd Uscita
 - [142#] 2. Rtd Ingresso
 - [143#] 3. T. Pre-alm
 - [144#] 4. T. Verifica
 - [145#] 5. Rtd A-Ins.
 - [146#] 6. Rtd a Rich.
- [15#] 5. Nome Partiz.1
- [16#] 6. Nome Partiz.2
- [17#] 7. Opz. Partiz.

2. Hardware

- [21] 1. Moduli Esp.
 - [211#] 1. Identificaz.
 - [212#] 2. Impostazioni
 - [selezionare dispositivo]
 - [213#] 3. Mod. Wireless
 - [213#1#] 1. Nuovo dispos.
 - [213#2#] 2. Modif. dispos.
 - [213#3#] 3. Rim. dispos.
 - [213#4#] 4. Zone Wireless
 - [213#5#] 5. Sincronizza
 - [213#6#] 6. Mod. Test ON
 - [213#7#] 7. Mod. Test OFF
 - [213#8#] 8. Msg conness.
 - [214#] 4. Opzioni
 - [217#] 7. Rim.disp ABAX
 - [218#] 8. Rim. Telecmd ABAX
 - [219#] 9. Rim. Telecmd RX
 - [210#] 0. Ind. Tastiera
- [22#] 2. Zone
 - [selezionare zona]
- [23#] 3. Uscite
 - [selezionare uscita]
- [24] 4. Contr. rapido

- [241#] 1. Control 1#/1*
- [242#] 2. Control 2#/2*
- [243#] 3. Control 3#/3*
- [244#] 4. Control 4#/4*
- [245#] 5. Control 5#/5*
- [246#] 6. Control 6#/6*
- [247#] 7. Control 7#/7*
- [248#] 8. Control 8#/8*
- [249#] 9. Control 9#/9*
- [240#] 0. Control 0#/0*

- [25#] 5. Zn. Z1 numero
- [26#] 6. Zn. Z2 numero
- [27#] 7. Zn. Z3 numero
- [28#] 8. Zn. Z4 numero

3. Param. Globali

- [30#] 0. Min.Lun.Cod
- [31#] 1. Opzioni
- [32#] 2. T. Alr Tast.
- [33#] 3. T.Vis.St.Ins.
- [34#] 4. Rtd ass. AC
- [35#] 5. Rtd. ass. L.T.
- [36#] 6. Correz. RTC
- [37#] 7. Cambio Ora
- [38#] 8. Ora legale da
- [39#] 9. Ora solare da
- [30#] 0. Min.Lun.Cod.

4. Timer

- [41#] 1. Nome timer. 1
- [42#] 2. Nome timer. 2
- [43#] 3. Nome timer. 3
- [44#] 4. Nome timer. 4

5. Vigilanze

- [50#] 0. Stazioni
- [51] 1. Stazione 1
 - [511#] 1. Numero tel.
 - [512#] 2. Formato tel.
 - [513#] 3. Opzioni
 - [514#] 4. N. Ripetizioni
 - [515#] 5. T. Sospensione
 - [516] 6. ID

[5161#] 1. Id. 1

[5162#] 2. Id. 2

		[5163#]	3. Id. 3
		[5160#]	0. Id. Sistema
	[517#]	7. Pr. SIA/Telim	
	[518#]	8. Stazione TCP	
	[519#]	9. SIA-IP acct	
[52]	2. Stazione 2		
	[521#]	1. Numero tel.	
	[522#]	2. Formato tel.	
	[523#]	3. Opzioni	
	[524#]	4. N. Ripetizioni	
	[525#]	5. T. Sospensione	
	[526]	6. ID	
		[5261#]	1. Id. 1
		[5262#]	2. Id. 2
		[5263#]	3. Id. 3
		[5260#]	0. Id. Sistema
	[527#]	7. Pr. SIA/Telim	
	[528#]	8. Stazione TCP	
	[529#]	9. SIA-IP acct	
[53#]	3. Opzioni SIA		
[54]	4. Codici eventi		
	[541]	1. Partizione 1	
		[5411#]	1. Ins da utente
		[5412#]	2. Ins. da altro
		[5413#]	3. Ins. rapido
		[5414#]	4. Dis. da utente
		[5415#]	5. Dis. da altro
		[5416#]	6. Rip. da utente
		[5417#]	7. Rip. da altro
		[5418#]	8. Coercizione
		[5419#]	9. Ins. fall.to
	[542]	2. Partizione 2	
		[5421#]	1. Ins da utente
		[5422#]	2. Ins. da altro
		[5423#]	3. Ins. rapido
		[5424#]	4. Dis. da utente
		[5425#]	5. Dis. da altro
		[5426#]	6. Rip. da utente
		[5427#]	7. Rip. da altro
		[5428#]	8. Coercizione
		[5429#]	9. Ins. fall.to
	[543]	3. Zone	
		[5431#]	1. Allarme
		[5432#]	2. Canc. Alr

		[5433#]	3. Tamper
		[5434#]	4. Canc. Tamper
		[5435#]	5. Guasto
		[5436#]	6. Canc. Guasto
		[5437#]	7. Esclusione
		[5438#]	8. Re-inclusione
	[544]	4. Zone Radio	
		[5441#]	1. Perdita com.
		[5442#]	2. Ripr. com.
		[5443#]	3. Batt. bassa
		[5444#]	4. Ripr batteria
	[545]	5. Moduli Esp.	
		[5451#]	1. Tamper
		[5452#]	2. Ripr. Tamper
		[5453#]	3. Alr Incendio
		[5454#]	4. Alr Soccorso
		[5455#]	5. Alr Panico
		[5456#]	6. 3 Codici err.
		[5457#]	7. 3 Card err.
	[546]	6. Alimentaz. Esp.	
		[5461#]	1. Gst Rete AC
		[5462#]	2. Ripr. Rete AC
		[5463#]	3. Gst Batteria
		[5464#]	4. Ripr. Batt.
		[5465#]	5. Sovraccarico
		[5466#]	6. Ripr. sovrac.
	[547]	7. Sistema	
		[5471#]	1. Guasti
		[5472#]	2. Ripr. guasti
		[5473#]	3. Altro
		[5474#]	4. Impost. Orol.
	[540#]	0. Codici TELIM	
	[55#]	5. Test Tr. alle	
	[56#]	6. Test Tr. ogni	
	[57#]	7. Test(Ins)ogni	
6. Messaggi			
	[61#]	1. Allarmi zone	
	[62#]	2. Attiv. uscite	
	[63]	3. Inserimenti	
		[631#]	1. Utente Part.1
		[632#]	2. Altro Part.1
		[633#]	3. Utente Part.2
		[634#]	4. Altro Part.2
		[635#]	5. Ins.P1 fal.to

- [636#] 6. Ins.P2 fal.to
- [64] 4. Disinserimenti
 - [641#] 1. Utente Part.1
 - [642#] 2. Altro Part.1
 - [643#] 3. Utente Part.2
 - [644#] 4. Altro Part.2
- [65] 5. Tamp/Gst/Ripr
 - [651#] 1. Alr Tamper
 - [652#] 2. Ripr. Tamper
 - [653#] 3. Gst Rete AC
 - [654#] 4. Ripr. AC
 - [655#] 5. Gst Batteria
 - [656#] 6. Ripr. Batt.
 - [657#] 7. Ripr.Lin.Tel.
- [66] 6. Tipo di msg
 - [661#] 1. Tipo msg tel 1
 - [662#] 2. Tipo msg tel 2
 - [663#] 3. Tipo msg tel 3
 - [664#] 4. Tipo msg tel 4
 - [665#] 1. Tipo msg tel 5
 - [666#] 2. Tipo msg tel 6
 - [667#] 3. Tipo msg tel 7
 - [668#] 4. Tipo msg tel 8
- [67] 7. Param. Pager
 - [671#] 1. Pager 1
 - [672#] 2. Pager 2
- [68#] 8. Cicli/Ripet.
- [69#] 9. Messaggi
- [60#] 0. Telefoni
- 7. Risponditore
 - [71#] 1 Squilli
- 8. Mod.li Utente
 - [81#] 1. Diritti
 - [82#] 2. Funz. Telecmd
 - [83#] 3. Conferme
 - [83#] 4. Nome
- 9. Menù Utente

La voce "9. MENÙ UTENTE" permette l'accesso alle funzioni utente mantenendo al tempo stesso la centrale in modalità programmazione.

Per questo motivo, dopo essere entrati nel menù utente, la pressione del tasto  ha come effetto il ritorno al menù principale di programmazione. Il menù e le funzioni utente sono descritti nel Manuale Utente.

2.7 Nascondere il menu di programmazione

È possibile nascondere la modalità di programmazione utilizzando la funzione FINE PROGRAM (►0. CONF E FINPROG ►A. NASC.PROGRAM.). **La centrale rimarrà in modalità programmazione ma il menu non verrà più visualizzato.** Questa funzione è utile quando è necessario allontanarsi dalla tastiera e si vuole al tempo stesso evitare l'accesso non autorizzato alle funzioni di programmazione. Per riaprire il menu di programmazione, digitare:

[CODICE INSTALLATORE] + * 🔥 + ☐ ⚠ + ☐ ⚠ + # 📞

2.8 Terminare la modalità di programmazione

Per terminare la modalità di programmazione è necessario utilizzare la funzione:

FINE PROGRAM. (►0. CONF E FINPROG ►A. FINE PROGRAM.)

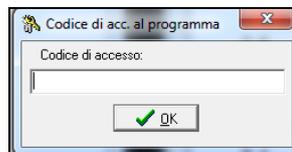
Tastiera LCD: premere * 🔥 (torna indietro) + ☐ ⚠ + ☐ ⚠ + # 📞,

Tastiera LED: premere * 🔥 (torna indietro) + ☐ ⚠ + ☐ ⚠ + # 📞.

3. Configurazione della centrale con il software DLOADX

La programmazione della centrale con il computer richiede il software DLOADX in versione 1.19.004 (o successiva).

L'accesso al software è protetto con un codice. **Il codice di default è: 1234**



Non è necessario inserire il codice di default. È sufficiente cliccare sul pulsante "OK".



Il codice di default deve essere cambiato.

L'inserimento di tre codici errati chiude il software in modo forzato.

La centrale può essere programmata in locale o da remoto.

3.1 Menu principale del software DLOADX

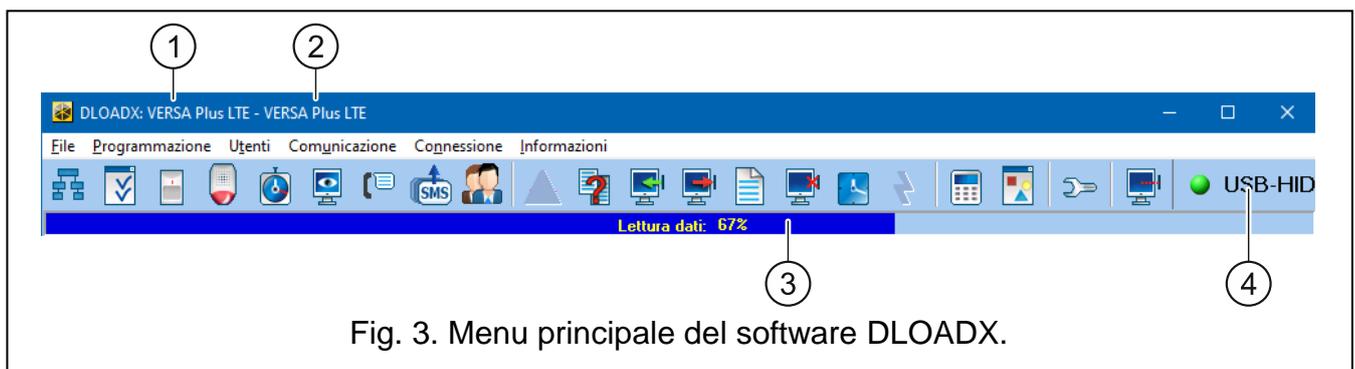


Fig. 3. Menu principale del software DLOADX.

① tipo di centrale.

② nome del sistema di allarme / file dati.

- ③ informazione sul processo di scrittura / lettura dati.
- ④ modalità di connessione con la centrale di allarme:
 USB-HID – connessione locale tramite la porta USB della centrale,
 Modem – connessione remota tramite modem,
 TCP/IP – connessione remota tramite rete Ethernet o traffico dati.

3.1.1 Pulsanti

	Premere per aprire la finestra “VERSA – Struttura”.
	Premere per aprire la finestra “Parametri globali”.
	Premere per aprire la finestra “Versa – Zone”.
	Premere per aprire la finestra “Versa – Uscite”.
	Premere per aprire la finestra “Versa – Timer”.
	Premere per aprire la finestra “Versa – Vigilanza”.
	Premere per aprire la finestra “Versa – Messaggi”.
	Premere per aprire la finestra “Controllo SMS”.
	Premere per aprire la finestra “Versa – Utenti”.
	Premere per aprire la finestra contenente informazioni sugli errori di configurazione della centrale (ad esempio, informazioni sulla non conformità con i requisiti della normativa EN 50131 Grado 2, quando l'opzione GRADO 2 è attiva).
	Premere per aprire la finestra “Comparazione dati”.
	Premere per leggere i dati dalla centrale.
	Premere per scrivere i dati nella centrale.
	Premere per aprire la finestra contenente la memoria eventi.
	Premere per terminare il processo di lettura / scrittura in corso.
	Premere per impostare nella centrale la data e l'ora del computer.
	Premere per aprire la tastiera virtuale.
	Premere per aprire il menu a tendina mostrato in Fig. 4.



Premere per aprire la finestra “Configurazione”.

La finestra “Configurazione” non si apre quando il software è connesso alla centrale. In questo caso si aprirà una finestra contenente le informazioni sulla connessione. L’apertura della finestra “Configurazione” è possibile solo dopo il termine della connessione.



Premere per visualizzare il menu a tendina per la scelta della modalità di connessione alla centrale.



Premere per:

- interrompere / riprendere la connessione con la porta USB,
- aprire la finestra con le informazioni sulla connessione (in caso di connessione remota).

Il colore del pulsante fornisce le seguenti informazioni:

- verde – connessione OK,
- verde / giallo – trasferimento dati in corso,
- grigio – assenza connessione.

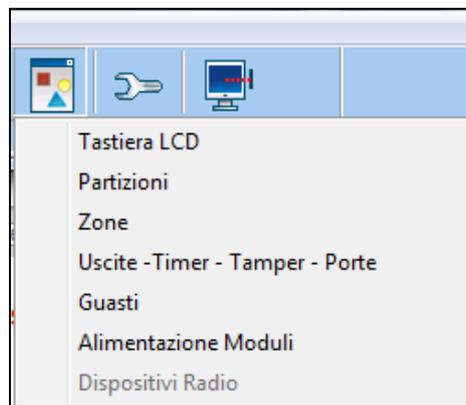


Fig. 4. Menu a tendina visualizzato dopo la pressione del pulsante .

3.1.2 Modifica del codice di accesso al software DLOADX

1. Premere su “File” → “Gestione operatori” → “Cambio codice di accesso” (Fig. 5).

Si aprirà una finestra di dialogo nella quale sarà possibile l’inserimento del codice.

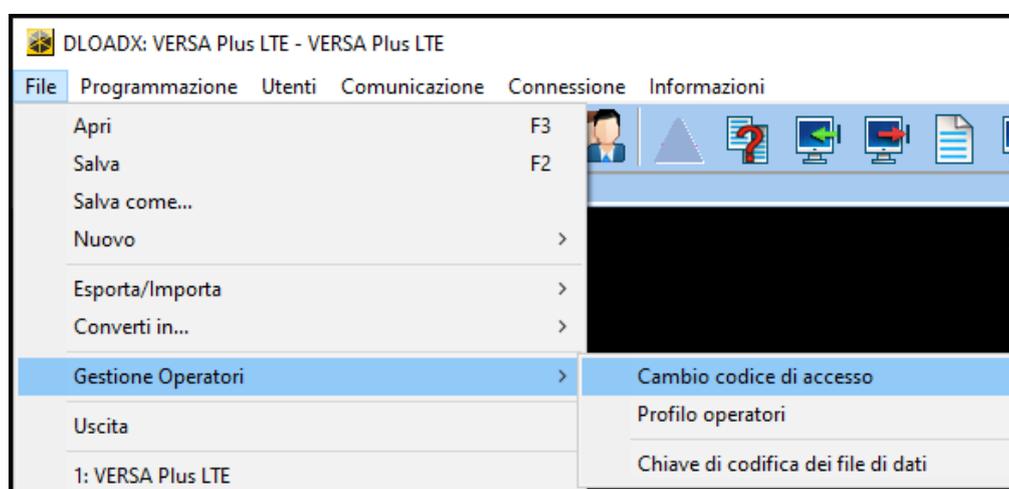


Fig. 5. Avvio della procedura per la modifica del codice di accesso al software DLOADX.

2. Inserire il vecchio codice di accesso al software DLOADX e premere "OK".
3. Inserire il nuovo codice di accesso al software DLOADX e premere "OK".
4. Inserire per una seconda volta il nuovo codice di accesso al software DLOADX e premere "OK". Si aprirà un'altra finestra di dialogo contenente un messaggio di conferma di cambio del codice di accesso.
5. Cliccare su "OK" per chiudere la finestra e terminare la procedura.



È possibile programmare diversi codici di accesso al software DLOADX, ciascuno dei quali viene associato a un utente differente con differenti diritti. Per creare nuovi profili utente, entrare nel menu "File" → "Gestione operatori" → "Profilo operatori" (vedi: Fig. 5).

3.2 Parametri relativi alla comunicazione tra la centrale ed il software DLOADX

3.2.1 Identificativi di comunicazione

La comunicazione tra la centrale e il software DLOADX sarà possibile solo se gli identificativi di comunicazione programmati nella centrale e nel software sono uguali.

Descrizione degli identificativi di comunicazione

Identificativo VERSA – identificativo della centrale di allarme. È composto da 8 caratteri (numeri o lettere dalla A alla F). Permette al software DLOADX di riconoscere la centrale ed associarvi il relativo file di programmazione salvato sul computer. Ogni centrale deve avere un identificativo unico in modo che il software DLOADX possa distinguere tra diverse centrali.

Identificativo DLOADX – identificativo del computer con il software DLOADX. È composto da 8 caratteri (numeri o lettere dalla A alla F). Permette alla centrale di riconoscere il computer con il software DLOADX.

Letture e modifica degli identificativi di comunicazione nel software DLOADX.

Gli identificativi di comunicazione nel software DLOADX possono essere letti o modificati tramite la finestra accessibile dal menu "**Comunicazione**" -> "**Impostazioni di connessione**".

PC - DloadX		Connessione ETHM-1 -> DloadX	
DloadX ID	B84A7F67	Connessione:	LAN/WAN
N° Telefono PC:		Server:	
Numeri tel. per GSM:		Porta:	0
		Chiave DloadX:	XXXXXXXXXX
Versa		Satel server	
Versa ID	F6442C1F	ETHM-1 ID:	XXXXXXXXXX
N° telefono Centrale:		ETHM-1 MAC:	XXXXXXXXXX
		Chiave DloadX:	XXXXXXXXXX

OK

Letture e modifica degli identificativi di comunicazione nella centrale

Gli identificativi di comunicazione nella centrale possono essere letti o modificati da tastiera con una funzione disponibile nel menu programmazione:

[CODICE INSTALLATORE] +  ►0. DWLD E PROGR. ►0.PROGRAMMAZ. ►0. CONF E FINPRG
►1.Id. VERSA

[CODICE INSTALLATORE] +  ►0. DWLD E PROGR. ►0.PROGRAMMAZ. ►0. CONF E FINPRG
►2.Id. DLOADX

La verifica della corrispondenza degli identificativi viene ignorata in due casi:

1. **La centrale ha una programmazione di default.** Dopo aver stabilito la connessione apparirà una finestra nella quale sarà possibile personalizzare gli identificativi di comunicazione che verranno scritti nella centrale.
2. Il computer è connesso tramite la porta USB e nella centrale è avviata la modalità di programmazione (LED BLU  acceso in tastiera). Dopo aver stabilito la connessione gli identificativi programmati nella centrale verranno letti dal software.

3.2.2 Parametri di connessione modem

Programmazione dei parametri

Numeri di telefono

È possibile programmare i numeri di telefono:

- in DLOADX, tramite la finestra accessibile dal menu: “Comunicazione” > “Impostazioni di connessione”
- in tastiera, con una funzione disponibile nel menu programmazione:

[CODICE INSTALLATORE] +  ►0. DWLD E PROGR. ►0.PROGRAMMAZ. ►0. CONF E FINPRG

Impostazioni del software DLOADX

È possibile modificare le impostazioni del modem in: “Configurazione”, scheda “Modem”.

Impostazioni della centrale

È possibile configurare le impostazioni del modem:

- in fase di programmazione di parametri globali (vedi: “Parametri globali” p. 31).
- in fase di programmazione dei moduli di comunicazione integrati (vedi: “Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)” p. 58).

Descrizione dei parametri

Numeri di telefono

Le descrizioni tra parentesi quadre rappresentano il nome del parametro visualizzato nella tastiera LCD.

N° Telefono centrale – numero di telefono della centrale.

N° Telefono PC [N°Tel. DLOADX] – numero di telefono del modem connesso al computer con il software DLOADX. Il numero verrà utilizzato in caso di comunicazione tramite il modem analogico 300 bps integrato.

Numero tel. per GSM [N.GSM DLOADX] – numero di telefono del modem connesso al computer con il software DLOADX. Il numero verrà utilizzato in caso di comunicazione tramite il comunicatore cellulare integrato.

Impostazioni del software DLOADX

Cliccare sul pulsante  e configurare i parametri del modem connesso al computer (vedi: “Configurazione del modem connesso al computer”).

Chiamata – metodo di composizione del numero (a toni o impulsi).

Controllo Tono di Linea – se l'opzione è abilitata, il modem connesso al computer verificherà il tono di libero o occupato prima di comporre il numero.

Speaker – modalità operativa dello speaker del modem. Lo speaker può essere impostato in modalità OFF, ON e AUTO (in modalità AUTO, lo speaker è attivo fino a quando la connessione viene stabilita).

Volume – volume dello speaker.

Risposta – modalità di reazione del software DLOADX in fase di chiamata da parte della centrale. La comunicazione può essere stabilita in modo automatico dopo un certo numero di squilli oppure il software indicherà con un messaggio un tentativo di connessione da parte della centrale che dovrà essere accettato manualmente dall'operatore.

Doppia chiamata – è possibile definire la pausa tra la prima e la seconda chiamata, in caso la centrale sia programmata per rispondere alla seconda chiamata.

Configurazione del modem connesso al computer



È possibile modificare i parametri dopo aver cliccato sul pulsante "Modifica".

Porta RS-232 – porta COM del computer alla quale è connesso il modem.

Modem – lista dei modem che sono stati configurati. La lista dei modem e le loro impostazioni saranno salvate nel file "modem.ini".

Baud Rate – velocità di comunicazione della porta seriale. Si consiglia di impostare la velocità più alta accettabile dal modem (alcuni modem richiedono la configurazione a 300 bps per potersi interfacciare correttamente con la centrale).

Comando Reset – comando di reset del modem. Il comando di reset usato nella maggior parte dei casi è **ATZ** (reset con ripristino del profilo utente zero). Alcuni modem richiedono il comando **AT&F** (reset con ripristino delle impostazioni di default).

Inizializzazione – spazi contenenti i comandi di inizializzazione del modem: nella prima riga inserire: **E0V1Q0** che rappresenta il comando richiesto per il corretto funzionamento del modem. È necessario aggiungere anche la selezione della modalità operativa: **B0** o **B1** (selezione del formato: V.21 o Bell103), e i comandi che limitano la velocità di trasmissione a 300 bps. Questi comandi variano in base al modem in uso (alcuni esempi: **N0S37=3**, **F1** o **+MS=1,0,300,300** etc.). Le informazioni sui comandi devono essere trovate nel manuale del modem. La seconda riga deve contenere la stringa: **S0=0S9=1S7=120S10=255**.

Impostazioni della centrale

Parametri ed opzioni relative alla comunicazione tramite modem sono descritte nelle sezioni "Parametri globali" (p. 31) e "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" (p. 58).

3.2.3 Parametri di comunicazione Ethernet / rete dati cellulare

Programmazione dei parametri

Impostazioni nel software DLOADX

È possibile configurare le impostazioni di comunicazione dei vettori: Ethernet / rete dati cellulare nella finestra "Impostazioni di connessione".

Impostazioni della centrale

È possibile configurare le impostazioni di comunicazione via Ethernet / rete dati cellulare in fase di configurazione dei moduli di comunicazione integrati (vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58).

Descrizione dei parametri

Impostazioni nel software DLOADX

Connessione – è possibile definire due set di parametri:

LAN/WAN – parametri per la comunicazione via rete locale o internet.

LAN: VERSA-ETH – parametri per la comunicazione via rete locale. In questo caso, verranno utilizzati il numero della porta e la chiave DLOADX programmate nelle impostazioni dei moduli di comunicazione integrati.

Server – indirizzo IP della centrale. Se la centrale non si trova nella stessa rete del computer con il software DLOADX, deve essere inserito un indirizzo IP pubblico. L'indirizzo può essere inserito in forma di numero o di nome.

Porta – numero della porta TCP utilizzato per la comunicazione tra la centrale ed il computer con il software DLOADX per la comunicazione via Ethernet / rete dati cellulare. È possibile inserire un numero compreso tra 1 e 65535. Il valore di default è: **7090**.

Chiave DLOADX – chiave formata da massimo 12 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali), utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX per la comunicazione via Ethernet / rete dati cellulare.

ETHM-1 ID – numero di identificazione unico della centrale per la comunicazione tramite il SATEL server.

ETHM-1 MAC – indirizzo fisico (MAC address) del modulo Ethernet integrato.

Impostazioni della centrale

Per i parametri e le opzioni relative alla comunicazione via Ethernet / rete dati cellulare, vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" (p. 58).

3.3 Programmazione connessione locale

3.3.1 Avvio della programmazione locale

1. Connettere la porta USB della centrale con la porta del computer.
2. Avviare il software DLOADX.
3. Quando apparirà una finestra contenente un messaggio di richiesta di connessione con la centrale, cliccare sul pulsante "Sì".
4. Stabilire la comunicazione tra la centrale ed il software con una delle modalità descritte di seguito.

Connessione con verifica degli identificatori

Utilizzare la tastiera per avviare la funzione di programmazione locale [AVVIO DWNUSB]:

[CODICE INSTALLATORE] + *  +  +  + 3_{def} + # 

Connessione senza verifica degli identificatori

Se non si ha a disposizione il file di configurazione della centrale oppure gli identificatori di comunicazione non sono stati inseriti nel software DLOADX, utilizzare la tastiera per avviare la modalità di programmazione:

[CODICE INSTALLATORE] + *  +  +  + # 

La modalità di programmazione verrà avviata e contemporaneamente verrà avviata la funzione di programmazione locale [AVVIO DWNUSB].



Connessione con procedura di emergenza (“da pin”)

Se la centrale non riesce a comunicare correttamente con le tastiere, non accetta il codice installatore, etc. utilizzare la procedura di emergenza “da pin” per avviare la modalità di programmazione (vedi: “Avvio della modalità di programmazione “dai pin”” p. 5). Contemporaneamente verrà avviata la funzione di programmazione locale [AVVIO DWNLUSB].

3.3.2 Termine della programmazione locale

La programmazione locale può essere terminata da tastiera con la funzione TERMINADWNLUSB.

[CODICE INSTALLATORE] + *  +  + 4_{ghi} + # .

La programmazione locale viene terminata automaticamente **4 ore** dopo il termine della comunicazione con il software DLOADX.

3.4 Programmazione connessione remota

3.4.1 Programmazione modulo modem

La comunicazione 300 bps via modem può avvenire tramite:

- comunicatore analogico PSTN integrato nella centrale,
- comunicatore cellulare integrato nella centrale.

La comunicazione modem può essere stabilita nei seguenti modi:

1. Connessione avviata dal software DLOADX. La centrale può essere programmata da ogni luogo.
2. Connessione avviata dal software DLOADX, con la centrale che richiama e stabilisce la connessione. La centrale può essere programmata soltanto da una località prestabilita.
3. Connessione avviata dalla centrale. La centrale può essere programmata soltanto da una località prestabilita. Questo metodo deve essere usato quando l'utente del sistema non desidera che la connessione remota venga stabilita senza che lui ne venga a conoscenza.

Avviare la connessione modem dal software DLOADX

Impostazioni della centrale:

- **non programmare il numero di telefono del modem connesso al computer!**
- abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM (vedi: “Parametri globali” p. 31),
- definire il numero di squilli dopo il quale la centrale risponderà alla chiamata – SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA (vedi: “Altri parametri globali” p. 37),
- abilitare l'opzione DOPPIA CHIAMATA se la centrale deve rispondere alla seconda chiamata (vedi: “Parametri globali” p. 31).

Impostazioni del software DLOADX:

- programmare il numero di telefono della centrale (comunicatore analogico PSTN),
- configurare i parametri di comunicazione del modem.

1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
Verrà visualizzato un menu a tendina.

2. Premere su “Modem 300bps”. Verrà aperta una finestra con le informazioni sull’inizializzazione del modem.
3. Dopo l’inizializzazione, cliccare sul pulsante “Connetti”. Verranno visualizzate informazioni sullo stato della connessione.



Se l'opzione DOPPIA CHIAMATA è abilitata nella centrale, selezionare il campo “Doppia chiamata” prima di cliccare sul pulsante “Connetti”.

4. Quando la centrale risponderà alla chiamata, verrà stabilita la connessione. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

Avviare la connessione modem dal software DLOADX, con la centrale che richiama e stabilisce la connessione

Impostazioni della centrale:

- programmare il numero di telefono del modem connesso al computer – numero per la comunicazione tramite comunicatore su linea analogica PSTN (N° TELEFONO PC),
- abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM (vedi: “Parametri globali” p. 31),
- definire il numero di squilli dopo il quale la centrale risponderà alla chiamata – SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA (vedi: “Altri parametri globali” p. 37),
- abilitare l'opzione DOPPIA CHIAMATA se la centrale deve rispondere alla seconda chiamata (vedi: “Parametri globali” p. 31).
- configurare le opzioni del comunicatore su linea analogica PSTN (vedi: “Parametri globali” p. 31).

Impostazioni del software DLOADX:

- programmare il numero di telefono della centrale (comunicatore su linea analogica PSTN),
- configurare i parametri del modem.



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX. Verrà visualizzato un menu a tendina.
2. Premere su “Modem 300bps”. Verrà aperta una finestra con le informazioni sull’inizializzazione del modem.
3. Dopo l’inizializzazione, premere sul pulsante “Connetti”. Verranno visualizzate informazioni sullo stato della connessione.



Se l'opzione DOPPIA CHIAMATA è abilitata nella centrale, selezionare il campo “Doppia chiamata” prima di cliccare sul pulsante “Connetti”.

4. La centrale riceverà la chiamata e riaggancerà. Il software DLOADX informerà l'operatore sulla imminente richiamata da parte della centrale.
5. La centrale richiamerà il numero del modem del computer (numero per la comunicazione tramite il comunicatore analogico PSTN). Il software DLOADX risponderà automaticamente alla chiamata oppure l'operatore dovrà accettare manualmente la connessione (in base alle impostazioni del software DLOADX).

Avvio della connessione modem dalla centrale

Connessione 300 bps utilizzando il comunicatore su linea analogica PSTN

Impostazioni della centrale:

1. Programmare il numero di telefono del modem connesso al computer – numero per la comunicazione tramite comunicatore su linea analogica PSTN (N° TELEFONO PC),

2. Configurare le opzioni del comunicatore su linea analogica PSTN (vedi: "Parametri globali" p. 31).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Configurare i parametri di comunicazione del modem.

2. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX. Verrà visualizzato un menu a tendina.
3. Premere su "Modem 300bps". Verrà aperta una finestra con le informazioni sull'inizializzazione del modem.
4. Chiedere all'utente di eseguire in tastiera la funzione AVVIO DWNLTELE

L'utente dovrà digitare: [CODICE] + *  + 0  + 1 + # 

La centrale chiamerà il numero del modem del computer (numero per la comunicazione tramite il comunicatore analogico PSTN).

Il software DLOADX risponderà automaticamente alla chiamata oppure l'operatore dovrà accettare manualmente la connessione (in base alle impostazioni del software DLOADX).

Connessione 300 bps utilizzando il comunicatore cellulare

Impostazioni della centrale:

1. Programmare il numero di telefono del modem connesso al computer – numero per la comunicazione tramite comunicatore cellulare (N° TELEFONO GSM),
2. Configurare il modulo di comunicazione LTE integrato (vedi: "Modulo LTE" p. 62).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Configurare i parametri di comunicazione del modem.

2. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX. Verrà visualizzato un menu a tendina.
3. Premere su "Modem 300bps". Verrà aperta una finestra con le informazioni sull'inizializzazione del modem.
4. Chiedere all'utente di eseguire in tastiera la funzione GSM AUDIO, digitare:

[CODICE] + *  + 0  + 2_{abc} + 1 + # 

5. La centrale chiamerà il numero del modem del computer (numero per la comunicazione tramite il comunicatore cellulare).
6. Il software DLOADX risponderà automaticamente alla chiamata oppure l'operatore dovrà accettare manualmente la connessione (in base alle impostazioni del software DLOADX).

3.4.2 Programmazione modulo Ethernet (LAN)

La comunicazione via Ethernet (LAN) può essere stabilita nei seguenti modi:

1. Connessione avviata dal software DLOADX.

La centrale può essere programmata da qualsiasi luogo. Se la comunicazione avviene tramite internet, la centrale deve avere un indirizzo IP pubblico.

2. Connessione avviata dalla centrale.

La centrale può essere programmata soltanto da una località prestabilita. Questo metodo deve essere usato quando l'utente del sistema non desidera che la connessione remota

venga stabilita senza che lui ne venga a conoscenza. Se la comunicazione avviene tramite internet, la centrale deve avere un indirizzo IP pubblico.

3. Connessione avviata tramite un messaggio SMS.

Se la comunicazione avviene tramite internet, la centrale deve avere un indirizzo IP pubblico.

4. Connessione stabilita tramite il SATEL.

La centrale può essere programmata da qualsiasi luogo. Non è richiesto un indirizzo IP pubblico per la centrale o il computer con il software DLOADX.

Avvio della connessione Ethernet dal software DLOADX

Impostazioni della centrale:

1. Abilitare l'opzione CONNESSIONE DLOADX -> VERSA-ETH

(vedi: "Modulo Ethernet (ETHM)" p. 61),

2. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati

(vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),

3. Configurare il modulo Ethernet (vedi: "Modulo Ethernet (ETHM)" p. 61).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Configurare l'indirizzo della centrale,

2. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati (oppure selezionare in "LAN: VERSA-ETH" per parametri programmati del modulo di comunicazione integrato).



3. Premere sul pulsante nel menu principale del software DLOADX.

Verrà visualizzato un menu a tendina.

4. Premere su "TCP/IP: DLOADX -> ETHM" (se sono programmati due set di parametri per la comunicazione tramite la rete Ethernet, dopo aver posizionato il cursore su "TCP/IP: DLOADX -> ETHM" sarà possibile selezionare "LAN/WAN" o "LAN").

Verrà visualizzato "Connessione ETHM-1 -> DLOADX".

5. Premere sul bottone "Connetti" nella finestra "Connessione ETHM-1 -> DLOADX". Verranno visualizzate informazioni sullo stato della connessione.

6. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

Avvio della connessione Ethernet dalla centrale

Impostazioni della centrale:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati (vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),

2. Configurare il modulo Ethernet (vedi: "Modulo Ethernet (ETHM)" p. 61).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati

(oppure selezionare il set di parametri "LAN: VERSA-ETH" per i parametri programmati per il modulo di comunicazione integrato).



2. Premere sul pulsante nel menu principale del software DLOADX.

Verrà visualizzato un menu a tendina.

3. Premere su "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/GPRS".
Verrà visualizzato "Connessione TCP/IP: DLOADX <- ETHM-1".
4. Chiedere all'utente di eseguire in tastiera la funzione ETHM-1 → DLOADX, digitare:

[CODICE] +  +  +  + 

5. La centrale si collegherà con l'indirizzo di rete del computer.
6. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

Avvio della connessione Ethernet tramite un messaggio SMS

Impostazioni della centrale:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati (vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),
2. Programmare nella centrale il codice del comando SMS che verrà utilizzato per avviare la comunicazione remota con il software DLOADX
(vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),
3. Configurare il modulo Ethernet
(vedi: "Modulo Ethernet (ETHM)" p. 61).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati (oppure selezionare il set di parametri "LAN: VERSA-ETH" per utilizzare il set di parametri programmati per il modulo di comunicazione integrato).



2. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.

Verrà visualizzato un menu a tendina.

3. Premere su "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/GPRS".
Verrà visualizzato "Connessione TCP/IP: DLOADX <- ETHM-1".
4. Inviare al numero di telefono del modulo LTE integrato un messaggio SMS con la seguente sintassi:

xxxx=ethm= ("xxxx" – è il testo del comando per avviare la comunicazione con il software DLOADX) – la centrale si collegherà con l'indirizzo del computer programmato nella sua memoria,

xxxx=ethm:aaaa:p= ("xxxx" – è il testo del comando per avviare la comunicazione con il software DLOADX; "aaaa" – è l'indirizzo del computer con il software DLOADX; "p" – è la porta TCP utilizzata per la comunicazione) – la centrale si collegherà con l'indirizzo e la porta forniti nel messaggio SMS.



Il messaggio SMS può essere inviato esclusivamente da un numero di telefono presente nella rubrica disponibile durante la programmazione del modulo di comunicazione LTE integrato (vedi: "Modulo LTE" pag. 62). Al numero di telefono deve essere obbligatoriamente associato anche un utente).

5. In seguito alla ricezione del messaggio SMS, la centrale si collegherà con l'indirizzo di rete del computer.
6. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

Connessione tramite il SATEL server

Impostazioni della centrale:

1. Abilitare l'opzione CONNESSIONE DLOADX -> VERSA-ETH e, nel sotto-menù SATEL Server, LAN
(vedi: "Modulo Ethernet (ETHM)" p. 61),
2. Programmare la chiave di codifica dei dati (CHIAVE DLOADX)
(vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Inserire il numero ID di identificazione per la connessione con il SATEL server,
2. Inserire l'indirizzo fisico (MAC address) del modulo Ethernet integrato,
3. Inserire la chiave di codifica dei dati.

4. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
Verrà visualizzato un menu a tendina.
5. Premere su "TCP/IP: Server SATEL".
Si aprirà la finestra "Connessione TCP/IP: DLOADX <-> VERSA Plus".
6. Premere sul "Connetti" nella finestra "Connessione TCP/IP: DLOADX<->VERSA Plus".
Verranno visualizzate informazioni sullo stato della connessione.
7. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

3.4.3 Programmazione tramite rete dati cellulare

La comunicazione via GPRS può essere stabilita nei seguenti modi:

1. Avvio della connessione dalla centrale. La centrale può essere programmata soltanto da una località prestabilita. Questo metodo deve essere usato quando l'utente del sistema non desidera che la connessione remota venga stabilita senza che lui ne venga a conoscenza. Il computer con il software DLOADX deve avere un indirizzo IP pubblico.
2. Avvio della connessione tramite un messaggio SMS. Il computer con il software DLOADX deve avere un indirizzo IP pubblico.
3. Avvio della connessione tramite il server SATEL. La centrale può essere programmata da una qualsiasi località. Non è richiesto un indirizzo pubblico della centrale o del computer con il software DLOADX installato.

Avvio della connessione cellulare dalla centrale

Impostazioni della centrale:

1. Programmare l'indirizzo del computer con il software DLOADX, il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati
(vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),
2. Configurare il modulo di comunicazione LTE integrato
(vedi: "Modulo LTE" p. 62).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà usata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati.
2. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX. Verrà visualizzato un menu a tendina.

3. Premere su "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/GPRS". Si aprirà la finestra "Connessione TCP/IP: DLOADX <- ETHM-1".
4. Chiedere all'utente di eseguire in tastiera la funzione GPRS→ DLOADX, digitare:

[CODICE] +  +  +  + 

5. La centrale si collegherà con l'indirizzo di rete del computer.
6. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

Avvio della connessione cellulare tramite un messaggio SMS

Impostazioni della centrale:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà utilizzata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati
(vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),
2. Programmare nella centrale il codice del comando SMS che verrà utilizzato per avviare la comunicazione remota con il software DLOADX
(vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58),
3. Configurare il modulo di comunicazione LTE integrato
(vedi: "Modulo LTE" p. 62).

Impostazioni del software DLOADX:

1. Programmare il numero della porta TCP che verrà usata per la comunicazione e la chiave di codifica dei dati.



2. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX. Verrà visualizzato un menu a tendina.
3. Premere su "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/GPRS".
Verrà visualizzato "Connessione TCP/IP: DLOADX <- ETHM-1".
4. Inviare al numero di telefono del modulo LTE integrato un messaggio SMS con la seguente sintassi:

xxxx=gprs= ("xxxx" – è il testo del comando per avviare la comunicazione con il software DLOADX) – la centrale si collegherà con l'indirizzo del computer programmato nella sua memoria,

xxxx=gprs:aaaa:p= ("xxxx" – è il testo del comando per avviare la comunicazione con il software DLOADX; "aaaa" – è l'indirizzo del computer con il software DLOADX; "p" – è la porta TCP utilizzata per la comunicazione) – la centrale si collegherà con l'indirizzo e la porta forniti nel messaggio SMS.



Il messaggio SMS può essere inviato esclusivamente da un numero di telefono presente nella rubrica disponibile durante la programmazione del modulo di comunicazione LTE integrato (vedi: "Modulo LTE" p. 62). Al numero di telefono deve essere obbligatoriamente associato anche un utente).

5. In seguito alla ricezione del messaggio SMS, la centrale si collegherà con l'indirizzo di rete del computer.
6. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

Connessione tramite il SATEL server

Impostazioni della centrale:

1. Abilitare l'opzione CONNESSIONE DLOADX->VERSA-ETH e, nel sotto-menù SATEL Server, GSM (vedi: "Modulo Ethernet (ETHM)" p. 61),
2. Programmare la chiave di codifica dei dati (CHIAVE DLOADX) (vedi: "Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)" p. 58).

Impostazioni del software DLOADX da utilizzare nel menù "Comunicazione" → "Impostazioni di connessione":

- Inserire il numero ID di identificazione della centrale per la connessione con il SATEL server,
- Inserire l'indirizzo fisico (MAC address) del modulo Ethernet integrato,
- inserire la chiave di codifica dei dati.



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX. Verrà visualizzato un menu a tendina.
2. Premere su "TCP/IP: Server SATEL". Verrà visualizzato "Connessione TCP/IP: DLOADX <-> VERSA Plus".
3. Premere sul "Connetti" nella finestra "Connessione TCP/IP: DLOADX<->VERSA Plus". Verranno visualizzate informazioni sullo stato della connessione.
4. Il software DLOADX informerà l'operatore dell'avvenuta connessione con la centrale.

4. Parametri globali

4.1 Programmazione dei parametri globali

È possibile programmare caratteristiche del sistema tramite l'apposito paragrafo:

- nel software DLOADX, tramite la finestra "**Parametri globali**",
- in tastiera, con una funzione disponibile nel menu programmazione:

[CODICE INSTALLATORE] +   ►0. DWLD E Progr. ►0.PROGRAMMAZ. ►3. PARAM. GLOBALI.

4.2 Parametri globali

Vigilanza via TELEFONO – con l'opzione attiva, la centrale è abilitata a inviare i codici degli eventi alle Vigilanze attraverso la linea telefonica PSTN.

Vigilanza via ETHM/GSM – con l'opzione attiva, la centrale è abilitata a inviare i codici degli eventi alle Vigilanze attraverso la rete cellulare (dati cellulare / SMS / canale audio) e Ethernet.

Messaggi telefonici – con l'opzione attiva, la centrale è abilitata ad inviare chiamate vocali e messaggi SMS di notifica agli utenti finali.

Risposta chiamata modem – con l'opzione attiva, il modem della centrale è abilitato a rispondere a chiamate telefoniche provenienti da un modem collegato al computer remoto.

Doppia chiamata (salto segreteria) – l'opzione si applica al combinatore PSTN integrato. Con l'opzione attiva: è necessario eseguire due chiamate in successione per stabilire la comunicazione con la centrale.

Alla prima chiamata bisogna attendere per il numero di squilli programmato e poi riagganciare. A questo punto, richiamando la centrale **entro 3 minuti**, questa risponderà

immediatamente. Questa soluzione permette di collegare in derivazione dalla centrale dispositivi aggiuntivi che si attivano dopo un numero di squilli programmato (**ad esempio, segreteria telefonica, fax, ecc.**). Con l'opzione disattiva: la centrale risponde alla prima chiamata.

Selezione a toni – l'opzione si applica al combinatore PSTN integrato.

- Con l'opzione attiva: la centrale esegue la chiamata selezionando i numeri telefonici mediante toni.
- Con l'opzione disattiva: la centrale esegue la chiamata con composizione ad impulsi.

Impulsi 1/1,5 (n.s. 1/2) – l'opzione permette di modificare i parametri della selezione ad impulsi dei numeri telefonici.

Prima di abilitare l'opzione, occorre conoscere lo standard utilizzato per la selezione ad impulsi dei numeri telefonici.

No test tono su linea tel. – l'opzione si applica al combinatore PSTN integrato.

Con l'opzione attiva: la centrale **non controlla** se sulla linea telefonica è presente un tono di linea standard e inizia la composizione del numero 5 secondi dopo aver impegnato la linea.

Questa opzione permette alla centrale di comporre il numero anche se sulla linea telefonica compare un tono di linea non standard.

Con l'opzione disattiva: la centrale controlla la presenza del tono di linea standard sulla linea telefonica.

Se il tono di linea viene rilevato, la composizione del numero inizia 3 secondi dopo aver impegnato la linea.

No test risp. vocale (risposta pronto) – l'opzione si applica al combinatore PSTN integrato.

Con l'opzione attiva: la centrale non attende la risposta vocale dell'utente con il "pronto".

Dettagli:

- **Messaggi vocali:** la centrale non controllerà se c'è stata un effettiva risposta alla chiamata ma il messaggio vocale verrà riprodotto dopo un tempo prefissato.

Al primo ciclo di chiamate, il messaggio è riprodotto 8 secondi dopo la composizione del numero. Nei successivi cicli di chiamate, il messaggio è riprodotto 16 secondi dopo la composizione del numero.

- **Vigilanza:** la centrale ignorerà tutti i segnali ricevuti dopo la composizione del numero (incluso il tono di occupato) e attenderà la ricezione dell'handshake da parte della vigilanza.



L'opzione deve essere abilitata se, dopo la selezione del numero, vengono emessi dei segnali o dei toni non standard oppure in caso di collegamenti di bassa qualità.

Memorizza eventi telecomandi – con l'opzione attiva, l'utilizzo del telecomando è registrato nella memoria eventi.

Memoria guasti fino a verifica – la memoria guasti si visualizza con la funzione 7. GUASTI disponibile nel menù utente.

- Con l'opzione attiva: la presenza di una memoria guasti è segnalata fino a che non si è provveduto alla sua verifica e cancellazione.
- Con l'opzione disattiva: la segnalazione di presenza di una memoria guasti è cancellata automaticamente al ripristino del guasto stesso.

Grado 2 – con l'opzione attiva, la centrale è conforme alla norma EN 50131 Grado 2:

- la modalità con cui l'utente viene informato sullo stato del sistema attraverso i LED, i messaggi sul display LCD e i beep da tastiera rispettano lo standard stabilito dalla norma (vedi MANUALE UTENTE),
- l'inserimento rapido, senza l'immissione di codice, non è disponibile,
- vincola la lunghezza dei codici utente e installatore ad almeno 5 cifre,
- prima dell'inserimento, la centrale verifica che non ci siano circostanze che non lo rendono possibile (vedi opzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO in "Parametri globali"),
- in caso di inserimento tramite tastiera LCD, la tastiera verifica la presenza di zone escluse nel sistema – l'informazione su zone escluse viene presentata se l'utente ha il diritto di ISPEZIONE abilitato,
- viene abilitata l'opzione Pre-allarme a fine del ritardo d'ingresso,
- viene abilitata l'opzione PRE-ALLARME SU SIRENA INTERNA.

L'opzione è disponibile anche in tastiera attraverso il menù di programmazione:

PROGRAMMAZIONE ►2. HARDWARE ►1. MODULI ESP. ►4. OPZIONI ►GRADO2

PC-OUT – con l'opzione attiva, le uscite OUT3 e OUT4 inviano dati sullo stato del sistema (allarmi zona, allarme incendio, guasti, stato inserimento, ecc.) anziché seguire le impostazioni programmate per quelle uscite. Le uscite possono essere utilizzate per controllare il trasmettitore per ponti radio per vigilanze NOKTON NR2-DSC (sistema NEMROD – formato PC-16 OUT). **"Non usato in Italia"**

PC-OUT modalità estesa – l'opzione è selezionabile solo dopo aver attivato l'opzione PC-OUT. Con l'opzione attiva, uscite OUT3 e OUT4 invieranno dati sullo stato del sistema nel formato PC-16 OUT UA. **"Non usato in Italia"**

Ins/Disins/Canc. segnalaz. solo da zone – con l'opzione attiva, l'inserimento/disinserimento e cancellazione allarmi attraverso tastiere, lettori di prossimità o timer non saranno segnalati su uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA con selezionata l'opzione SEGNALAZIONE INSERIMENTO / DISINSERIMENTO / CANCELLAZIONE. IN QUESTO CASO LE USCITE segnaleranno soltanto:

- procedura di inserimento avviata da telecomando o causata dalla violazione di zone comando;
- inserimento non possibile (vedi l'opzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO e GRADO 2) quando l'inserimento avviene da telecomando;
- tentativo di inserimento fallito (vedi l'opzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO e GRADO 2) quando l'inserimento avviene da tastiera e telecomando;
- disinserimento causato da violazione zona comando o telecomando;
- cancellazione allarme causata da violazione zona comando o telecomando.

Cancella msg vocali con cancellaz. allarme – con l'opzione attiva, la cancellazione dell'allarme elimina automaticamente la coda dei messaggi vocali e SMS relativi a quell'allarme.

L'utente che effettua la cancellazione dell'allarme deve avere il diritto di CANCELLAZIONE MESSAGGI TELEFONICI.

Messaggio installatore dopo allarme tamper – con l'opzione attiva: le informazioni sugli allarmi tamper o le memorie allarmi tamper possono essere cancellate dalla memoria guasti solo utilizzando il codice Installatore.

Nella tastiera LCD, dopo l'allarme tamper, viene visualizzato il messaggio *"Allarme tamper, chiamare SERVICE"*.

L'informazione viene cancellata dopo la visualizzazione della memoria guasti da parte dell'installatore.



La visualizzazione dell'informazione di servizio è sospesa se si verifica un altro tipo di allarme.

Pre-allarme a fine del ritardo d'ingresso – con l'opzione attiva, la funzione pre-allarme è abilitata. Lo scopo della funzione pre-allarme è quello di ritardare la segnalazione acustica e l'invio di eventi alla vigilanza in caso di errori durante la procedura di ingresso nell'area protetta. L'evento di pre-allarme non viene inviato alla vigilanza e può essere segnalato nelle tastiere, nei lettori di prossimità e OPZIONALMENTE sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA.

Il pre-allarme viene attivato dai seguenti tipi di zona:

- 0. INGRESSO/USCITA o 1. INGRESSO/USCITA FINALE – a meno che il sistema non venga disinserito prima dello scadere del RITARDO DI INGRESSO;
- 2. PERCORSO – se viene violata durante il conteggio del RITARDO DI INGRESSO, e il sistema non viene disinserito prima dello scadere del RITARDO DI INGRESSO;
- 3. IMMEDIATA – se viene violata durante il conteggio del RITARDO DI INGRESSO.

Il pre-allarme dopo ritardo d'ingresso ha una durata fissa di 30 secondi. Allo scadere del pre-allarme, la centrale, se ancora inserita, segnerà lo stato di allarme intrusione.

Pre-allarme su sirena interna – l'opzione è selezionabile solo dopo aver attivato l'opzione PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO D'INGRESSO. Con l'opzione attiva, il pre-allarme è segnalato su uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA.

Allarme Tamper sempre udibile – con l'opzione attiva:

1. L'allarme tamper sarà sempre segnalato acusticamente (**a sistema inserito e a sistema disinserito**) sulle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA;
2. La perdita di connessione con un espansione su bus è sempre salvata come allarme tamper (**a sistema inserito e a sistema disinserito**).

Con l'opzione disattiva:

1. L'allarme tamper sarà segnalato acusticamente **solo a sistema inserito** sulle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA;
2. La perdita di connessione con un espansione su bus è salvata come guasto se il sistema è disinserito e come allarme se il sistema è inserito.

In ogni caso, la tastiera segnerà l'allarme tamper.

Allarme Tamper sempre udibile da sirena interna – con l'opzione attiva, l'allarme tamper sarà sempre segnalato dalle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA (se l'opzione è disabilitata, la segnalazione avverrà solo ad impianto inserito). Inoltre, l'uscita segnerà sempre la scomparsa di un modulo d'espansione (anche quando l'evento è registrato come guasto - vedi "ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE").

Blocco dopo 3 codici/card sconosciuti – con l'opzione attiva, dopo l'inserimento / lettura per tre volte consecutive di codici / tessere sconosciuti, la tastiera/lettore **viene bloccata per 90 secondi**. Allo scadere di questo periodo, ogni successivo inserimento / lettura di codici / tessere sconosciuti attiva immediatamente un nuovo blocco. Il contatore di codici / tessere sconosciuti viene azzerato dall'inserimento/lettura di un codice / tessera.

Modalità Programmazione da pin RESET –  con l'opzione attiva, sarà possibile avviare la modalità di programmazione e la programmazione locale USB mediante ponticello sui pin RESET. Nella tastiera questa opzione è accessibile mediante la funzione:

PROGRAMMAZIONE. ►0. CONF. E FINPRG. ►6. OPZ. PROGR. ►MP DA PIN RESET

Con l'opzione disattiva: sarà ancora possibile avere accesso via hardware alla *modalità di programmazione*, ma essa comporterà la cancellazione di tutti i dati di programmazione e il ripristino della centrale alle condizioni di fabbrica.

La tastiera richiederà conferma di accettare il ripristino della centrale.

Limite alla registrazione eventi "Test di Trasmissione" – con l'opzione attiva, una serie consecutiva di eventi "Test di Trasmissione" non verrà completamente registrata nella memoria eventi ma saranno memorizzati solo i primi 3 eventi. Il verificarsi nel sistema di un qualsiasi altro evento che spezzi la sequenza causerà l'azzeramento del contatore degli eventi "Test di Trasmissione".

Retroilluminaz. off se manca rete AC – con l'opzione attiva, in caso di mancanza dell'alimentazione 230 V AC la retroilluminazione delle tastiere verrà spenta.

Risposta/Controllo Remoto se inserito – con l'opzione attiva, la risposta alle chiamate e il controllo remoto sono disponibili solo nel caso siano inserite le partizioni selezionate. Se non si seleziona nessuna partizione la risposta alle chiamate avviene in ogni caso.



La lista dei parametri globali nella tastiera include anche:

- *ALLARME TAMPER IN PART.2* – se abilitato, l'allarme generato dalla zona tamper della centrale corrispondente al morsetto TMP è segnalato nella partizione 2 (se disabilitato, l'allarme è segnalato nella partizione 1). Nel programma DLOADX, la scelta della partizione nella quale sarà segnalato l'allarme dalla zona di centrale TMP si effettua nella finestra "VERSA – Struttura", selezionando la scheda "Hardware" e facendo 'click' sul nome del sistema disponibile nell'elenco sul lato sinistro (è la prima voce dell'elenco),
- *LIMITAZ. EVENTI, REP.XRIAVVIOESP., REPRIP. AFINESEG. e REPRIP. DOPODIS.* sono disponibili nel programma DLOADX, nella scheda "Staz.di Vigilanza" della finestra "VERSA – Vigilanze" e sono descritte nella sezione "Parametri ed opzioni vigilanza" (p. 86).

4.3 Tempi e Ritardi

Tempo di segnalazione allarme da tastiera – tempo di segnalazione dell'allarme nelle tastiere e nei lettori di tessere di prossimità. Può essere programmato fino ad un massimo di **255 secondi**. Se è programmato un valore da 0 a 3, la segnalazione di allarme nelle tastiere e nei lettori durerà comunque 3 secondi.

Durata visual. stato inserimento – tempo contato dal momento dell'inserimento di una partizione, allo scadere del quale il relativo LED  [INSERITA] in tastiera si spegne. Possono essere programmati valori fino ad un massimo di **255 secondi**. Se è programmato il valore 0, il LED resterà acceso per tutto il tempo durante il quale la relativa partizione è inserita.

Ritardo mancanza rete AC – ritardo di segnalazione per assenza rete AC: se l'alimentazione è assente per un periodo di tempo superiore a quanto impostato, si produce un guasto nella memoria eventi ed un evento inviato alla vigilanza. Valore massimo programmabile: 255 minuti. Se è programmato il valore 0, il guasto alimentazione AC non è salvato in memoria eventi o inviato alla vigilanza.

Rit. segnalaz. assenza Linea Tel. – ritardo di segnalazione per anomalie nella tensione della linea PSTN, superato il quale la centrale produce un guasto „Assenza Linea Telefonica” in memoria eventi. Il ritardo previene le segnalazioni di brevi mancanze o cadute di tensione (ad es. durante la chiamata). Valore massimo programmabile: 255 minuti. Se è programmato il valore 0, la centrale non segnala il guasto.



Impostando a 0 questo parametro la centrale non segnalerà alcuna anomalia in caso di mancanza della linea telefonica.

Correzione orologio RTC – valore temporale, espresso in secondi, che permette di correggere automaticamente le impostazioni dell'orologio RTC della centrale per una volta nell'arco delle 24 ore (a mezzanotte), quando la precisione dell'orologio della centrale non è sufficiente. La correzione massima può ammontare a ± 19 secondi nell'arco delle 24 ore.



*Nella tastiera questo parametro può essere modificato mediante la relativa funzione di programmazione **CORREZ. RTC** (PROGRAMMAZIONE ►3. PARAM. GLOBALI. ►6. CORREZ. RTC) utilizzando le frecce di scorrimento verticale.*

Cambio Ora – la centrale può modificare automaticamente le impostazioni dell'orologio al passaggio dall'ora legale a quella solare e viceversa. Sono disponibili i seguenti schemi di modifica.

- Nessun cambio d'ora;
- Standard UE (secondo la normativa dell'Unione Europea);
- Standard US (secondo la normativa degli Stati Uniti);
- 1h dalla data specificata;
- 2h dalla data specificata.

Ora legale dal / Ora solare dal – date (giorno, mese) a partire dalle quali l'orologio della centrale deve essere aggiornato rispettivamente all'ora legale (per addizione) e all'ora solare (per sottrazione). Da impostare quando l'orologio della centrale deve essere modificato secondo lo schema "1h dalla data specificata" oppure "2h dalla data specificata" selezionato mediante il parametro CAMBIO ORA.

4.4 Inserimento

Impedisce inserimento se non pronto – con l'opzione attiva, nel momento in cui l'utente inserisce il sistema tramite tastiera o telecomando, la centrale verifica la presenza di circostanze che impediscono l'inserimento:

- è violata una zona con l'opzione PRIORITARIA nella partizione che deve essere inserita,
- è violata una zona di tipo 3. IMMEDIATA, 4. DOPPIA VIOLAZIONE, 5. 24H INTRUSIONE, 6. 24H TAMPER, 7. 24H PANICO, 8. 24H PANICO SILENZIOSO, 9. 24H SOCCORSO o 10. 24H INCENDIO nella partizione che deve essere inserita,
- ci sono dei guasti nel sistema.

Nel caso la centrale dovesse rilevare una delle situazioni sopra elencate, non inizierà la procedura di inserimento (la tastiera LCD permette l'inserimento forzato - vedi: MANUALE UTENTE). Nel caso non siano presenti situazioni che impediscono l'inserimento, la centrale inizierà la procedura di inserimento, ma alla fine del ritardo di uscita verificherà nuovamente la presenza di problemi (non nel caso di inserimento rapido).

La rilevazione di un problema durante questa nuova verifica impedirà l'inserimento (la procedura di inserimento fallirà). Inoltre, quando l'utente ha il diritto di ISPEZIONE abilitato, la tastiera LCD lo informerà, prima dell'inserimento, della presenza di zone escluse nella partizione (non nel caso di inserimento rapido). L'opzione è disponibile da tastiera nel menù 2. HARDWARE (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 4. OPZIONI -> F.AVANZATE AINS).

Ins. forzato se non pronto a fine Ritardo di Uscita – con l'opzione attiva, la centrale consente l'inserimento della o delle partizioni anche se è presente un problema (guasto/zona violata) allo scadere del RITARDO DI USCITA (viene saltata la seconda verifica descritta nella funzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO).

L'opzione è disponibile da tastiera nel menù 2. HARDWARE (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 4. OPZIONI -> INS.SUGST AFINR).

4.5 Altri parametri globali

Squilli prima della risposta – questa funzione permette d'impostare il numero di squilli dopo il quale la centrale risponderà ad una chiamata. Nella tastiera LCD la funzione che permette l'impostazione di questo parametro è: PROGRAMMAZIONE ►7. RISPONDITORE ►1. SQUILLI.

Minima lung. cod utente – funzione che permette di impostare il numero minimo di cifre di cui è composto qualsiasi codice. Vale sia per tutti i codici utente sia per il codice Installatore. **I valori impostabili sono i numeri da 4 a 8.** Nella tastiera LCD la funzione che permette l'impostazione di questo parametro è:

PROGRAMMAZIONE ►3. PARAM. GLOBALI. ►0. MIN.LUNG.COD.

Il parametro viene preso in considerazione in fase di creazione o modifica di un codice. Non ha influenza sul funzionamento dei codici già presenti nel sistema.

5. Partizioni



Fig. 6. Software DLOADX: elenco delle partizioni e delle zone struttura ad albero. Scheda "Sistema" finestra "VERSA – Struttura" (esempio di programmazione).

Un sistema d'allarme realizzato mediante le centrali della serie VERSA può essere suddiviso in 2 partizioni. Una partizione è un'area delimitata appartenente all'ambiente supervisionato dal sistema di allarme. La suddivisione del sistema in partizioni permette agli utenti di gestire separatamente aree dell'ambiente supervisionato e di limitare l'accesso a ciascuna delle aree di detto ambiente solo eventualmente ad alcuni utenti prescelti.

5.1 Configurazione delle partizioni

È possibile configurare le partizioni nel modo seguente:

- software DLOADX: finestra "Versa – Struttura" → scheda "Sistema". Le partizioni e le zone sono visualizzate con una struttura ad albero nella parte sinistra della finestra (Fig. 6). Premere sulla partizione da configurare.
- In tastiera la funzione è disponibile nel sottomenu:
PARTIZIONI (PROGRAMMAZIONE ►1. PARTIZIONI).

5.2 Parametri della partizione

Nome Partizione – nome identificativo della partizione (fino a 16 caratteri).

Ritardo di uscita – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui l'utente esegue un inserimento della partizione. Esso permette di lasciare l'area protetta senza che sia generato un allarme intrusione. Durante il tempo di uscita, la violazione delle zone programmate come: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA – FINALE,

una zona attiva in quel tipo di inserimento parziale, per la quale è stata abilitata l'opzione PRE-ALLARME SU INSERIMENTO PARZIALE). Il tempo si programma in secondi. Il massimo valore programmabile è **255 secondi**. **Se è programmato il valore 0 il TEMPO DI PRE-ALLARME durerà 30 secondi**. Se prima che il TEMPO DI PRE-ALLARME sia trascorso l'utente non provvede al disinserimento della partizione che contiene la zona in questione, allora verrà generato un allarme intrusione al suo scadere.



Il parametro TEMPO DI PRE-ALLARME, non ha alcuna attinenza con il tempo di segnalazione del PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO DI INGRESSO generato qualora, allo scadere del Ritardo di Ingresso, l'utente non abbia provveduto per tempo a disinserire il sistema d'allarme. Per quest'ultimo, il tempo di segnalazione non è variabile ed è fissato a 30 secondi (vedi l'opzione PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO DI INGRESSO).

Tempo di verifica – la programmazione di un valore diverso da 0 abilita nella partizione il meccanismo di verifica della consistenza di un allarme intrusione, permettendo così di fare una discriminazione tra allarmi probabilmente veri e allarmi probabilmente falsi prima di inviare una notifica d'allarme ad una Stazione di Vigilanza.

In tal caso sono sottoposti a verifica gli allarmi generati dalle zone con tipologia da 0 a 5. Il TEMPO DI VERIFICA viene contato dal momento in cui tali zone vengono allarmate. Se durante il TEMPO DI VERIFICA almeno un'altra zona della partizione del tipo da 0 a 5 viene successivamente allarmata, allora la centrale notifica alla Stazione di Vigilanza l'allarme verificato.

Lo stato di allarme verificato è inoltre segnalato mediante le uscite con funzione 9. ALLARME VERIFICATO. Il tempo si programma in minuti. Il tempo massimo programmabile è 255.

Rtd ingresso con inser. SOLE – con l'opzione abilitata, quando la partizione viene inserita in modalità SOLE senza ritardi, il ritardo di ingresso rimane attivo (solo il ritardo di uscita viene azzerato). Con l'opzione disabilitata, quando la partizione è inserita in modalità SOLE senza ritardi, entrambi verranno annullati (ritardo in ingresso e in uscita).

Rtd ingresso con inser.LUNA – con l'opzione abilitata, quando la partizione viene inserita in modalità LUNA senza ritardi, il ritardo di ingresso rimane attivo (solo il ritardo di uscita viene azzerato). Con l'opzione disabilitata, quando la partizione è inserita in modalità LUNA senza ritardi, entrambi verranno annullati (ritardo in ingresso e in uscita).

Segnalazione ritardo auto-inserimento – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui il programmatore orario opera un inserimento. Esso permette di ritardare tale inserimento per il valore programmato. Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è **255 secondi**. **Il valore 0 comporta un inserimento immediato senza alcun ritardo (non sarà possibile ritardare l'auto-inserimento)**.

Ritardo a richiesta – tempo per il quale un utente con diritto di "Differimento auto-inserimento" può ritardare l'inserimento programmato da timer.

Il ritardo dell'auto-inserimento può essere programmato tramite funzione DIFFER. A-INS.:

[CODICE] +   ►6. IMPOSTAZIONI ►1. DIFFER. A-INS.

oppure utilizzando la "Richiesta rapida" (vedi l'opzione RICHIESTA RAPIDA).

Il parametro è disponibile solo se per il SEGNALAZ.RIT.AUTO-INSERM. è stato programmato un valore diverso da 0.

Questo tempo si programma in minuti. Il tempo massimo programmabile è **255 minuti**. **Se si programma il valore 0 allora non sarà possibile ritardare l'auto-inserimento**.

Richiesta rapida – opzione disponibile solo se per il parametro RITARDO A RICHIESTA è stato programmato un valore diverso da 0. Se questa opzione è abilitata, allora un utente con diritto di "Differimento Auto-inserimento" potrà ritardare l'auto-inserimento premendo

per due volte il tasto  durante il conteggio del SEGNALAZ.RIT.AUTO-INSERM. Quest'ultimo deve essere programmato con un valore sufficiente a permettere l'operazione.

Richiesta singola – opzione disponibile solo se l'opzione RICHIESTA RAPIDA è stata abilitata. Se questa opzione è abilitata, allora un utente con diritto di “Differimento Auto-inserimento” potrà utilizzare la ‘RICHIESTA SINGOLA’ per ritardare l’auto-inserimento una sola volta. Una successiva richiesta di differimento potrà essere fatta solo mediante la funzione utente DIFFER. A-INS.:

[CODICE] +  ►6. IMPOSTAZIONI ►1. DIFFER. A-INS.



Nella tastiera le opzioni delle partizioni sono contenute nel sotto-menù OPZ. PARTIZ (PROGRAMMAZIONE ►1. PARTIZIONI ►7. OPZ. PARTIZ.).

Priorità timer – questa opzione stabilisce la priorità tra i timer dell’auto-inserimento e l’utente nel disinserire la partizione. Se si abilita la funzione, il timer disinserisce sempre a prescindere dal fatto che il precedente inserimento sia stato effettuato da utente piuttosto che da timer. Se l'opzione non è abilitata, il timer non opera il disinserimento programmato qualora l'inserimento precedente sia stato effettuato da utente. In altre parole, il timer disinserisce solo se lui stesso ha provveduto ad inserire.

6. Zone

Una zona può essere assegnata ad una o a entrambe le partizioni. Se una zona è stata assegnata a due partizioni, essa potrà essere configurata per risultare inserita o quando sono inserite entrambe le partizioni (funzionamento AND della zona) oppure quando solo una di esse è inserita (funzionamento OR della zona).

Il sistema si può ampliare fino ad avere un massimo di 30 zone utilizzando un sistema misto, cablato-radio. In un sistema tutto cablato le zone utilizzabili sono 28.

Le zone potranno essere:

- **Filari** – sulla scheda centrale VERSA e sui moduli di espansione di ingressi. Il numero di zone cablate disponibili è determinato dalla centrale durante la procedura di identificazione.
- **Radio** – dopo aver collegato un ricevitore radio MICRA 433 MHz (VERSA-MCU) o un ricevitore radio ABAX 2 (ACU-220 / ACU-280) / ABAX (ACU-100/120/250/270).
Il numero di zone radio disponibili è determinato dal numero di dispositivi radio registrati nel sistema e viene determinato durante la procedura di aggiunta degli stessi.
- **Virtuali** – perché funzionanti sebbene non fisicamente esistenti. Il loro stato può essere controllato da telecomandi le cui funzioni sono state opportunamente programmate.

6.1 Numerazione delle zone in centrale

Le zone in centrale non hanno una numerazione prefissata. Possono essere numerate in un intervallo compreso tra 1 e 30. Per modificare la numerazione procedere nel seguente modo:

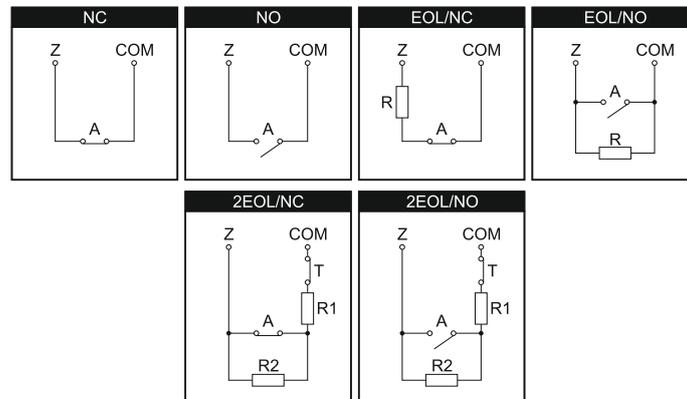
- software DLOADX: finestra “Versa – Struttura” → “scheda “Hardware” → ramo “Versa Plus: [nome sistema]”,
- tastiera LCD: PROGRAMMAZIONE ►2. HARDWARE ►ZN.Z1 NUMERO / ZN.Z2 NUMERO / ZN.Z3 NUMERO / ZN.Z4 NUMERO.



La programmazione del numero 0 disattiverà la zona in centrale.

6.2 Programmazione dei valori delle resistenze di fine linea

Per le zone appartenenti a moduli di espansione d'ingresso identificati dalla centrale come CA-64 Ei e CA-64 EPSi, i valori resistivi utilizzabili nelle configurazioni EOL e 2EOL sono programmabili nell'intervallo compreso tra **500 Ω e 15 k Ω**



Esempio di collegamento dei rilevatori alle zone. I relè del rivelatore sono indicati con le seguenti lettere: A - allarme, T – tamper, R(resistenza)=R1(1100 Ohm)+R2(1100 Ohm).

È possibile definire i valori di tali resistenze (no per le zone in centrale) durante la configurazione dell'espansione:

- Software DLOADX: finestra “Versa – Struttura” → scheda “Hardware” → ramo “Moduli espansione” → [nome espansione],
- tastiera: PROGRAMMAZIONE ► 2. HARDWARE ► 1. MODULI ESP. ► 2. IMPOSTAZIONI ► [nome espansione].



La somma dei valori programmati per le resistenze R1 e R2 non può essere minore di 500 Ω o maggiore di 15 k Ω .

È possibile programmare il valore 0 per la resistenza R2. In tal caso per la configurazione 2EOL (doppio bilanciamento) occorre utilizzare due resistori ognuno dei quali dovrà avere un valore di resistenza uguale alla metà del valore definito per R1.

Il valore della resistenza in configurazione EOL (singolo bilanciamento), è uguale alla somma dei valori programmati per resistenze R1 e R2.

6.3 Configurazione dei parametri e delle opzioni della zona

I parametri e le opzioni delle zone possono essere programmati:

- Software DLOADX:
 - finestra “Versa – Struttura” → scheda “Sistema”. Le partizioni e le zone sono visualizzate con una struttura ad albero nella parte sinistra della finestra (Fig. 6). Cliccare sulla zona da configurare.
 - finestra “Versa – Zone” (Fig. 8).
- Tastiera: funzione ZONE (PROGRAMMAZIONE ► 2. HARDWARE ► 2. ZONE). La programmazione viene realizzata utilizzando il metodo “passo-passo” (vedi: p. 6):
 1. Selezione zona.
 2. Tipo di linea.
 3. Sensibilità [per tipo di linea NO, NC, EOL e 2EOL].

4. Tempo di validità [Finestra tempo di analisi, per il tipo di zona ROLLER/tapparella].
5. Numero impulsi [solo per il tipo di zona ROLLER/tapparella].
6. Sensibilità [solo per il tipo di zona VIBRAZIONE].
7. Numero impulsi [solo per il tipo di zona VIBRAZIONE].
8. Tipo zona.
9. Ritardo [TIPO DI INSERIMENTO per zone di tipo 13. INS/DISINS e 14. INSERIMENTO, e EVENTO per zone di tipo 19. GUASTO].
10. Max. tempo violazione.
11. Max. tempo senza violazione.
12. Opzioni zona.
13. Nome zona [solo in tastiera LCD].

Nome	Part.1	Part.2	Tipo di Linea	Sensibilità'	Tipo di Zona	Ritardo di Ingresso	Max tempo viol.	Max tempo senza violaz.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
1 Sensore Ingresso	X		2: NO	320 ms.	0: Ingresso/Uscita	15 sec.	0 sec.	0 h.	X				X									
2 Sensore Scale	X		4: 2 EOL/NC	320 ms.	0: Ingresso/Uscita	20 sec.	0 sec.	0 h.	X				X									
3 Sen. Camera	X		4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.	X		X	X	X									
4 Sen. Cucina	X		4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.	X		X	X	X									
5 Sen. Esterno		X	4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.	X			X	X									
6 Fin. Cucina		X	4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.				X										
7 Fin. Sala	X	X	4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.					X									
8 Sen. Salone		X	4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.	X		X											
9 Sen. Garage	X		4: 2 EOL/NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.	X		X											
10 Fin. Camera 2	X		1: NC	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.														
11 Toner Sirena	X		2: NO	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.														
12 Zona 12	X		0: Non usata	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.														
13 Zona 13	X	X	0: Non usata	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.														
14 Zona 14			0: Non usata	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.														
15 Zona 15			0: Non usata	320 ms.	3: Immediata	0 sec.	0 sec.	0 h.														

23: Zona 23

- 1) Allarme a fine ritardo di Uscita
- 2) Prioritaria
- 3) Non escludibile (da tastiera)
- 4) Attiva in ins. Luna
- 5) Attiva in ins. Sole
- 6) Ritardata dopo accens. (120sec)
- 7) Pre-allarme se Inser. Parziale
- 8) Pre-allarme su sirena interna
- 9) Autoesclusa dopo 3 violazioni
- 10) Autoesclusa dopo 1 violazione
- 11) Reset autoesclusioni
- 12) Ins. se una part. inserita
- 13) Disabilita verifica
- 14) Disinserisce al ripristino

Stampa OK

Fig. 8. Software DLOADX: finestra "Versa – Zone".

6.4 Parametri zona

Nome zona – nome identificativo della zona (fino a 16 caratteri).

Partizione 1 / Partizione 2 – partizione o partizioni alla quale o alle quali la zona è assegnata. Una zona deve essere assegnata almeno ad una partizione, se si vuole che il suo stato debba essere supervisionato.

Ritardo di ingresso – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui, a partizione inserita, vengono violate zone del tipo: 0. INGRESSO/USCITA o 1. INGRESSO/USCITA – FINALE.

Questo valore permette all'utente di entrare in un'area dell'ambiente protetto, dandogli un tempo (che può variare da zona a zona) sufficiente a eseguire il disinserimento della o delle partizioni prima che si generi un allarme intrusione.

Questo tempo (detto "Ritardo di Ingresso programmato nella zona") è preso in considerazione solo nel caso in cui il suo valore sia diverso da 0. In caso contrario esso è ignorato e sostituito dal "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" (se la zona è assegnata a entrambe le partizioni prevale il maggiore dei tempi programmati per esse). Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è **255 secondi**. Se per entrambi i tempi "Ritardo di Ingresso programmato nella zona" e "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" è stato programmato il valore 0, allora la zona appartenente ad una tipologia di quelle sopra citate opererà come immediata.

Ritardo – tempo contato a ritroso dal momento in cui, a partizione inserita, è violata una zona con reazione di tipo 2. PERCORSO, nel caso in cui essa agisca come ritardata.

Esso permette di assegnare uno specifico ritardo alla zona con detto tipo di reazione. Il tempo si programma in secondi, massimo programmabile è **255 secondi**.

Se è programmato il valore 0, quest'ultimo viene sostituito dal valore del RITARDO DI INGRESSO programmato per la partizione a cui la zona appartiene (se la zona è assegnata a entrambe le partizioni prevale il maggiore dei tempi programmati per esse). Se per entrambi i tempi "Ritardo" e "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" è stato programmato il valore 0, allora la zona appartenente ad una tipologia di quelle sopra citate opererà come immediata.

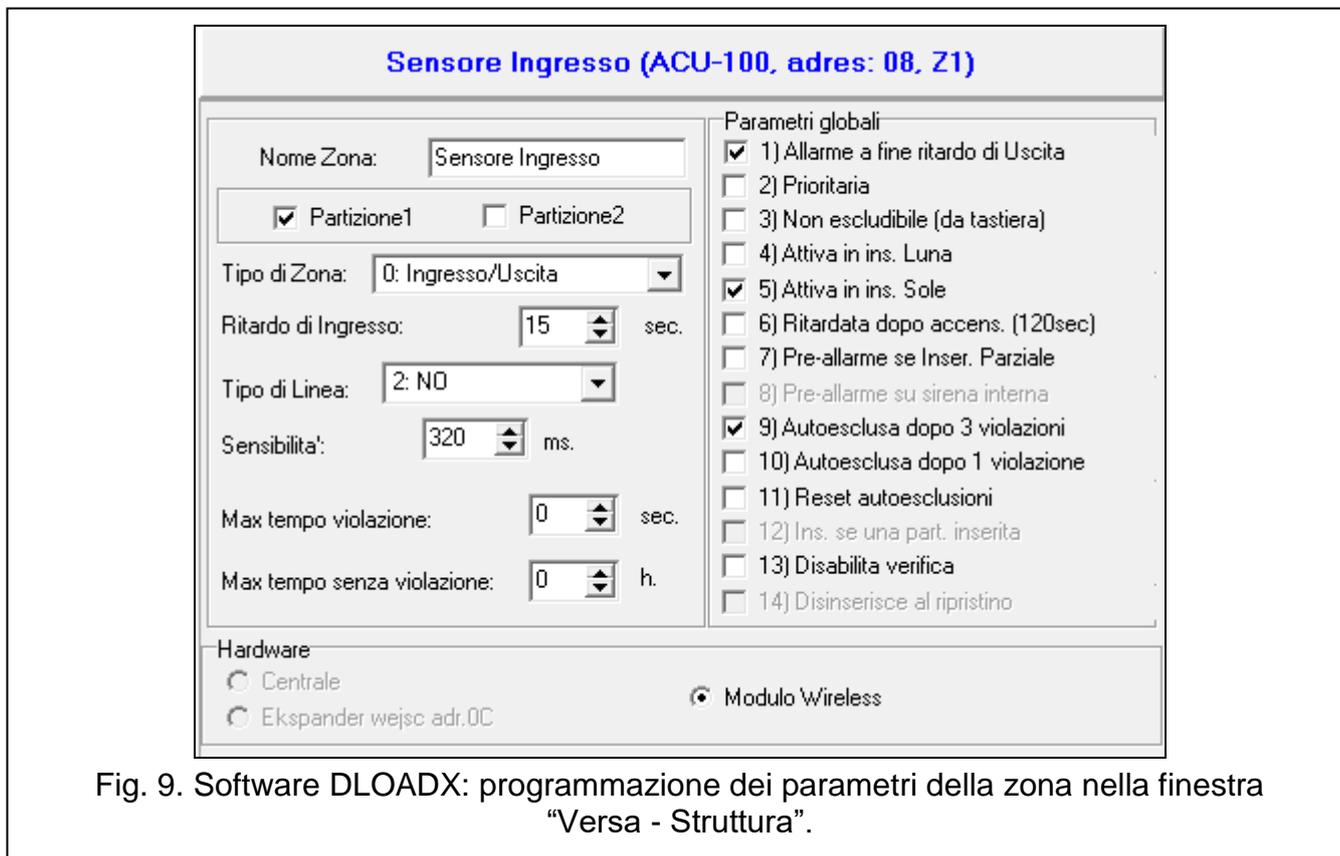


Fig. 9. Software DLOADX: programmazione dei parametri della zona nella finestra "Versa - Struttura".

Ritardo di attivazione – tempo contato dal momento in cui, a partizione inserita, è violata una zona con reazione di tipo 18. ABILITA PERCORSO D'INGRESSO. Durante questo tempo, le zone con reazione di tipo 2. PERCORSO agiscono come ritardate. Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è **255 secondi**.

Se è programmato il valore 0, quest'ultimo viene sostituito dal valore del RITARDO DI INGRESSO programmato per la partizione a cui la zona appartiene (se la zona è assegnata a entrambe le partizioni prevale il maggiore dei tempi programmati per esse). Se per entrambi i tempi "Ritardo di attivazione" e "Ritardo di Ingresso" programmato nella partizione è stato programmato il valore 0, allora la violazione della zona non avrà nessun effetto.

Tempo di osservazione – tempo contato dal momento in cui, a partizione inserita, è violata una zona con reazione di tipo 4. DOPPIA VIOLAZ.

Se durante il tempo di osservazione, la zona è nuovamente violata allora verrà generato un allarme intrusione. Il tempo si programma in secondi. Il massimo valore programmabile è 255 secondi. Se è programmato il valore 0 il TEMPO D'ATTESA durerà 30 secondi.



Nella tastiera LCD, i parametri Ritardo DI INGRESSO, RITARDO, RITARDO DI ATTIVAZIONE e TEMPO DI OSSERVAZIONE si programmano come TEMPO O RITARDO.

Inserimento tipo – tipi di inserimento che sono attuati dalla violazione di zone del tipo 13. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO oppure 14. INSERIMENTO.

Si può scegliere tra Inserimento Totale, Inserimento parziale Sole e Inserimento parziale Luna.

Evento – numero dell’evento che verrà registrato nella memoria eventi della centrale e che sarà inviato alla stazione di Vigilanza in seguito alla violazione di una zona di tipo 19. GUASTO.

È possibile inserire i seguenti valori per inviare i corrispondenti codici eventi:

- 1 – 201 Bassa pressione acqua
- 2 – 202 Basso livello CO2
- 3 – 203 Sensore valvola
- 4 – 204 Basso livello acqua
- 5 – 205 Pompa attivata
- 6 – 206 Guasto Pompa
- 51 – 151 Rilevato Gas
- 52 – 152 Refrigerazione
- 53 – 153 Perdita calore
- 54 – 154 Perdita acqua
- 55 – 155 Rottura lamina
- 56 – 156 Guasto giorno
- 57 – 157 Basso livello bombola gas
- 58 – 158 Alta temperatura
- 59 – 159 Bassa temperatura
- 61 – 161 Perdita aria compressa
- 62 – 162 Rilevato CO (monossido)
- 63 – 163 Guasto sonda livello

L'immissione di un valore diverso farà in modo che la violazione della zona attiverà la segnalazione di guasto senza che vengano registrati eventi di allarme nella memoria eventi.

Tipo di linea – tipo di terminazione della linea d’ingresso che deve essere configurata per gestire il tipo rilevatore collegato:

Non Usata – la zona è completamente ignorata dal sistema,

NC – la zona supporta rilevatori di tipo NC (normalmente chiuso),

NO – la zona supporta rilevatori di tipo NO (normalmente aperto),

EOL – la zona supporta rilevatori di tipo NO oppure NC in configurazione “singolo bilanciamento”,

2EOL/NO – la zona supporta rilevatori di tipo NO, in configurazione “doppio bilanciamento”,

2EOL/NC – la zona supporta rilevatori di tipo NC, in configurazione “doppio bilanciamento”,

Tapparella – zona che supporta contatti tipo “Tapparella”,

Vibrazione – zona che supporta rilevatori d’urto con in serie un ingresso di tipo NC.



Nel caso di zona configurata VIBRAZIONE, l’apertura del circuito per almeno 200 ms. viene interpretata come violazione della stessa, indipendentemente dalla quantità di impulsi e dalla sensibilità programmate (vedi nel seguito).

Questa soluzione permette di collegare in serie rilevatori d’urto e contatti magnetici.

Sensibilità – in funzione del tipo di configurazione:

- **NO, NC, EOL e 2EOL** – tempo minimo di violazione della zona affinché essa possa essere considerata violata da parte della centrale. La sensibilità si programma in millisecondi. I valori che si possono programmare sono compresi nell'intervallo tra **20 ms. e 5100 ms.**
- **Vibrazione** – durata minima del singolo urto affinché la zona possa essere considerata violata dalla centrale. I valori che si possono programmare sono compresi nell'intervallo tra **3 ms e 96 ms (con intervalli da 3 ms.)**.



La sensibilità di una zona è da considerarsi tanto maggiore quanto minore è il valore programmato per questo parametro.

Tempo di validità – è l'intervallo di tempo entro il quale si devono contare un certo numero di impulsi consecutivi che superi il valore programmato per il parametro NUMERO DI IMPULSI (vedi di seguito) affinché la zona possa essere considerata violata dalla centrale. Esso è programmabile per le zone configurate come TAPPARELLA.

Si possono programmare i seguenti valori: **30 s, 120 s, 240 s e 0**. Se in detto intervallo viene contato un numero di impulsi inferiore o uguale a quello programmato in NUMERO DI IMPULSI, allora il contatore degli impulsi viene azzerato. Se è programmato il valore 0, il contatore verrà azzerato esclusivamente dall'inserimento o disinserimento della partizione.

Numero di impulsi – numero di impulsi/urti oltre il quale la zona risulta violata. Il parametro è programmabile per le zone configurate TAPPARELLA o VIBRAZIONE. Per le zone configurate "TAPPARELLA" il conteggio si effettua nell'intervallo di tempo definito dal "Tempo di validità" e si possono programmare valori interi compresi **tra 1 e 8**.

Per le zone configurate "VIBRAZIONE" il conteggio si effettua in un intervallo di tempo predefinito di durata pari a **30 secondi** e si possono programmare valori interi compresi tra **0 e 7**. Il valore 0 farà sì che la centrale non conti più gli impulsi (urti) e prenda quindi in considerazione soltanto il confronto con il valore impostato nel parametro SENSIBILITÀ.



Nel programma DLOADX, la coppia dei parametri necessari per le zone configurate "TAPPARELLA" o "VIBRAZIONE" si programma nel campo "SENSIBILITÀ".

Massimo tempo violazione – tempo massimo di violazione il cui superamento è interpretato dalla centrale come guasto del rilevatore o della zona (ad esempio, per danneggiamento o per mascheramento). Il tempo si programma in secondi. Il massimo valore programmabile è **255 secondi**. **Se si programma il valore 0, il controllo è disabilitato.**

Massimo tempo senza violazione – tempo massimo di assenza di violazione il cui superamento è interpretato dalla centrale come guasto del rilevatore o della zona (ad esempio, per danneggiamento o per mascheramento). Il tempo si programma in ore. Il massimo valore programmabile è **255 ore**. **Se si programma il valore 0, il controllo è disabilitato.**

6.5 Tipi di zona

0. INGRESSO/USCITA – zona ritardata che combina due funzioni:

ingresso – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed abilita il ritardo per le zone di tipo 2. PERCORSO.

uscita – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita è interpretata dalla centrale come l'uscita dalla partizione.

1. INGRESSO/USCITA FINALE – zona con reazione analoga al tipo 0. INGRESSO/USCITA, ma con l'aggiunta che se violata durante il *Ritardo di Uscita* al suo ripristino terminerà il conteggio forzando quindi l'inserimento immediato.

2. **PERCORSO** – zona che opera come ritardata se viene violata durante il RITARDO DI INGRESSO oppure durante il RITARDO DI ATTIVAZIONE. In tal caso essa genererà un allarme solo dopo lo scadere del TEMPO DI RITARDO. In altre situazioni la zona opera come immediata.
3. **IMMEDIATA** – zona immediata, attiva anche durante il ritardo di uscita.
4. **DOPPIA VIOLAZIONE** – zona che genera un allarme intrusione soltanto se violata una seconda volta prima dello scadere del TEMPO DI OSSERVAZIONE, il cui conteggio è stato avviato dalla prima violazione. La prima violazione della zona viene registrata nella memoria eventi come “Violazione zona”.
5. **24H INTRUSIONE** – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata ad essere collegata a rilevatori che, se eccitati, devono comunque generare un allarme (ad esempio un sensore di rottura vetri). La violazione di questa zona provoca un allarme intrusione.
6. **24H TAMPER** – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata ad essere collegata ai circuiti antimanomissione. La violazione di questa zona provoca un allarme tamper. La violazione della zona è segnalata, oltre che come allarme anche come guasto.
7. **24H PANICO** – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata al supporto dei pulsanti antirapina. La violazione di questa zona provoca un allarme panico.
8. **24H PANICO SILENZIOSO** – zona con reazione analoga al tipo 7. 24H PANICO, ma con la differenza che la sua violazione non è segnalata nelle tastiere, nei lettori e dalle uscite. Il relativo codice dell’evento viene inviato alla Stazione di Vigilanza.
9. **24H SOCCORSO** – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, permette di lanciare un allarme soccorso.
10. **24H INCENDIO** – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata al supporto dei rilevatori di incendio. La violazione di questa zona provoca un allarme incendio.
11. **ACCECAMENTO RILEVATORE** – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata al controllo anti-accecamento. La violazione della zona è interpretata dalla centrale come guasto del rilevatore.
12. **NESSUN ALLARME** – zona da utilizzarsi per il controllo di un’uscita di tipo 13. VIOLAZIONE ZONA, 15. CONTROLLATA oppure 16. PRONTO ALL’INSERIMENTO. Un parametro opzionale abilita questo tipo di zona ad essere adatta a supervisionare una cassetta portachiavi (vedi CTRL “SPORTELLO”).
13. **INSERIMENTO/DISINSERIMENTO** – zona di comando di inserimento/disinserimento della partizione alla quale appartiene. La violazione della zona inserisce oppure disinserisce a secondo dello stato corrente della partizione (inserisce se disinserita, disinserisce se inserita) e si comporta come un contatto impulsivo.
14. **INSERIMENTO** – zona impulsiva di comando di inserimento della partizione alla quale appartiene. La violazione della zona inserisce la partizione.
15. **DISINSERIMENTO** – zona impulsiva di comando di disinserimento della partizione alla quale appartiene. La violazione della zona disinserisce la partizione.
16. **TERMINA RITARDO DI USCITA** – zona la cui violazione termina il conteggio del Ritardo di Uscita dalla partizione.
17. **SHUNT LOCK (UK)** – (*Nota: usata solo nel Regno Unito*) zona che:
 - disattiva, se attivato nella partizione, il meccanismo di verifica della presenza di un allarme intrusione durante il conteggio del Ritardo di Uscita, se è abilitata l’opzione VERIFICA DISABILITATA. L’azione è espletata al ripristino dopo violazione della zona se

è abilitata anche l'opzione **DISABILITA VERIFICA AL RIPRISTINO** oppure alla sola sua violazione se tale opzione è disabilitata;

- disinserisce la partizione alla quale la zona appartiene, se è disabilitata l'opzione **VERIFICA DISABILITATA**. L'azione è espletata al ripristino dopo violazione della zona se è abilitata anche l'opzione **INSERISCE AL RIPRISTINO** oppure alla sola sua violazione se tale opzione è disabilitata.

18. ABILITA PERCORSO D'INGRESSO – zona la cui violazione attiva, nella partizione alla quale quella zona appartiene, il ritardo per le zone con reazione di tipo 2. **PERCORSO**. Queste zone opereranno quindi come ritardate per il tempo di **RITARDO** in esse programmato, poi torneranno a operare come immediate allo scadere del ritardo. Se per le zone del tipo 2. **PERCORSO** è stato programmato un valore di **RITARDO** uguale a 0 e per la partizione è stato programmato un **RITARDO DI USCITA** anch'esso pari a 0, allora la violazione della zona del tipo 18. **ABILITA PERCORSO D'INGRESSO** non avrà nessun effetto.

19. GUASTO – zona la cui violazione genera un evento "Guasto" segnalato in tastiera e registrato nella memoria eventi.

6.6 Opzioni zona

Allarme a fine del ritardo di uscita – gli ingressi che risultino ancora violati allo scadere del Ritardo di Uscita:

- con l'opzione abilitata, generano un allarme intrusione nella partizione.
- con l'opzione disabilitata, non generano allarme.

Dopo il loro ripristino esse genereranno un allarme intrusione se nuovamente violate a partizione inserita.

Prioritaria – se abilitata, la zona che risulta violata al momento del comando d'inserimento impedisce l'inserimento del sistema d'allarme.

Non escludibile (da tastiera) – se abilitata, la zona non può essere esclusa.

Attiva in inserimento Luna – opzione controllata solo nell'inserimento parziale.

Se abilitata, le zone del tipo da 0 a 4 sono inserite se la partizione a cui esse appartengono è inserita in modalità inserimento parziale *Luna* (tali zone sono comunque inserite, a prescindere dallo stato dell'opzione, se la modalità d'inserimento è quella *Totale*).

Attiva in inserimento Sole – opzione controllata solo nell'inserimento parziale.

Se abilitata, le zone del tipo da 0 a 4 sono inserite se la partizione a cui esse appartengono è inserita in modalità inserimento parziale *Sole* (tali zone sono comunque inserite, a prescindere dallo stato dell'opzione, se la modalità d'inserimento è quella *Totale*).

Ritardata dopo accensione (120 secondi) – se abilitata, la zona resta inattiva per 120 secondi dopo il collegamento dell'alimentazione per evitare un eventuale generazione di falsi allarmi durante la fase di accensione della centrale (alcuni sensori richiedono un po' di secondi per inicializzarsi e durante questo periodo commutano i loro contatti di allarme e manomissione).

Pre-allarme se inserimento parziale – opzione attiva solo se l'inserimento è parziale. Se abilitata, l'eventuale violazione di zone del tipo da 0 a 4 attive in quella modalità d'inserimento parziale genera uno stato di pre-allarme della partizione segnalato nelle tastiere, nei lettori di tessere di prossimità e, opzionalmente (vedi nel seguito), anche sulle uscite di tipo 2. **SIRENA INTERNA**.

Per lo stato di pre-allarme non vengono però inviate né le relative notifiche telefoniche ad eventuali numeri programmati né i relativi codici evento ad eventuali stazioni di vigilanza. Il "pre-allarme se inserimento parziale" ha una durata pari al **TEMPO DI PRE-**

ALLARME. Se al suo scadere la partizione non è stata disinserita dall'utente, la zona genera un allarme intrusione nella partizione di appartenenza.



Tra l'opzione di zona PRE-ALLARME SE INSERIMENTO PARZIALE e il parametro globale PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO D'INGRESSO non vi è alcuna relazione.

Pre-allarme su sirene interne – l'opzione è attiva e selezionabile solo previa abilitazione dell'opzione PRE-ALLARME SU INSERIMENTO PARZIALE. Se abilitata, un eventuale "Pre-allarme su inserimento parziale" è segnalato anche sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA.

Allarme su sirene interne. – l'opzione è selezionabile per le zone di tipo 19. GUASTO. Se abilitata, la violazione della zona è segnalata sulle sirene interne.

Autoesclusa dopo 3 violazioni – se abilitata, la zona può generare al massimo 3 allarmi. Alla terza violazione la zona si autoesclude cosicché eventuali ulteriori sue violazioni verranno ignorate. La zona è re-inclusa dopo la cancellazione dell'allarme oppure dopo il disinserimento della partizione a cui la zona appartiene.

Autoesclusa dopo 1 violazione – se abilitata, la zona può generare al massimo 1 allarme. Alla prima violazione la zona si autoesclude cosicché eventuali ulteriori sue violazioni verranno ignorate. La zona è re-inclusa dopo la cancellazione dell'allarme oppure dopo il disinserimento della partizione a cui la zona appartiene.



Se le opzioni AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI e AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE sono entrambe abilitate, la priorità è assegnata all'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI.

Reset autoesclusioni – l'opzione è attiva e selezionabile se è abilitata l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI oppure l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE. Se abilitata, ad ogni mezzanotte sarà azzerato il contatore di allarme di quelle zone con l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI oppure l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE. Al reset del contatore di allarme di dette zone, le zone autoescluse verranno automaticamente re-incluse.

Inserita se una partizione è inserita – opzione relativa alle zone che sono state assegnate ad entrambe le partizioni. Se abilitata, la zona è inserita se è stata inserita una delle partizioni (funzionamento OR della zona). Se disabilitata, la zona è inserita quando sono state inserite entrambe le partizioni (funzionamento AND della zona). L'opzione influisce anche sulla reinclusione delle zone al disinserimento (con l'opzione abilitata, la zona sarà reinclusa dopo il disinserimento di entrambe le partizioni).

Verifica disabilitata – opzione disponibile per le zone del tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA FINALE e 17. SHUNT LOCK (UK). Se abilitata, la zona disattiva nella partizione di appartenenza il meccanismo di verifica della consistenza di un allarme intrusione:

- dopo la violazione – per zone del tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA FINALE per le zone di tipo 17. SHUNT LOCK (UK) se l'opzione DISABILITA VERIFICA AL RIPRISTINO è disabilitata;
- dopo il ripristino – per le zone di tipo 17. SHUNT LOCK (UK) se l'opzione DISABILITA VERIFICA AL RIPRISTINO è abilitata.

Se disabilitata, le zone del tipo 17. SHUNT LOCK (UK) disinseriscono la partizione di appartenenza.

Disinserisce al ripristino – opzione selezionabile per le zone del tipo SHUNT LOCK (UK) se VERIFICA DISABILITATA è deselezionato. Se opzione è attivata, il ripristino della zona disinserirà la partizione di appartenenza, e la violazione della zona terminerà il ritardo di uscita. Se l'opzione è disabilitata, la violazione della zona disinserirà la partizione di appartenenza, e il ripristino della zona terminerà il ritardo di uscita.

Disabilita verifica al ripristino – opzione selezionabile per le zone del tipo SHUNT LOCK (UK) se VERIFICA DISABILITATA è selezionato. Il ripristino della zona bloccherà la verifica allarmi

nella partizione di appartenenza mentre la sua violazione terminerà il ritardo di uscita. Se l'opzione è disabilitata, la violazione della zona bloccherà la verifica allarmi nella partizione di appartenenza mentre il suo ripristino terminerà il ritardo di uscita.

Cancellazione allarmi – opzione attiva e selezionabile per le zone del tipo 13. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO e 15. DISINSERIMENTO. Se abilitata, il disinserimento causato dalla violazione della zona comporta anche la cancellazione di un eventuale allarme (allarme tamper escluso) presente nella partizione. La violazione di una zona del tipo 15. DISINSERIMENTO e con opzione abilitata cancella l'allarme presente nella partizione anche quando questa non è inserita.

LED	Nome su tastiera LCD	Opzioni	Tipo zona
1	Alr a fine R.Usc	Allarme a fine ritardo di uscita	0-10
2	Prioritaria	Prioritaria	tutte
3	Non escludibile	Non escludibile (da tastiera)	tutte
4	Attiva – Luna	Attiva in inserimento Luna	0-4
5	Attiva – Sole	Attiva in inserimento Sole	0-4
6	Rtd dopo accens.	Ritardata dopo accensione (120 sec)	tutte
7	P-alr se Ins.par	Pre-allarme se inserimento parziale	0-4
8	P-alr su Sirlnt	Pre-allarme su sirena interna	0-4
		Allarme sulle sirene interne	19
9	Autoesc. 3 viol	Autoesclusa dopo 3 violazioni	0-10, 19
10	Autoesc. 1 viol	Autoesclusa dopo 1 violazione	0-10, 19
11	Reset autoescl.	Reset autoesclusioni	0-10, 19
12	Ins. se 1 p. Ins	Inserita se una partizione è inserita	0-4
		Controllo "Sportello"	12
13	Opzione 13	Disabilita verifica	0, 1, 17
		Registra nella memoria eventi	12
14	Opzione 14	Disinserisce al ripristino	17
		Disabilita verifica al ripristino	17
		Registrazione violazioni solo se inserita	12
		Cancellazione allarmi	13, 15

Tabella 5. Menù delle opzioni di zona nelle tastiere. Le tastiere LCD visualizzano in modalità grafica la stessa numerazione disponibile dalle tastiere LED.

Registra nella memoria eventi – opzione attiva e selezionabile per le zone con tipo di 12: NESSUN ALLARME. La violazione della zona è registrata nella memoria eventi. La modalità con cui viene registrato l'evento dipende dal parametro CONTROLLO "SPORTELLO".

Registrazione violazioni solo se inserita – opzione attiva e selezionabile per le zone del tipo 12. NESSUN ALLARME per le quali è stata anche abilitata l'opzione REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI. La violazione della zona è registrata nella memoria eventi, solo se la partizione alla quale appartiene la zona è inserita.

Controllo "Sportello" – opzione per le zone di tipo 12. NESSUN ALLARME. È selezionabile solo quando il parametro REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI è abilitato. Se attivo, la violazione della zona genererà un evento che informa dell'apertura della cassetta delle chiavi. Inoltre, il codice dell'evento sarà inviato alla stazione di vigilanza. Se l'opzione è disabilitata, l'evento sarà registrato come semplice "violazione zona" e non sarà trasmesso alla stazione di vigilanza.

7. Uscite

Il sistema gestisce le seguenti tipologie di uscite:

- **Filari** – sulla centrale e nelle espansioni.
- **Radio** – dopo la connessione alla centrale del ricevitore radio ABAX 2 (ACU-220 / ACU-280) / ABAX (ACU-100 / 120 / 250 / 270). Il numero di uscite radio disponibili dipende dal numero di dispositivi registrati nel sistema e viene determinato durante la procedura di aggiunta degli stessi.

7.1 Configurazione delle uscite

È possibile configurare le uscite nel modo seguente:

- software DLOADX: finestra “Versa – Uscite” (Fig. 10).
- tastiera: funzione USCITE
(PROGRAMMAZIONE ►2. HARDWARE ►3. USCITE).

La programmazione è effettuata con il metodo “passo-passo” (vedi: p. 6):

1. Selezione dell'uscita.
2. Funzione uscita.
3. Durata di attivazione.
4. Attivazione da zone [per le uscite di tipo 18. PARTIZIONE INSERITA e 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO deve essere selezionato il tipo di inserimento mentre per le uscite con funzione 19. GUASTO GENERICO deve essere selezionato il tipo di guasto da segnalare (vedi Parametri uscita p. 51)].
5. Opzioni uscita.
6. Nome uscita [solo in tastiere LCD].

7.2 Funzioni uscita

0. Non usata – programmando l'uscita in questo modo, con polarità +, si ottiene una nuova uscita di alimentazione ausiliaria.

- 1. SIRENA ESTERNA** – segnala gli allarmi *Intrusione, Panico Udibile, Tamper* e, opzionalmente, *Incendio*.
- 2. SIRENA INTERNA** – segnala gli allarmi *Intrusione, Panico Udibile, Tamper* e, opzionalmente, *Incendio* e i *Pre-allarmi*.



La modalità di segnalazione degli allarmi tamper dalle uscite con funzioni 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA dipende dai parametri globali ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE e ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE DA SIRENA INTERNA.

- 3. ALLARME INTRUSIONE** – segnala gli allarmi *Intrusione* generati da zone del tipo da 0 a 5.
- 4. ALLARME INCENDIO** – segnala gli allarmi *Incendio* attivati da tastiera o generati da zone del tipo 10. 24H INCENDIO.
- 5. ALLARME COERCIZIONE** – segnala l'utilizzo di un codice utente con il diritto COERCIZIONE per l'inserimento/disinserimento oppure per la cancellazione di un allarme.
- 6. ALLARME PANICO** – segnala gli allarmi *Panico* attivati da tastiera o generati da zone del tipo 7. 24H PANICO.
- 7. ALLARME AUX** – segnala gli allarmi *Aux* attivato da tastiera o generato da zone del tipo 9. 24H SOCCORSO.
- 8. ALLARME NON VERIFICATO** – segnala gli allarmi “non verificati”.
- 9. ALLARME VERIFICATO** – segnala gli allarmi “verificati” (vedi il parametro TEMPO DI VERIFICA).

- 10. ALLARME TAMPER** – segnala gli allarmi *Tamper*.
- 11. ALIMENTAZIONE RILEVATORE DI INCENDIO** – uscita dedicata all'alimentazione di rilevatori di incendio con "verifica automatica" dell'allarme. Dopo l'attivazione di una zona incendio tale uscita cambia di stato (commuta) per 16 secondi. Se al successivo ripristino dell'alimentazione una zona incendio si attiva nuovamente (non è obbligatorio che sia la stessa zona a scattare nuovamente), allora verrà generato un allarme incendio sulle uscite con funzione 4. ALLARME INCENDIO, e sulle uscite con funzione 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA (se abilitate alla segnalazione di allarmi incendio).
- 12. ALIMENTAZIONE SE INSERITO** – uscita dedicata all'alimentazione di rilevatori che non dovrebbero essere attivi a partizione o a partizioni disinserite. Si attiva al momento dell'inserimento senza tenere conto del RITARDO DI USCITA.
- 13. VIOLAZIONE ZONA** – segnala la violazione di zone selezionate.
- 14. CHIME (CAMPANELLO)** – segnala la violazione delle zone a partizioni disinserite.
- 15. CONTROLLATA** – uscita controllata cioè attivabile mediante zone di controllo, timer, tastiere o telecomandi.
- 16. PRONTO PER L'INSERIMENTO** – segnala lo stato di sistema PRONTO ALL'INSERIMENTO vale a dire senza zone violate al momento dell'inserimento.
- 17. RITARDO DI USCITA** – segnala che il conteggio del RITARDO DI USCITA è stato avviato.
- 18. PARTIZIONE INSERITA** – segnala al termine del RITARDO DI USCITA lo stato d'inserimento di una o di entrambe le partizioni [AND/OR selezionabile].
- 19. GUASTO GENERICO** – segnala la presenza di guasti.
- 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO** – indica la presenza di allarmi in corso (segnalazione impulsiva) e di sistema inserito (segnalazione continua – dopo il termine del ritardo di uscita).
- 21. RESET MEMORIA RILEVATORI** – uscita dedicata al reset della memoria allarmi nei rilevatori dotati di questa funzione. Viene attivata al momento dell'inserimento (il ritardo di uscita non viene considerato) oppure può essere attivata manualmente da tastiera con la funzione RESET USCITE.
- 22. Guasto ETHM/GSM** – segnala la presenza di guasti del modulo LTE integrato.

7.3 Parametri uscita

Nome Uscita – nome identificativo dell'uscita (fino a 16 caratteri).

Durata Attivazione – tempo d'impulso durante il quale sono attive le uscite di allarme (cioè quelle con funzioni da 1 a 10) e le uscite di tipo 13. VIOLAZIONE ZONA, 14. CHIME (CAMPANELLO), 15. CONTROLLATA E 21. RESET MEMORIA RILEVATORI. L'immissione del valore 0 modifica il modo di funzionamento di alcune uscite:

- L'uscita di allarme (cioè quella con funzioni da 1 a 10) resta attiva fino alla cancellazione dell'allarme,
- L'uscita di tipo 13. VIOLAZIONE ZONA resta attiva per il tempo della violazione della zona,
- L'uscita di tipo 14. CHIME resta attiva fino alla disattivazione da parte dell'utente in tastiera oppure tramite la funzione utente RESET USCITE,
- L'uscita di tipo 15. CONTROLLATA, definizione di una uscita che può essere controllata da remoto / locale tramite: tastiera, applicativo, SMS, timer, zona e da menu vocale interattivo.

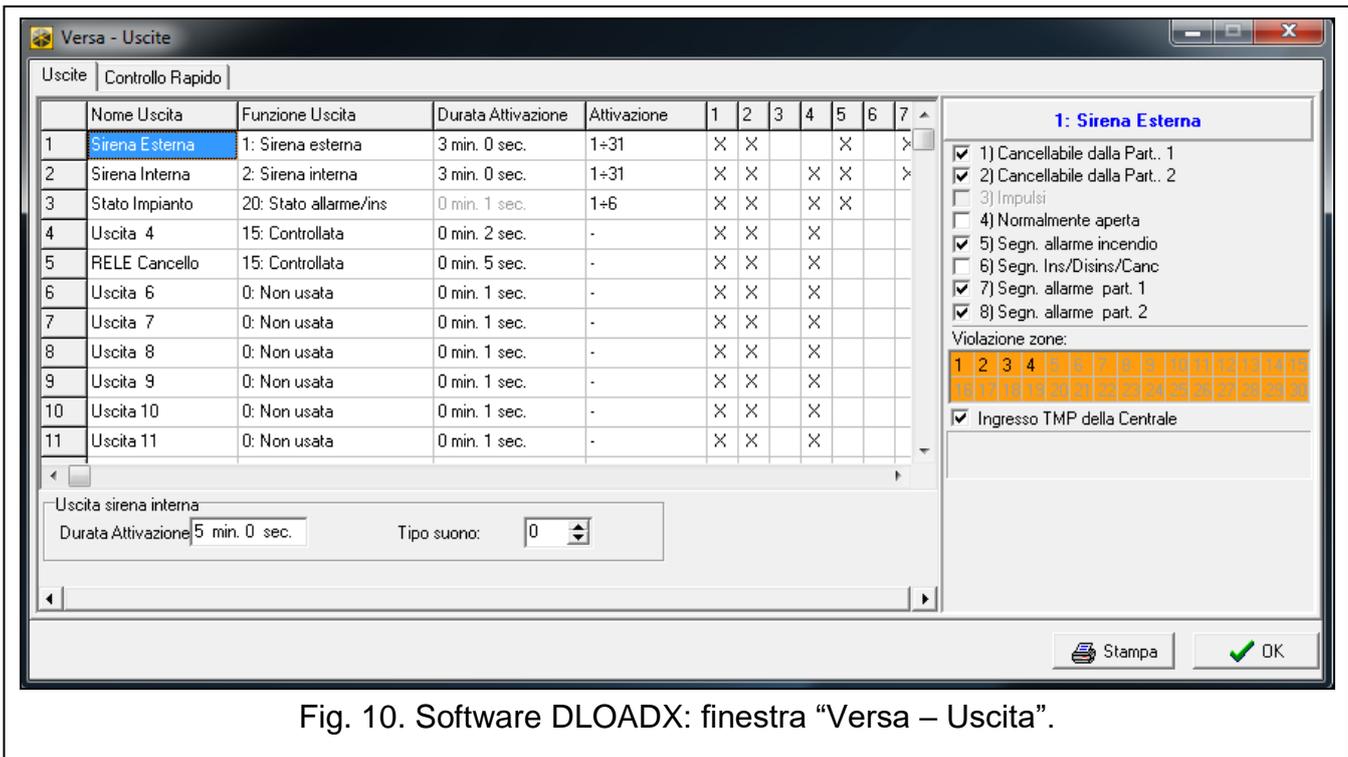


Fig. 10. Software DLOADX: finestra “Versa – Uscita”.

Se controllata in locale da:

- una zona – resta attiva fino alla successiva nuova violazione della zona,
- da un timer – si attende la disabilitazione del timer o la disabilitazione mediante comando in tastiera.

L’uscita è monostabile con settaggio del tempo di lavoro da 1 sec. a 100 minuti e 39 sec. Se impostato il tempo di lavoro a 00 l’uscita è bistabile.

Sorgente di attivazione: zone – zone la cui variazione di stato ha effetto sullo stato dell’uscita.

Sorgente di attivazione: modalità di inserimento partizioni – modalità di inserimento la cui esecuzione nelle partizioni attiva le uscite con funzione 18. PARTIZIONE INSERITA e 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO.

Per la programmazione di queste uscite, gli elementi dell’elenco seguente portano la stessa numerazione visualizzata dalle tastiere LCD in modalità grafica che è la stessa disponibile dalle tastiere LED mediante i LED di zona:

1. Partizione 1 – inserimento Totale
2. Partizione 1 – inserimento parziale Luna
3. Partizione 1 – inserimento parziale Sole
4. Partizione 2 – inserimento Totale
5. Partizione 2 – inserimento parziale Luna
6. Partizione 2 – inserimento parziale Sole

In caso dell’uscita di tipo 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO, selezionare una modalità di inserimento di una partizione, attiverà anche la segnalazione di allarmi in quella partizione.

Sorgente di attivazione: tipi di guasto – tipi di guasto, il cui verificarsi attiva l’uscita. Per l’uscita con funzione 19. GUASTO GENERICO le tipologie di guasto disponibili sono (gli elementi dell’elenco seguente portano la stessa numerazione visualizzata dalle tastiere LCD in modalità grafica e dei LED delle tastiere LED):

1. Guasto rete AC in centrale

2. Guasto batteria in centrale
3. Assenza tensione sulla linea telefonica
4. Assenza tono di libero sulla linea telefonica
5. Guasto uscita OUT1
6. Guasto uscita OUT2
7. Guasto uscita KPD (alimentazione tastiere)
8. Guasto uscita AUX
9. Assenza di connessione con la Stazione di Vigilanza 1
10. Assenza di connessione con la Stazione di Vigilanza 2
11. Interferenza su sistema senza fili ABAX
12. Cortocircuito del bus di comunicazione
13. Guasto orologio RTC della centrale
14. Errore memoria RAM
15. Tamper zona TMP della centrale
16. Tamper zona
17. Persistenza zona – Violazione lunga
18. Negligenza zona – Assenza violazione
19. Accecamento zona
20. Guasto batteria del dispositivo senza fili
21. Assenza comunicazione con i dispositivi senza fili
22. Tamper modulo
23. Mancata presenza modulo
24. Guasto alimentazione AC modulo
25. Guasto batteria modulo
26. Sovraccarico su uscita modulo
27. Batteria bassa telecomando
28. Riavvio modulo
29. Riavvio centrale

Per l'uscita con funzione 22. GUASTO ETHM/GSM le tipologie di guasto disponibili sono (gli elementi dell'elenco seguente portano la stessa numerazione visualizzata dalle tastiere LCD in modalità grafica e dei LED delle tastiere LED):

1. Guasto vigilanza 1 – ETHM
2. Guasto vigilanza 2 – ETHM
3. Guasto vigilanza 1 – GPRS SIM1
4. Guasto vigilanza 2 – GPRS SIM1
5. Guasto vigilanza 1 – GPRS SIM2
6. Guasto vigilanza 2 – GPRS SIM2
7. Guasto vigilanza 1 – GSM SIM1
8. Guasto vigilanza 2 – GSM SIM1
9. Guasto vigilanza 1 – GSM SIM2
10. Guasto vigilanza 2 – GSM SIM2
11. Guasto vigilanza 1 – SMS SIM1
12. Guasto vigilanza 2 – SMS SIM1
13. Guasto vigilanza 1 – SMS SIM2

14. Guasto vigilanza 2 – SMS SIM2
15. Codice PIN errato – SIM1
16. Codice PIN errato – SIM2
17. Cavo di rete scollegato
18. Cavo di rete scollegato (PING)
19. No connessione con SATEL server
20. Errore coppia MAC/ID

7.4 Opzioni uscita

Cancellabile dalla partizione 1 / Cancellabile dalla partizione 2 – in funzione del tipo di uscita:

- per uscite di tipo allarme (cioè quelle con funzione da 1 a 10). Se abilitata, la segnalazione dello stato di allarme della partizione sull'uscita può essere cancellata da utente abilitato su detta partizione ed in possesso del diritto di "cancellazione allarmi",
- per uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA, con abilitata l'opzione SEGNALAZIONE INSERIMENTO / DISINSERIMENTO / CANCELLAZIONE (VEDERE PIÙ AVANTI ANCHE LA DESCRIZIONE DI QUESTA OPZIONE). Se abilitata, l'uscita si attiva in maniera impulsiva per indicare l'avvio della procedura di inserimento, l'inserimento fallito, il disinserimento e la cancellazione di allarmi nella partizione relativa,
- per le uscite di tipo 5. ALLARME COERCIZIONE, gli utenti che hanno accesso alla partizione selezionata possono disattivare l'uscita attraverso la funzione utente RESET USCITE.

Partizione 1 / Partizione 2 – in funzione del tipo di uscita:

- per uscite di tipo 12. ALIMENTAZIONE SU INSERITO. Se abilitata, l'uscita è attiva se la relativa partizione è inserita (si attiva dopo l'inserimento senza tener conto del Ritardo di Uscita).
- per uscite di tipo 15. CONTROLLATA. Se abilitata, l'uscita può essere controllata dagli utenti che hanno accesso alla partizione selezionata mediante esecuzione da tastiera della funzione utente 8. CONTROLLO, da parte di utente abilitato sulla relativa partizione ed in possesso di diritto di "controllo" (se non viene selezionata nessuna partizione, la funzione 8. CONTROLLO non sarà disponibile nelle tastiere).
- per uscite di tipo 17. RITARDO DI USCITA. Se abilitata, l'uscita è attiva se nella relativa partizione è stato avviato il conteggio del Ritardo di Uscita.
- per uscite di tipo 21. RESET MEMORIA RILEVATORI. L'uscita si attiva per il tempo prestabilito, quando la procedura di inserimento è attivata nella partizione selezionata (senza tenere conto del ritardo di uscita). L'utente autorizzato all'accesso nella partizione selezionata può attivare manualmente l'uscita con la funzione RESET USCITE.

Reset in partizione 1 / Reset in partizione 2 – in funzione del tipo di uscita:

- per uscite di tipo 11. ALIMENTAZIONE RILEVATORI INCENDIO – GLI UTENTI CHE HANNO ACCESSO ALLA PARTIZIONE SELEZIONATA POSSONO DISATTIVARE l'uscita per 16 secondi mediante la funzione Reset Uscite,
- per uscite di tipo 14. CHIME per le quali è stato programmato un tempo di attivazione pari a 0 s – l'utente che ha accesso alla partizione selezionata può disattivare l'uscita mediante la funzione RESET USCITE.

Impulsi – opzione relativa ai tipi di uscita per i quali ha effetto il parametro DURATA DI ATTIVAZIONE (ad esclusione delle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA), e alle uscite di tipo 17. RITARDO DI USCITA, 18. PARTIZIONE INSERITA, 19. GUASTO GENERICO e 22. GUASTO ETHM/GSM.. Se abilitata, l'uscita attivata opera in modalità impulsiva (0,5 s / 0,5 s).

Normalmente aperta – opzione per configurare la modalità operativa dell'uscita secondo quanto indicato in Tabella 6. Se l'opzione è disabilitata, il funzionamento dell'uscita è invertito (per l'uscita relè, il terminale NC diventa normalmente aperto e il terminale NO diventa normalmente chiuso).

	morsetto “–” dell'uscita di potenza / uscita open-collector	
	opzione abilitata (normalmente aperta)	opzione disabilitata (normalmente chiusa)
stato attivo	cortocircuitato a massa (Rif. a negativo)	scollegato dalla massa (nessuna tensione)
stato inattivo	scollegato dalla massa (nessuna tensione)	cortocircuitato a massa (Rif. a negativo)

Tabella 6. Stato elettrico delle uscite in funzione dell'opzione NORMALMENTE APERTA.

Segnala allarme incendio – opzione per le uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA. Se abilitata, l'uscita segnala in modo impulsivo (0,5 s / 0,5 s) gli allarmi incendio quando attivata da zone del tipo 10. 24H INCENDIO (vedi il parametro uscite SORGENTE DI ATTIVAZIONE: ZONE) oppure dalle partizioni (vedi opzione uscite SEGNALA ALLARMI NELLA PARTIZIONE 1 / SEGNALA ALLARMI NELLA PARTIZIONE 2).

Segnala inserimento di una partizione – opzione per le uscite di tipo 18. PARTIZIONE INSERITA e 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO. Se abilitata, l'uscita viene attivata quando almeno una delle due partizioni è inserita. In caso contrario, l'uscita è attivata solo quando entrambe le partizioni sono inserite.

Segnala inserimento / disinserimento / cancellazione – opzione per le uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA o 2. SIRENA INTERNA (vedi anche le opzioni uscite CANCELLABILE DALLA PARTIZIONE 1 e CANCELLABILE DALLA PARTIZIONE 2 e anche l'opzione globale INSERIMENTO / DISINSERIMENTO / CANCELLAZIONE SEGNALATI SOLO DA ZONE COMANDO).

Se attiva, l'uscita segnala:

- l'avvio della procedura di inserimento (o l'inserimento se il RITARDO DI USCITA è 0) – con 1 beep;
- il disinserimento – con 2 beep;
- cancellazione di un allarme – con 4 beep;
- inserimento negato o inserimento fallito – con 7 beep.

Ogni impulso dura circa 0,3 secondi.

Segnala allarmi partizione 1 / Segnala allarmi partizione 2 – opzione selezionabile per le uscite di tipo allarme (cioè quelle con funzione da 1 a 10). Se attiva, l'uscita segnala quegli allarmi nella partizione selezionata che non possono essere generati da una zona (ad esempio un allarme tamper generato da un modulo e non da una zona, oppure un allarme incendio, soccorso o panico lanciato da utente mediante tastiera).

Timer 1 / Timer 2 / Timer 3 / Timer 4 – opzioni per le uscite di tipo 15. CONTROLLATE. Se abilitata, l'uscita è attivata dal timer selezionato (quando lo stato del timer passa in “ON”, l'uscita si attiva per la DURATA DI ATTIVAZIONE programmata).

Ingresso TMP della centrale – opzione per le uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA, 2. SIRENA INTERNA e 10. ALLARME TAMPER. Con l'opzione attiva, l'uscita sarà attivata per violazioni della zona TMP a bordo centrale.

LED	Nome su tastiera LCD	Opzioni	Tipo uscita
1	Opzione 1	Cancellabile dalla partizione 1	1-10
		Partizione 1	12, 15, 17, 21
		Reset in partizione 1	11, 14
2	Opzione 2	Cancellabile dalla partizione 2	1-10
		Partizione 2	12, 15, 17, 21
		Reset in partizione 2	11, 14
3	Impulsiva	Impulsiva	3-10, 13-15, 17-19
4	Normal. Aperta	Normalmente aperta	tutte
5	Opzione 5	Segnala allarme incendio	1, 2
		Timer 1	15
		Segnala inserimento di una partizione	18, 20
6	Opzione 6	Segnala inserimento / disinserimento / cancellazione	1, 2
		Timer 2	15
7	Opzione 7	Segnala allarmi partizione 1	1-10
		Timer 3	15
8	Opzione 8	Segnala allarmi partizione 2	1-10
		Timer 4	15
9	31.Zona TMP	Ingresso TMP della centrale	1, 2, 10

Tabella 7. Modo di presentazione delle opzioni delle uscite nelle tastiere. Le tastiere LCD visualizzano in modalità grafica la stessa numerazione disponibile dalle tastiere LED.

7.5 Controllo rapido delle uscite

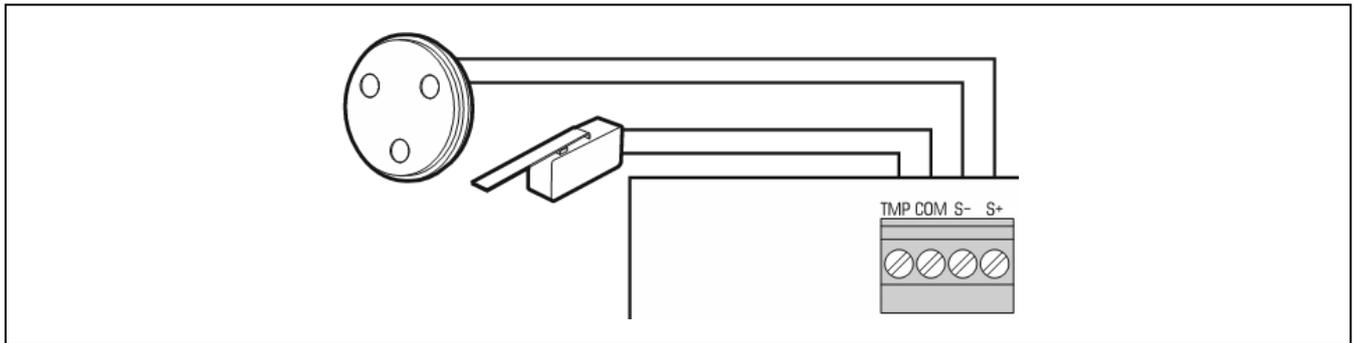


Fig. 11. Schema della programmazione "controllo uscita" nel software DLOADX.

Affinché nelle tastiere sia disponibile il controllo rapido delle uscite di tipo 15. CONTROLLATA, occorre assegnare il controllo di ciascuna uscita di questo tipo ad un tasto della tastiera. Ad ognuno dei tasti contrassegnati con cifre può essere assegnata un'uscita. La pressione di un tasto da 0 a 9 e la successiva pressione del tasto **#** **U** attiverà l'uscita corrispondente; un'ulteriore pressione dello stesso tasto e del tasto ***** **U**, la disattiverà.

8. Uscita Sirena Interna “S” (sirena interna piezo)

Sulla centrale c'è un uscita dedicata per una sirena piezo, con modulazione del suono, deve essere installata all'interno del contenitore (il segnalatore è incluso nella confezione).



8.1 Configurazione dell'uscita sirena interna “S”

È possibile configurare l'uscita S nel modo seguente:

- Software DLOADX: finestra “Versa – Uscite” (Fig. 10).
- Tastiera: funzione USCITE nel menu di programmazione
(PROGRAMMAZIONE ►2. HARDWARE ►3. USCITE)

La programmazione è effettuata con il metodo “passo-passo” (vedi: p. 6):

1. Selezionare l'uscita [uscita 13].
2. Durata attivazione.
3. Tipo suono.

8.2 Parametri dell'uscita sirena interna “S”

Durata attivazione – durata di attivazione dell'uscita.

Tipo suono – tipo di segnalazione acustica.

9. Dispositivi



Fig. 12 Schema ad albero dei dispositivi presenti e riconosciuti nel sistema.

La centrale VERSA Plus LTE integra una serie di moduli:

- modulo Ethernet,
- modulo LTE,
- modulo vocale.

Il modulo Ethernet e il modulo di comunicazione GSM sono considerati dalla centrale come un unico dispositivo chiamato "VERSA-ETH" (il nome può essere personalizzato).

È possibile collegare alla centrale moduli aggiuntivi su bus (tastiere, espansioni di ingressi e altri moduli).

9.1 Configurazione dei dispositivi

È possibile configurare i dispositivi nel seguente modo:

- **software DLOADX:** finestra "Versa – Struttura" → scheda "Hardware". La lista di dispositivi è visualizzata in forma di albero sulla parte sinistra della finestra (Fig. 12).

Premere sul nome del dispositivo da configurare.

- **tastiera:** funzione IMPOSTAZIONI nel menu Programmazione ►2. HARDWARE ►1. MODULI ESP. ►2. IMPOSTAZIONI).

La programmazione è effettuata con il metodo "passo-passo" (vedi: p. 6).

Nel primo passo occorre selezionare il dispositivo da configurare.

Per tutti i dispositivi identificati sul bus di comunicazione possono essere programmati:

Nome – nome identificativo del dispositivo (fino a 16 caratteri).

Segnala Tamper Tastiera in partizione – seleziona in quale partizione deve essere segnalato l'allarme Tamper in caso di manomissione o di scollegamento del dispositivo dal sistema. Nelle tastiere, seleziona anche in quale partizione segnalare gli allarmi Incendio, Panico, Soccorso lanciati dall'utente mediante pressione degli appositi tasti.

Le descrizioni visualizzate nelle tastiere LCD sono indicate tra parentesi quadre.

9.2 Modulo di comunicazione integrato (VERSA-ETH)



Tutti i parametri e le opzioni del modulo di comunicazione integrato possono essere configurati solo attraverso il software DLOADX.

Nome – nome individuale del dispositivo (fino a 16 caratteri).

Segn. TAMPER in part. – partizione nella quale viene attivato l'allarme tamper in caso di assenza di comunicazione con il dispositivo.

DLOADX

Connessione DLOADX->VERSA-ETH [DLOADX→ETHM-1] – abilitando questa opzione, sarà possibile iniziare la connessione con la centrale attraverso la rete Ethernet dal software DLOADX.

Server DLOADX – indirizzo IP del computer con il software DLOADX.

In caso di connessioni tramite la rete Internet è necessario inserire l'IP pubblico del PC. Se l'IP pubblico è dinamico è possibile inserire l'indirizzo sotto forma di nome ed utilizzare un DynDNS.

Porta – numero della porta TCP che sarà utilizzata per la comunicazione con il DLOADX attraverso la rete Ethernet / rete dati cellulare.

È possibile inserire valori compresi tra **1 e 65535**. Deve essere differente dal numero inserito per le altre porte. Valore di **default: 7090**.

Chiave DLOADX – sequenza di caratteri (da 1 a 12 – numeri, lettere, caratteri speciali) che definiscono la chiave utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX durante la connessione Ethernet / rete dati cellulare.

SMS – testo del SMS di comando da inviare alla centrale per avviare la comunicazione con il software DLOADX. A seconda del contenuto del SMS, la comunicazione avverrà tramite Ethernet, modem o rete dati cellulare (vedi: sezione che descrive la programmazione remota della centrale).

È possibile inserire fino a 8 caratteri alfanumerici (si possono usare anche degli spazi ma almeno un carattere deve essere diverso dallo spazio).

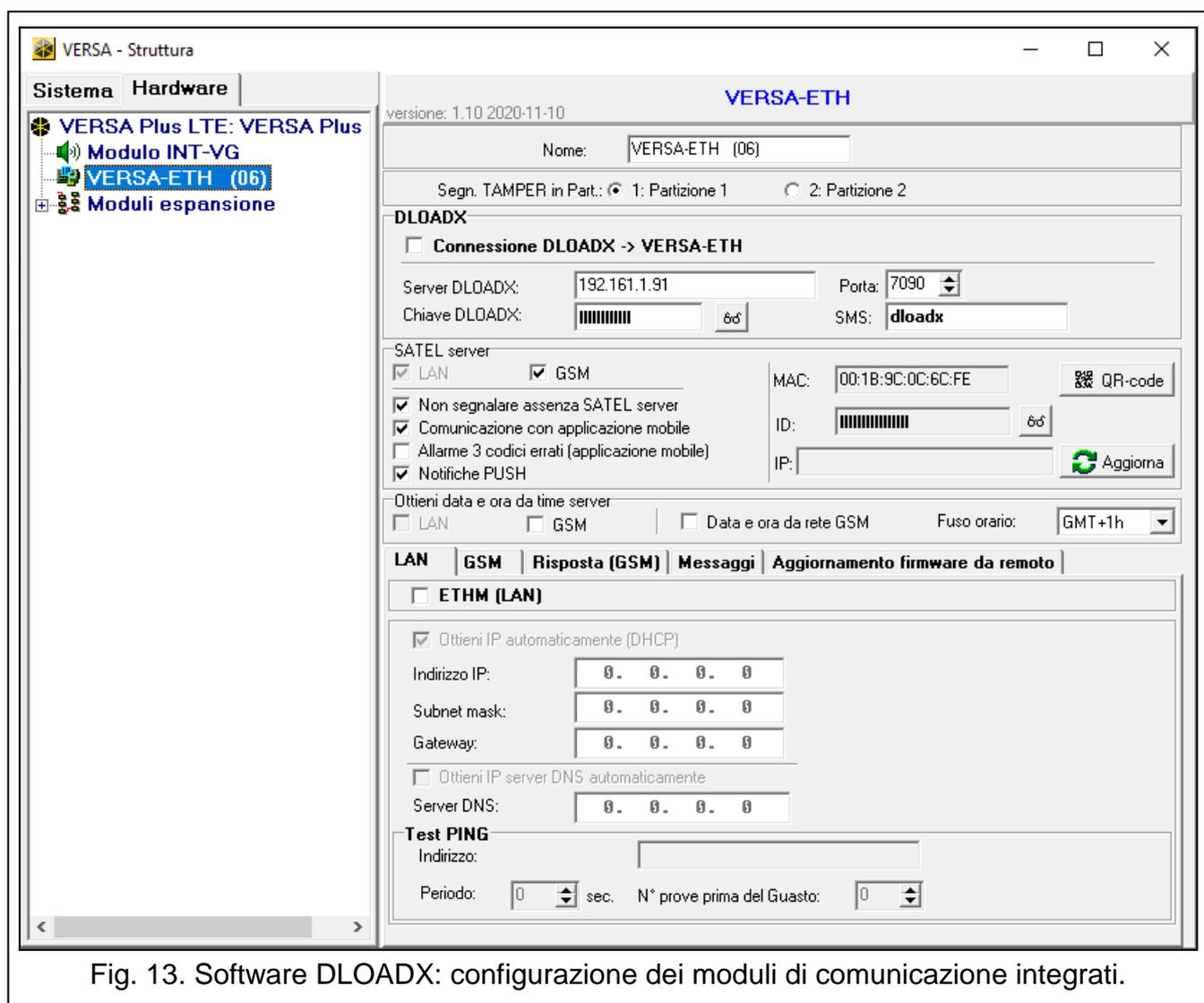


Fig. 13. Software DLOADX: configurazione dei moduli di comunicazione integrati.

SATEL server

LAN [Server SATEL LAN] – con l'opzione abilitata, si può stabilire una comunicazione tra la centrale e il server SATEL tramite il modulo Ethernet. Il sever SATEL permette la connessione remota con la centrale. Il server permette la comunicazione con la centrale senza la necessità di configurare le porte sul router, senza necessità di sottoscrivere un servizio DDNS o di avere un indirizzo IP pubblico statico.



Per la comunicazione con il SATEL server, deve essere correttamente configurato il server DNS nei parametri IP della scheda.

Per la comunicazione con il SATEL server, vengono utilizzate le porte comprese nell'intervallo 1024-65535. Queste porte non devono essere bloccate.

GSM [Server SATEL GSM] – con l'opzione abilitata, si può stabilire una comunicazione tra la centrale e il server SATEL tramite il modulo LTE (dati cellulare). Il sever SATEL permette la connessione remota con la centrale.



Si consiglia l'utilizzo di una SIM card con un abbonamento dati mensile che permetta la comunicazione con il server SATEL, dato che la connessione con il server è attiva in modo permanente.

Se sono attive entrambe le opzioni LAN e GSM, la comunicazione tramite il modulo Ethernet ha la priorità. Solo in caso di fallimento della connessione con il server SATEL via modulo Ethernet, la connessione sarà stabilita via il modulo LTE.

Non segnalare assenza connessione con SATEL server [No guasto SATEL] – con l'opzione abilitata, la mancanza di connessione con il server SATEL non verrà segnalata tra i guasti.

Comunicazione con applicazione mobile [Applicazione mobile] – con l'opzione abilitata, sarà possibile usare l'applicazione mobile per stabilire la connessione con la centrale. L'opzione è disponibile se è abilitata l'opzione LAN o GSM.

Allarme 3 codici errati (applicazione mobile) [Alr 3 cod. err.] – con l'opzione abilitata, l'immissione per tre volte consecutive di un codice errato nell'applicativo mobile VERSA CONTROL richiamerà l'allarme.

Notifiche PUSH – con l'opzione abilitata, l'applicativo VERSA CONTROL può informare sugli eventi nel sistema di allarme utilizzando le notifiche PUSH.

MAC – indirizzo fisico (MAC address) del modulo di rete. L'indirizzo fisico non può essere cambiato.

ID – numero di identificazione della centrale utilizzato per la connessione tramite SATEL server (per la programmazione remota con il software DLOADX e per la gestione tramite l'applicativo VERSA Control). Il numero ID è assegnato automaticamente dal SATEL server.



Se la centrale deve essere installata in un altro luogo, il numero ID deve essere modificato. Questa operazione è possibile solo da tastiera, in fase di programmazione del modulo di comunicazione integrato.

Nell'ultimo passo di programmazione, verrà proposta la modifica del numero ID. In caso di conferma, il vecchio numero ID verrà eliminato e la centrale riceverà un nuovo ID dal SATEL server.

Le applicazioni VERSA CONTROL che utilizzano il vecchio ID non saranno più in grado di collegarsi con la centrale.

IP – informazioni sull'indirizzo IP locale / pubblico del modulo ethernet.

QR-code – questo pulsante permette di aprire la finestra "QR-code". Nella finestra viene visualizzato il codice QR con le informazioni richieste durante la configurazione delle impostazioni dell'applicativo VERSA CONTROL. Il codice QR può essere letto tramite un altro dispositivo mobile oppure può essere esportato in un file per poterlo inviare ad un utente. Il codice QR semplifica la configurazione delle impostazioni dell'applicativo VERSA CONTROL.

Aggiorna – premere il pulsante per aggiornare la visualizzazione dei campi MAC, ID e IP.

Ottieni data e ora da time server

LAN [Time da serv. LAN] – abilitando questa opzione, la centrale utilizzando il modulo Ethernet sincronizzerà l'orario con il timer server una volta al giorno.



Per la comunicazione con il SATEL server, deve essere correttamente configurato il server DNS nei parametri IP della scheda.

GSM [Time da serv. GSM] – abilitando questa opzione, la centrale utilizzando il modulo LTE (dati cellulare) sincronizzerà l'orario con il timer server una volta al giorno.



Se nello stesso tempo sono attive le opzioni LAN e GSM la sincronizzazione tramite il modulo Ethernet ha la priorità. Solo in caso di fallimento della sincronizzazione via modulo Ethernet, la sincronizzazione sarà eseguita via il modulo LTE.

Data e ora da rete GSM – abilitando questa opzione, la centrale sincronizzerà l'orario con l'orario dell'operatore.



La sincronizzazione con l'orario dell'operatore ha la priorità. Solo in caso di fallimento della sincronizzazione con l'orario dell'operatore la sincronizzazione sarà eseguita con il time server.

Fuso orario – differenza in ore tra l'orario universale (GMT) e l'orario della zona in cui è installata la centrale. Il parametro è richiesto quando è attiva la sincronizzazione dell'orario. Per l'Italia questa impostazione è GMT+1h.

9.2.1 Modulo Ethernet (ETHM)

ETHM (LAN) [Usa ETHM] – con l'opzione abilitata, il modulo di comunicazione ethernet integrato è attivo. L'opzione deve essere disabilitata se il modulo non deve essere usato. La disabilitazione del modulo elimina le segnalazione di guasto ad esso associate.

Ottieni IP automaticamente (DHCP) [DHCP] – se si seleziona questa opzione, l'indirizzo IP, la subnet mask ed il gateway sono ottenuti in modo automatico dal server DHCP.



*L'indirizzo IP assegnato al modulo può essere letto mediante la tastiera LCD attraverso la funzione utente 8. VERSIONE MODULI ([codice] * ►9. TEST ►8. VERSIONE MODULI). Per una descrizione dettagliata della funzione, fare riferimento al manuale utente.*

Indirizzo IP – è l'indirizzo IP usato dal modulo. Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI IP AUTOMATICAMENTE (DHCP) è disabilitata.

Subnet mask – maschera della rete in cui opera il modulo. Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI IP AUTOMATICAMENTE (DHCP) è disabilitata.

Gateway – indirizzo IP dell'unità di rete (gateway, router) che permette la connessione con un computer appartenente ad un'altra rete (per esempio attraverso Internet). Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI IP AUTOMATICAMENTE (DHCP) è disabilitata.

Ottieni indirizzo server DNS automaticamente [DHCP-DNS] – se si seleziona questa opzione, l'indirizzo IP del server DNS è fornito dinamicamente (all'accensione del modulo con cavo LAN collegato) da un server di configurazione automatica DHCP, se questo è presente e abilitato (normalmente incluso nei router).

Server DNS – è l'indirizzo IP di un server DNS. Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI INDIRIZZO SERVER DNS AUTOMATICAMENTE è disabilitata.

Test PING

Indirizzo [PING] – indirizzo del dispositivo a cui inviare il comando ping per testare la comunicazione. Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Periodo [Periodo PING] – intervallo tra due successivi test di comunicazione tramite comando ping. Se viene programmato il valore 0, il test è disabilitato.

Numero di prove prima del guasto [N. Tentativi] – numero di test di comunicazione falliti (il modulo non riceve risposta al comando ping), dopo i quali viene segnalato un guasto. Se viene programmato il valore 0, il test è disabilitato.

9.2.2 Modulo LTE

SIM 1 / SIM 2

SIM 1 [Abilita SIM 1] / **SIM 2** [Abilita SIM 2] – con l'opzione abilitata, la SIM card selezionata viene gestita dalla centrale. Disabilitare l'opzione se la SIM card non è presente o non deve essere utilizzata. La disabilitazione dell'opzione elimina la segnalazione di guasto relativi alla SIM.

PIN [Cod. PIN SIM 1 / Cod. PIN SIM 2] – codice PIN della SIM card.



Se viene programmato un codice PIN errato verrà segnalato un guasto. Dopo 255 secondi, la centrale effettuerà un nuovo tentativo di utilizzo del codice PIN. Dopo il terzo tentativo di utilizzo di un codice PIN errato, la SIM card verrà bloccata. Per sbloccare la SIM, occorre rimuoverla dalla centrale, inserirla in un telefono e utilizzare il codice PUK.

[Tipo di rete preferito] – il tipo di rete a cui la scheda SIM deve accedere. È possibile lasciare l'impostazione predefinita "Auto" (il modulo LTE può connettersi a qualsiasi tipo di rete) o forzare la scheda SIM a connettersi solo a un tipo di rete selezionata (2G o 3G).

GPRS APN – punto di accesso per la connessione con Internet.

Utente – nome utente per la connessione con Internet.

Password – password per la connessione con Internet.

Server DNS – indirizzo IP del server DNS utilizzato dal modulo.



I parametri di connessione Internet devono essere richiesti all'operatore.

Codice MCC/MNC – codice dell'operatore della scheda SIM. Inserire di seguito:

- MCC (Mobile Country Code) – codice nazionale,
- MNC (Mobile Network Code) – codice operatore.

Se il codice non viene immesso, la centrale viene registrata sulla rete dell'operatore della scheda SIM. Tenere presente che immissione dei dati non validi può rendere impossibile la registrazione sulla rete mobile.

AUTO – con questa opzione abilitata, se la registrazione sulla rete dell'operatore secondo il codice MCC/MNC risulta impossibile, il modulo viene registrato sulla rete mobile disponibile.

N° Centro Msg – numero di telefono del Centro Messaggi SMS. Se la centrale deve inviare e ricevere i messaggi SMS, inserire il numero richiesto dall'operatore (se salvato dall'operatore nella memoria della scheda SIM, non occorre programmarlo).



Se la SIM card non ha in memoria il numero del Centro Messaggi SMS è necessario inserirlo manualmente. Il numero deve essere richiesto all'operatore GSM.

Tempo di blocco – tempo durante il quale il passaggio all'altra SIM card sarà impossibile. Tenere in considerazione il parametro se per l'invio di eventi alle vigilanze sono utilizzate entrambe le SIM.

Se è richiesto il passaggio all'altra SIM card, ma questo è bloccato, l'invio di eventi non verrà effettuato (vedi: "Priorità trasmissione" p. 90). L'inserimento del valore 0 abilita la possibilità di passare istantaneamente all'altra SIM card.

Tempo di ritorno – tempo dopo il quale si avrà il passaggio all'altra SIM card. L'inserimento del valore 0 significa che non ci sarà passaggio automatico all'altra SIM card.



Se devono essere utilizzate due SIM card, una deve essere considerata come SIM prioritaria. Per la SIM card prioritaria, il tempo di ritorno deve essere programmato come 0.

The screenshot displays the configuration window for the integrated LTE module. At the top, there are tabs for LAN, GSM, Risposta (GSM), Messaggi, and Aggiornamento firmware da remoto. Below these is a field for IMEI (LTE). The main area is divided into two columns for SIM 1 and SIM 2. Each column contains fields for PIN (with a mask and a refresh button), GPRS APN, Utente, Password, Server DNS (with four input boxes), Codice MCC/MNC (with an AUTO checkbox), and N°Centro Msg. Below these are spinners for 'Tempo di blocco' and 'Tempo di ritorno' in minutes. At the bottom, there is a 'Codice ritrasmissione USSD' field, an 'SMS:' field, a 'Qualsiasi numero' checkbox, and an 'Avanzate' button with a gear icon.

Fig. 14. Software DLOADX: configurazione del modulo LTE integrato.

Codice ritrasmissione USSD

SMS – comando da inviare tramite SMS insieme al codice USSD per controllare il credito della SIM card. I codici USSD non sono utilizzati da tutti gli operatori GSM. La centrale eseguirà il codice USSD ed invierà la risposta al numero che ha inviato il comando. Il comando può contenere 8 caratteri alfanumerici (possono essere utilizzati spazi, ma almeno un carattere deve essere differente dallo spazio).



Non utilizzare dei codici USSD che aprono un menu di servizio.

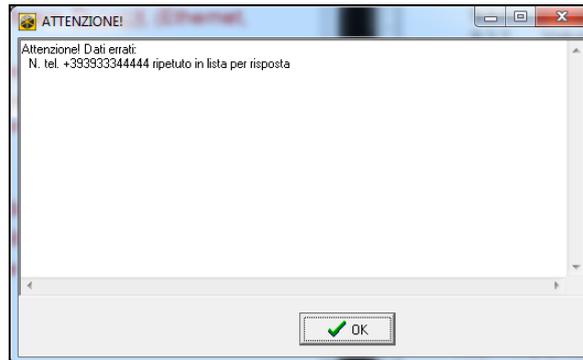
Qualsiasi numero [USSD - ogni tel.] – con l'opzione abilitata, i messaggi SMS contenenti i codici USSD possono essere inviati da qualsiasi numero di telefono. Con l'opzione disabilitata, il modulo può rispondere soltanto ai numeri di telefono presenti nella lista NUMERI TELEFONO.

Risposta (GSM)

Risposta chiamata audio – con l'opzione abilitata, il modulo è abilitato a rispondere a chiamate vocali entranti.

Qualsiasi numero per audio – con l'opzione abilitata, il modulo è abilitato a rispondere a chiamate vocali entranti da qualsiasi numero di telefono. Con l'opzione disabilitata, il modulo può rispondere soltanto ai numeri di telefono presenti nella lista NUMERI TELEFONO.

SMS – con l'opzione abilitata, i messaggi SMS sconosciuti ricevuti dal modulo verranno inoltrati al numero di telefono (ad esempio, messaggi inviati dall'operatore telefonico).



9.3 Tastiera

9.3.1 Parametri ed opzioni

Le descrizioni visualizzate sulla tastiera LCD sono mostrate tra parentesi quadre.

CHIME dalle zone [Chime da zone] – elenco delle zone la cui violazione causa la generazione del suono “Campanello” nella tastiera. Se la partizione è inserita, la violazione non genera alcun suono.

Formato Data/Ora – formato di visualizzazione della data e dell'ora correnti sullo schermo della tastiera LCD.

Retroilluminazione LCD – modalità retroilluminazione della tastiera LCD.

Retroilluminazione Tasti – modo di retroilluminazione dei tasti della tastiera. Modi selezionabili: “non presente”, “auto”, “fissa”.

Retroilluminazione automatica – modo attivazione automatico della retroilluminazione della tastiera (nelle tastiere LCD, si riferisce anche al display). Modi selezionabili:

- Nessuna (sempre spenta).
- Violazione zona: <numero zona>
- Tempo d'ingresso in partizione: <numero partizione>

Volume suono – regolazione (da 0% a 100%) del livello del volume sonoro della tastiera.

Parametri globali

Segnalazione ritardo di ingresso [Seg.Rit Ingresso] – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera del conteggio del tempo di ingresso.

Segnalazione ritardo di uscita [Seg.Rit Uscita] – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera del conteggio del tempo di uscita.

Segnalazione acustica allarmi [Seg. allarmi] – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera degli allarmi. La durata della segnalazione è determinata dal TEMPO DI SEGNALAZIONE ALLARME DA TASTIERA (vedi Tempi e Ritardi p. 35).

Inserimento rapido – Partizione 1 [Ins. rapido p.1] – se abilitata, è possibile l'inserimento rapido della partizione 1 (vedi MANUALE UTENTE). L'inserimento rapido non sarà possibile se viene attivata l'opzione GRADO 2.

Inserimento rapido – Partizione 2 [Ins. rapido p.2] – se abilitata, è possibile l'inserimento rapido della partizione 2 (vedi MANUALE UTENTE). L'inserimento rapido non sarà possibile se viene attivata l'opzione GRADO 2.

Tasti sonori – se abilitato, la pressione dei tasti nella tastiera è segnalata da un suono.

Segnala guasti su inserimento parziale – se abilitata, la segnalazione di un guasto attraverso il LED  [GUASTO] non termina fino a quando non viene effettuato l'inserimento Totale di entrambe le partizioni.

Se disabilitata, la segnalazione termina dopo un qualsiasi tipo di inserimento su una qualsiasi partizione.

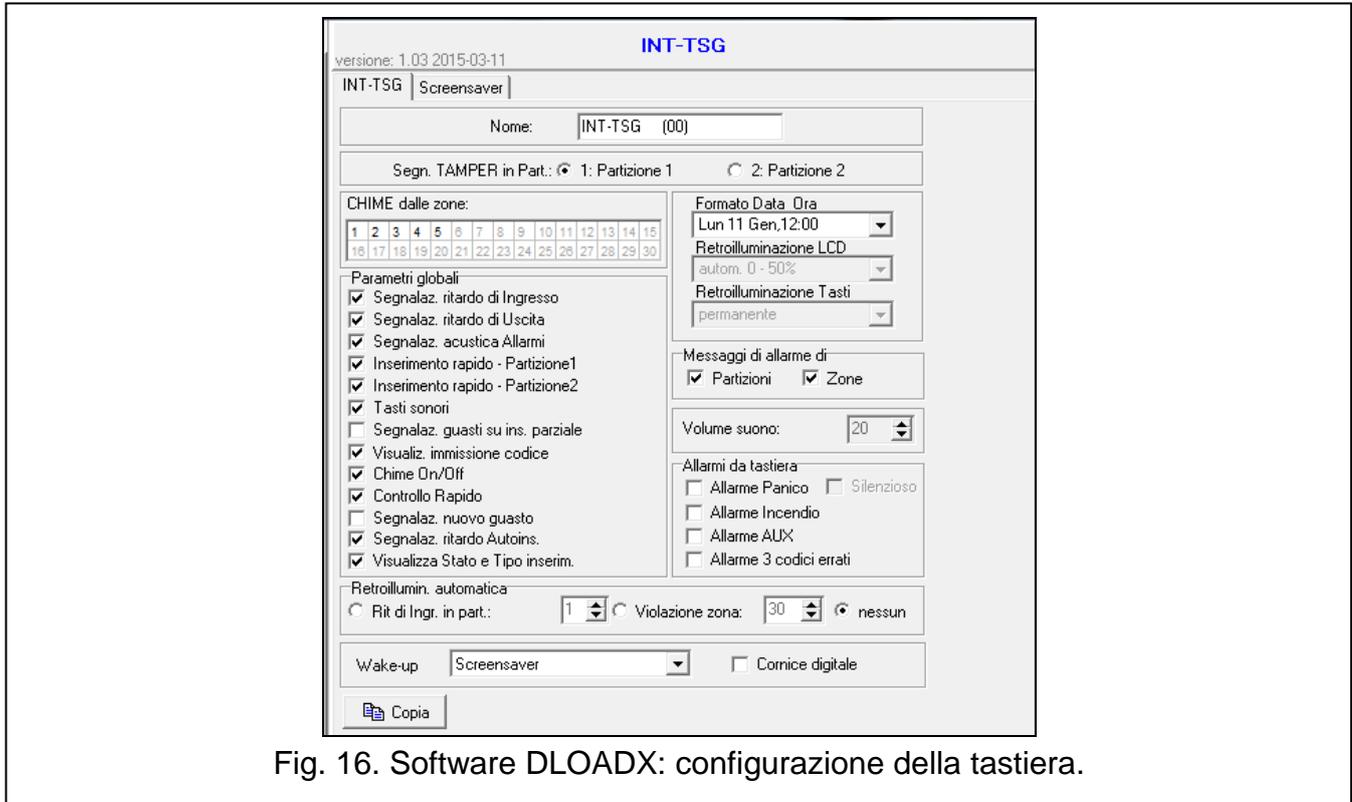


Fig. 16. Software DLOADX: configurazione della tastiera.

Visualizza immissione codice [Vis.Im.Codice] – se abilitata, la tastiera visualizza l'immissione del codice cifra per cifra come segue:

tastiera LCD – mediante un sequenza di asterischi, in numero pari a quello delle cifre immesse man mano che si compone il codice,

tastiera LED – mediante l'accensione in sequenza dei LED di zona della seconda linea, in numero pari a quello delle cifre immesse man mano che si compone il codice.

Chime on/off – se abilita, permette di abilitare o disabilitare il segnale Chime (Campanello) mediante la pressione prolungata del tasto  per circa 3 secondi.

Controllo rapido – con l'opzione abilitata, gli utenti possono controllare le uscite in modo rapido, senza dover digitare il codice. Le uscite di tipo 15. CONTROLLATA devono essere assegnate ai tasti numerici (vedi: "Controllo rapido delle uscite" p. 56).

Segnalazione nuovo guasto [Seg.Nuovo Guasto] – se abilitata, la tastiera segnala acusticamente il presentarsi di una nuovo guasto qualora è stata abilita anche l'opzione MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA (vedi il paragrafo Parametri globali p. 31).

La segnalazione terminerà dopo la verifica del guasto con la funzione utente STATO SISTEMA. I nuovi guasti non vengono segnalati se viene abilitata l'opzione GRADO 2.

Segnalazione Ritardo Auto-inserimento [Seg. Rit A-Ins] – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera del conteggio del Ritardo all'Auto-inserimento. Questa funzione non è attivabile nelle tastiere a LED.

Visualizza Stato e Tipo d'inserimento [Ab.Vis. S&T Ins.] – se abilitata, verrà visualizzato lo stato e il tipo d'inserimento corrente mediante la pressione del tasto  mantenuta per circa 3 secondi (per la modalità di visualizzazione vedi il MANUALE UTENTE).

La funzione non può essere utilizzata se viene abilitata l'opzione GRADO 2.

Allarmi da tastiera

Allarme Incendio – se abilitata, la pressione del tasto  mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Incendio.

Allarme Aux [Alr Soccorso] – se abilitata, la pressione del tasto  mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Soccorso Medico (Emergenza).

Allarme PANICO – se abilitata, la pressione del tasto  mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Panico (antirapina o coercizione).

Silenzioso [Panico Silenz.] – se abilitata, l'allarme panico attivato dalla tastiera sarà silenzioso: non ci sarà segnalazione acustica, ma l'allarme sarà trasmesso alla stazione di vigilanza. L'allarme panico silenzioso è utile quando la centrale invia eventi alla stazione di vigilanza, ma eventuali terzi non autorizzati non devono essere a conoscenza dell'attivazione dell'allarme.

Allarme 3 codici errati [Alr 3 cod. err.] – l'immissione per tre volte consecutive di un codice errato genera un allarme in tastiera.

Messaggi di allarme

Partizioni [Msg alr partiz.] – l'allarme nella partizione provoca la comparsa di un messaggio di allarme che include il nome della partizione nella quale è stato generato l'allarme.

Zone [Msg alr zona] – l'allarme di una zona provoca la comparsa di un messaggio di allarme che include il nome della zona che ha generato l'allarme. Il messaggio di allarme da zona è prioritario rispetto all'allarme di partizione.



I messaggi vengono visualizzati sul display delle tastiere LCD.

I messaggi non vengono visualizzati, se l'opzione GRADO 2 è abilitata.

9.3.2 Volume



Per le tastiere VERSA-LCDM, VERSA-LCDR, VERSA-KWRL2 e VERSA-LCDM-WRL sono configurabili livelli di volume differenti per le diverse tipologie di eventi che possono essere segnalati.

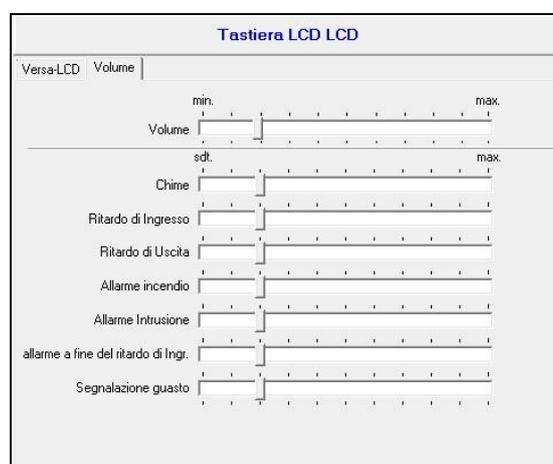


Fig. 17. Software DLOADX: configurazione del volume della tastiera.

Volume – livello della segnalazione acustica dei beep generati durante l'utilizzo della tastiera (pressione del tasto, conferma dell'esecuzione dell'operazione, etc.).

Chime – livello della segnalazione acustica generata dopo la violazione di una zona impostata come CHIME.

Ritardo di Ingresso – livello della segnalazione acustica del ritardo di ingresso.

Ritardo di Uscita – livello della segnalazione acustica del ritardo di uscita.

Allarme incendio – livello della segnalazione acustica dell'allarme incendio.

Allarme intrusione – livello della segnalazione acustica dell'allarme intrusione, panico e aux (soccorso).

Allarme a fine del ritardo di ingresso – livello della segnalazione acustica del pre-allarme.

Segnalazione guasto – livello della segnalazione acustica di un nuovo guasto.

9.3.3 Card di prossimità

I parametri relativi al funzionamento delle card di prossimità sono disponibili per le tastiere dotate di lettore (VERSA-LCDR, VERSA-KWRL2 e VERSA-LCDM-WRL).

Inserimento

Mantenimento card – se viene selezionata questa opzione, l'utente deve mantenere la card vicino alla tastiera per 3 secondi al fine di inserire il sistema.

Presentazione card – se viene selezionata questa opzione, l'utente deve avvicinare la card alla tastiera e rimuoverla subito al fine di inserire il sistema.



Per la configurazione tramite menù programmazione da tastiera, utilizzare l'opzione CARD - INSERISCE per definire come viene effettuato l'inserimento del sistema attraverso le card di prossimità, (opzione abilitata = PRESENTAZIONE CARD; opzione disabilitata = MANTENIMENTO CARD).

Controllo uscite con mantenimento card

Se è stata selezionata l'opzione PRESENTAZIONE CARD, è possibile commutare lo stato delle uscite di tipo 15. CONTROLLATA (lo stato dell'uscita cambierà dopo il mantenimento per 3 secondi della card vicino alla tastiera). Selezionare le uscite che potranno essere controllate dall'utente.

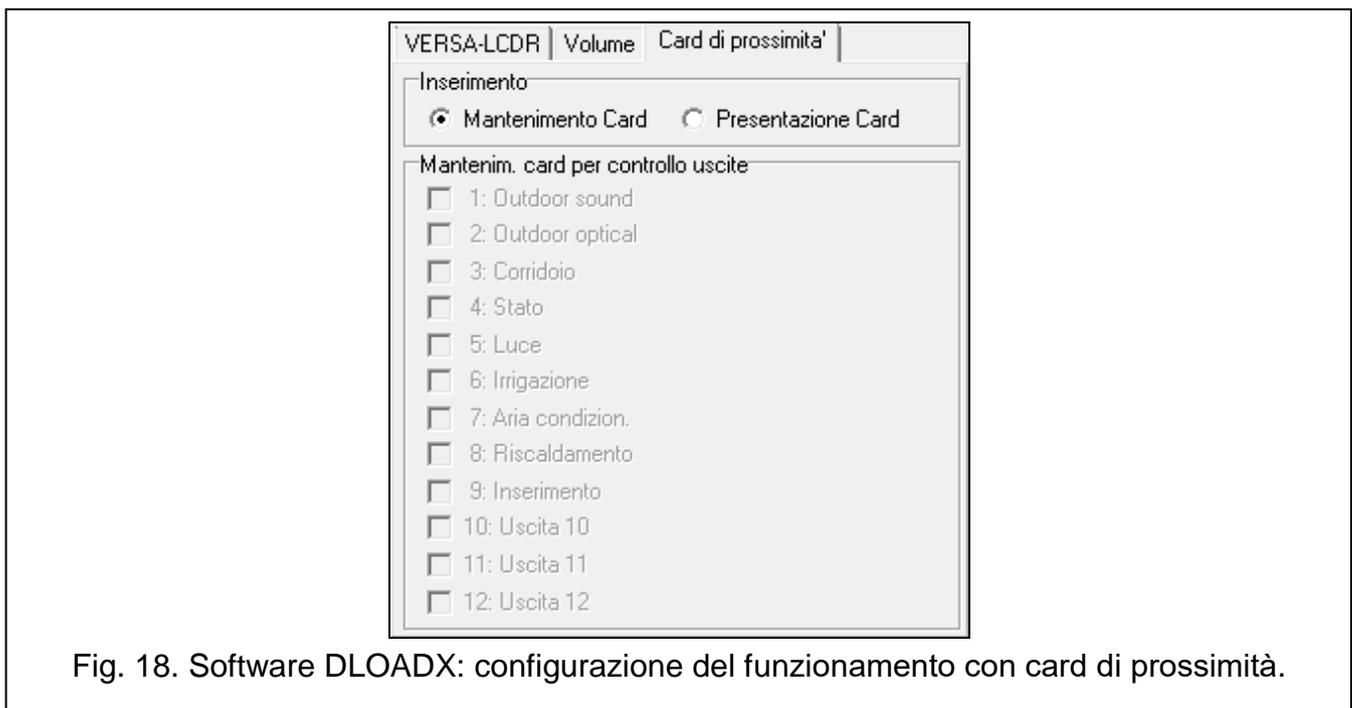


Fig. 18. Software DLOADX: configurazione del funzionamento con card di prossimità.

9.4 Ricevitore per sistema radio ABAX / ABAX 2

9.4.1 Parametri ed opzione del ricevitore

Periodo comunicazione – definire l'intervallo periodico di comunicazione dei dispositivi wireless con il ricevitore. La comunicazione periodica può avvenire ogni 12, 24 o 36 secondi. Durante la comunicazione periodica, i dispositivi informano il ricevitore sul loro stato e il ricevitore invia comandi ai dispositivi (commuta i rilevatori in modalità attiva / passiva, avvia / termina la modalità test, cambia la configurazione dei dispositivi, ecc.). Il periodo comunicazione ha effetto sul consumo energetico dei dispositivi wireless. Meno frequentemente avviene la comunicazione, minore è il consumo di energia. Nel caso di dispositivi alimentati a batteria, questo significa una maggiore durata della batteria. Inoltre, meno frequenti sono le comunicazioni, maggiore è il numero di dispositivi che possono operare all'interno della stessa area.



Se è attivata l'opzione "ECO" per un dispositivo wireless, la comunicazione periodica di questo dispositivo con il ricevitore avverrà ogni 3 minuti (il parametro PERIODO COMUNICAZIONE non influirà sul funzionamento del dispositivo).

Nel caso del rilevatore AMD-103 e della sirena ASP-100 l'interrogazione è definita in produzione a 15 minuti, non modificabile.

Alcune informazioni e comandi devono essere inviati immediatamente. Pertanto avverranno comunicazioni aggiuntive quando il dispositivo invia le informazioni riguardanti manomissione, allarme etc.

ACU-1x0/2x0

version: 6.03 2021-09-14

Nome:

Segn. TAMPER in Part.: 1: Piano 2: Piscina

Periodo comunicazione: 12sec. 24sec. 36sec.

Alta sensibilità rilevazione jamming Utente può cambiare la batteria di VERSA-LCDM-WRL Disabilitare aggiornamento automatico firmware dispositivi wireless

Zone/Uscite | Telecomandi | LCD-WRL

	Nome	Tipo	Tipo di Dispositivo	Numero di S	ARU	Sempre Attiv	Confi	Filtro	ECO
1	Outdoor sour Portone	Sirena esterna Ingresso/Uscit	ASP-100 (sirena) (segnalazione stato)	0005650			1-2:	5 5	
2	Sirena ottica Sensore Cam	Sirena esterna Immediata	(flash) (segnalazione stato)	0005650					
3	Finestra Cuc	Immediata	APD-100pet (PIR PET)	0000345			1-0:	5 5	
4	Cancello	Immediata	APD-100pet (PIR PET)	0000639			1-0:	5 5	
5	Sensore Cuc	Immediata	AMD-101. (Contatto Magn.)	0003829		X	0:Cor	5	
6	Finestra Sala	Immediata	(Ingresso NC)	0003829					
7	Sen. Esterno	Ingresso/Uscit	AMD-100. (Contatto Magn.)	0001934		X	1:Cor	5	
8	Sensore Gar	Immediata	AMD-100. (Contatto Magn.)	0000523			0:Cor	5	

Leggi

Scrivi

Modo Test

Sincronizza

Nuovo Disp.

Elimina

Fig. 19. Software DLOADX: configurazione del ricevitore radio e dei dispositivi radio ABAX 2.

Alta sensibilità rilevazione jamming – se questa opzione è attivata, la sensibilità di rilevazione di jamming della comunicazione radio è potenziata. **Il ricevitore abilita una finestra temporale di rilevazione del disturbo in cui se il disturbo risulta essere presente in modo continuo invierà la segnalazione di allarme Jamming.**

Il **jamming** è segnalato quando il livello del rumore supera soglia **80%** per un periodo totale di **10 secondi** (conteggiato in intervalli di **30 secondi**).

In **modalità bassa sensibilità**, il rumore è conteggiato solo se la durata supera 0,5 s.

In **modalità alta sensibilità**, il rumore è conteggiato in ogni caso (anche se la durata è ms).

Utente può cambiare la batteria di VERSA-LCDM-WRL – con l'opzione abilitata, tutti gli utenti possono sostituire in modo autonomo le batterie nella tastiera VERSA-KWRL2 / VERSA-LCDM-WRL (dopo l'inserimento del codice e la pressione del tasto ***☛**), per 3 minuti lo stato del tamper non viene supervisionato per rendere possibile la sostituzione delle batterie senza generare allarmi). Se l'opzione è disabilitata la batteria può essere sostituita solo dagli utenti con l'accesso alla funzione SOSTITUIRE BAT. Nel sotto-menù 0.DWLD E PROGR. (funzione supportata dai ricevitori ABAX con firmware versione 5.03 / ricevitore ABAX 2).

Disabilitare aggiornamento automatico firmware dispositivi wireless – con l'opzione abilitata, il firmware dei dispositivi wireless registrati nel ricevitore non viene aggiornato automaticamente. Opzione disponibile per ricevitori ABAX 2.

9.4.2 Funzioni

Sincronizza – il ricevitore sincronizza il periodo di interrogazione dei dispositivi, in modo che le trasmissioni radio dei dispositivi non vengano sovrapposte. Viene avviata la procedura di verifica della presenza di altri ricevitori o di sistemi radio ABAX che lavorano all'interno del raggio d'azione del ricevitore. La sincronizzazione viene eseguita automaticamente all'avvio del ricevitore e dopo ogni operazione di aggiunta/rimozione di dispositivi.



La funzione SINCRONIZZA non si applica al sistema ABAX 2.

Modo test – abilitazione della modalità TEST:

(i LED sono disabilitati durante il normale funzionamento)

- I LED sono attivi nei dispositivi radio dopo aver abilitato la modalità TEST.
- Le informazioni fornite mediante il LED dipendono dal dispositivo.
- Le sirene radio vengono disabilitate.

Dopo l'attivazione della modalità TEST bisogna tener conto dell'interrogazione programmata per i vari dispositivi sul ricevitore. L'interrogazione lunga (36 secondi) impostata sul ricevitore comporta, in modalità TEST, un ritardo di risposta sul dispositivo di 36 secondi sulla visualizzazione del LED.

La modalità di TEST si spegne automaticamente dopo 30 minuti dalla sua attivazione o può essere spenta in manuale tramite software DLOADX, tastiera o in modalità automatica dopo l'uscita dalla programmazione della centrale.



Secondo i requisiti della norma EN50131, il livello dei segnali radio inviati da dispositivi radio viene ridotta durante il funzionamento in modalità di TEST.

Nel rilevatore AMD-103 la modalità di test non viene attivata da DLOADX o da tastiera.

9.4.3 Impostazioni dispositivi wireless ABAX 2 / ABAX



Le tastiere radio costituiscono una categoria speciale di dispositivi. Per informazioni riguardanti l'installazione e la programmazione delle tastiere radio fare riferimento al relativo manuale.

Alcuni dispositivi ABAX 2 possono essere configurati soltanto con il software DLOADX (ad es. rilevatori ACD-220 e ADD-200).

Sempre attivo [Mod. Attiva] – l'opzione è disponibile per quasi tutti i dispositivi radio. Se abilitata, il rilevatore si troverà permanentemente in stato attivo. **Lo stato del rilevatore allarme o riposo sarà sempre visualizzato immediatamente e non a discapito del tempo di supervisione 12/24/36 sec.** (vedi "Rilevatori radio ABAX 2 / ABAX" p. 79).



L'attivazione dell'opzione SEMPRE ATTIVO non è necessaria per rilevatori associati a zone tipo 24 ore e per rilevatore AMD-103.

La durata della batteria si riduce quando i rilevatori sono impostati in modo sempre attivo.

Configurazione – per alcuni dispositivi radio, è possibile configurare parametri aggiuntivi. Tra parentesi viene indicato il nome del dispositivo nel sistema ABAX 2 (se il dispositivo viene identificato nel sistema sotto il nome del sistema ABAX). Nelle parentesi quadre sono fornite le informazioni sul numero di zona a cui fanno riferimento i parametri aggiuntivi, se il dispositivo occupa più di una zona.

ACD-220 – rilevatori wireless a tenda. È possibile programmare la sensibilità.

ADD-200 – rilevatori wireless crepuscolare e di temperatura da esterno. È possibile programmare:

- sensibilità del sensore crepuscolare (soglia di rilevamento) [prima zona],
- parametri di soglia di temperatura [seconda zona]:
 - tipo di soglia: superiore (quando la temperatura sale oltre la temperatura definita verrà attivato un allarme) o inferiore (quando la temperatura scende al di sotto della temperatura definita verrà attivato un allarme),
 - temperatura,
 - tolleranza.

AGD-100 (AGD-200) – rilevatori wireless rottura vetro. È possibile programmare la sensibilità.

AMD-100 (AMD-200) / AMD-101 (AMD-201) – rilevatori magnetici wireless. È possibile selezionare il contatto reed attivo (non si applica al rilevatore AMD-200 / AMD-201, che non ha due reed)

AMD-102 (AMD-202) – rilevatori magnetici wireless con ingresso aggiuntivo per contatto a fune. È possibile:

- selezionare il reed attivo (non si applica al rilevatore AMD-202, non ha due reed) [prima zona].
- configurare i parametri dell'ingresso tapparella [seconda zona]:
 - numero di impulsi che attivano l'allarme dall'ingresso tapparella,
 - intervallo di tempo durante il quale dovranno essere rilevati gli impulsi dall'ingresso tapparella per poter attivare l'allarme.

AOCD-250 (AOCD-260) – rilevatore wireless a doppia tecnologia da esterno a tenda. È possibile selezionare:

- sensibilità del sensore PIR;
- sensibilità del sensore MW.

AOD-200 (AOD-210) – rilevatore wireless da esterno a doppia tecnologia. È possibile selezionare:

- sensibilità del sensore PIR;
- sensibilità del sensore MW;
- sensibilità del sensore crepuscolare (soglia di rilevamento).

APD-100 (APD-200) – rilevatore wireless ad infrarossi passivi. È possibile configurare la sensibilità.

APD-100 (APD-200 Pet) rilevatore wireless ad infrarossi passivi con l'opzione discriminazione animali. È possibile configurare:

- sensibilità,
- opzione discriminazione animali (non si applica al rilevatore APD-200 Pet, è sempre immune al movimento degli animali).

APMD-150 (APMD-250) – rilevatore wireless doppia tecnologia. È possibile configurare:

- sensibilità del sensore PIR,
- sensibilità del sensore MW,
- modalità di funzionamento durante il test.

ARD-100 (ARD-200) – rilevatore wireless di rotazione su tre assi. È possibile programmare la sensibilità.

ASD-150 (ASD-250) – rilevatore di fumo wireless. È possibile programmare:

- possibilità di segnalazione allarmi di altri rilevatori ASD-250 / ASD-150;
- possibilità di inviare allarmi ad altri rilevatori ASD-250 / ASD-150.

AVD-100 – (AVD-200) – rilevatore d'urto e contatto magnetico wireless:

È possibile:

- selezionare il reed attivo (non si applica al rilevatore AVD-200, non ha due reed) [prima zona],
- configurare i parametri del rilevatore d'urto [seconda zona]:
 - sensibilità (registrazione di una singola vibrazione che soddisfa i criteri di sensibilità attiverà l'allarme),
 - numero di impulsi che, se registrati dal rilevatore, attivano l'allarme. Non è necessario che gli impulsi soddisfino il criterio di sensibilità (non si applica al rilevatore AVD-200, che non conteggia le vibrazioni).



I due parametri operativi del rilevatore di vibrazioni vengono analizzati indipendentemente. Per questo il rilevatore può segnalare la violazione dopo la registrazione di un singolo urto forte causato da un colpo violento o dopo la registrazione di più vibrazioni di piccola intensità causate da una serie di impatti più deboli.

ASP-100 (ASP-200) – segnalatore ottico-acustico (sirena) da esterno wireless. È possibile programmare:

- tipologia di segnalazione acustica,
- massima durata segnalazione acustica.

ASP-105 – segnalatore ottico-acustico (sirena) da esterno wireless. È possibile programmare:

- tipologia di segnalazione acustica,
- massima durata segnalazione acustica.

ASP-205 (ASP-215) – segnalatore ottico-acustico (sirena) da interno wireless. I parametri della segnalazione possono essere programmati per entrambe le posizioni occupate dalla sirena (in modo da permettere due differenti tipologie di segnalazione):

- massima durata segnalazione (ottica e acustica),
- tipologia di segnalazione acustica,
- abilitazione/disabilitazione segnalazione ottica.

ASW-100 (ASW-200) – smart plug. È possibile selezionare la modalità operativa.

Filtro – numero di comunicazioni consecutive fallite, dopo il quale verrà segnalato un guasto riguardante la perdita di connessione con il dispositivo wireless. Possono essere programmati valori compresi tra 0 e 50. L’inserimento del valore 0 disabiliterà il controllo della presenza del dispositivo wireless.



*Nel rilevatore AMD-103 e nella sirena ASP-100, il controllo della presenza si effettua in modo diverso dagli altri dispositivi del sistema ABAX 2 / ABAX. Se il valore programmato per il parametro **FILTRO** è diverso da 0, l'assenza di rilevatore sarà notificata se per un'ora non sarà ricevuta nessuna trasmissione dal rilevatore AMD-103 / dalla sirena ASP-100.*

ECO – se l'opzione è abilitata la comunicazione periodica con il dispositivo avviene ogni 3 minuti. In questo modo la durata della batteria può essere estesa fino a quattro volte. L'opzione è disponibile per ricevitori ABAX 2.



*Ricordare che se l'opzione "ECO" è abilitata per:
rilevatori – il ritardo tra inserimento/disinserimento e la commutazione della modalità operativa del rilevatore (attiva / passiva) può ammontare fino a tre minuti,
sirena ASP-215 – il ritardo nell'avvio / termine della segnalazione può ammontare fino a tre minuti.*

9.4.4 Configurazione dei dispositivi radio ABAX 2 / ABAX

Software DLOADX

È possibile configurare i dispositivi radio nel modo seguente:

finestra “Versa – Struttura” → scheda “Hardware” → ramo “Moduli espansione” → [nome del ricevitore ABAX 2 / ABAX] → scheda “Zone/Uscite”.

Prima di realizzare qualsiasi modifica, cliccare sul pulsante “Leggi” e dopo aver eseguito le modifiche, cliccare sul pulsante “Scrivi” (i dati relativi ai dispositivi radio non vengono letti

cliccando sul pulsante  o salvati cliccando sul pulsante  nel software DLOADX).

Di seguito viene descritto il significato dei parametri e delle opzioni disponibili nella colonna “Configurazione”.

ACD-220

Inserire un valore da 1 a 3 per specificare la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta).

ADD-200

Rilevatore crepuscolare: inserire un valore compreso tra 1 e 16 per specificare la sensibilità (1 – minima; 16 – massima).

Rilevatore di temperatura – inserire in sequenza:

- lettera H (soglia di temperatura superiore) o L (soglia di temperatura inferiore),
- valore numerico corrispondente ad una temperatura compresa tra -30 e +70 (tolleranza fino a 0,5),
- valore numerico corrispondente alla tolleranza in un range tra 0,5 e 10 (intervalli di 0,5).

AGD-100 (AGD-200)

Inserire un valore compreso tra 1 e 3 per impostare la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta).

AMD-100 (AMD-200) / AMD-101 (AMD-201)

Inserire il valore 0 (reed basso) o 1 (reed laterale) per selezionare quale dei due reed deve essere attivo. Per AMD-200 e AMD-201 – non configurare.

AMD-102 (AMD-202)

Per il contatto magnetico, inserire il valore 0 (reed basso) o 1 (reed laterale) per selezionare quale dei due reed deve essere attivo. Per AMD-202 – non configurare.

Per l'ingresso tapparella – inserire 2 valori:

1° valore – numero di impulsi: da 1 a 8.

2° valore – validità impulsi: 0 (30 secondi), 1 (120 secondi), 2 (240 secondi) o 3 (validità illimitata).

AOCD-250 (AOCD-260)

Inserire 2 valori:

1. valore – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima).

2. valore – sensibilità del sensore MW: da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima).

AOD-200 (AOD-210)

Inserire 3 cifre:

1. cifra – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima).

2. cifra – sensibilità del sensore MW: da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima).

3. cifra – sensibilità del sensore crepuscolare: da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima).

APD-100 (APD-200)

Inserire un valore compreso tra 1 e 3 per specificare la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta).

APD-100 (APD-200 Pet)

Inserire 2 valori:

1° valore – sensibilità: 1 (bassa), 2 (media) o 3 (alta),

2° valore – opzione immunità animali domestici: 0 (disabilitata) o 1 (abilitata).

Per APD-200 Pet – non configurare.

APMD-150 (APMD-250)

Inserire 3 valori:

1° valore – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima).

2° valore – sensibilità del sensore MW: da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima).

3° valore – funzionamento in modalità test: 0 (allarme attivato quando entrambi i sensori rilevano il movimento), 1 (allarme attivato quando il sensore PIR rileva movimento) o 2 (allarme attivato quando il sensore MW rileva movimento).

ARD-100 (ARD-200)

Inserire un numero compreso tra 1 e 16 per determinare la sensibilità (1 – minima; 16 – massima).

ASD-150 (ASD-250)

Inserire 2 valori:

1. valore – possibilità di segnalazione allarmi di altri rilevatori ASD-150 / ASD-250:
0 (disabilitato)
o 1 (abilitato).

2. valore – possibilità di inviare allarmi ad altri rilevatori ASD-150 / ASD-250: 0 (disabilitato) o 1 (abilitato).

AVD-100 (AVD-200)

Per il contatto magnetico, inserire il valore 0 (reed basso) o 1 (reed laterale per selezionare quale dei due reed deve essere attivo. Per AVD-200 – non configurare.

Per il rilevatore di vibrazioni, inserire 2 valori:

1° valore – sensibilità: da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima).

2° valore – numero di urti: da 0 a 7. Con il valore 0, gli urti non saranno conteggiati.
Per AVD-200 – non configurare.

ASP-100 (ASP-200)

Inserire 2 valori:

1° valore – modalità di segnalazione acustica: da 1 a 4.

2° valore – durata massima della segnalazione acustica: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

ASP-105

Inserire 2 valori:

1° valore – modalità di segnalazione acustica: da 1 a 4.

2° valore – durata massima della segnalazione acustica: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

ASP-205 (ASP-215)

Per entrambe le posizioni associate alla sirena, inserire 3 valori:

1° valore – durata massima della segnalazione: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

2° valore – tipo di segnalazione acustica: 0 (disabilitata), 1 (suono tipo 1), 2 (suono tipo 2) o 3 (suono tipo 3).

3° valore – segnalazione ottica: 0 (disabilitata) o 1 (abilitata).

ASW-100 (ASW-200)

Inserire il valore 0 (solo controllo remoto del circuito elettrico); 1 (controllo remoto o manuale del circuito elettrico) o 2 (controllo remoto o manuale del circuito elettrico, con possibilità di blocco manuale del controllo remoto).

Tramite Tastiera LCD

È possibile configurare i dispositivi radio nel modo seguente:

- immediatamente dopo l'aggiunta del dispositivo al sistema (per la procedura di aggiunta del dispositivo ABAX 2 / ABAX al sistema fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE),
- utilizzando la funzione MODIF.DISPOS. (PROGRAMMAZIONE ►2. HARDWARE ►1. MODULI ESP. ►3. MODULO RADIO ►2. MODIF.DISPOS.). Dopo aver avviato la funzione, utilizzare i tasti  e  per selezionare la zona assegnata al dispositivo e premere  .

La programmazione è realizzata con il metodo “passo-passo” (vedi: p. 6). Di seguito viene descritta la configurazione dei parametri e delle opzioni aggiuntivi.

AGD-100 (AGD-200)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: “Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX”) e premere  .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – si) e premere  .
3. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 3 per definire la sensibilità (1 - bassa, 2 – media, 3 – alta) e premere  .

AMD-100 (AMD-200) / AMD-101 (AMD-201)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: "Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX") e premere .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – si) e premere .
3. A seconda del rilevatore:
 - AMD-100 / AMD-101 – usare i tasti  e  per selezionare quale dei due reed deve essere attivo (basso o laterale) e premere .
 - AMD-200 / AMD-201 – premere  (la configurazione non ha effetto).

AMD-102 (AMD-202)

Per il sensore magnetico:

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: "Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX") e premere .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – si) e premere .
3. A seconda del rilevatore:
 - AMD-102 – con tasti  e  selezionare quale dei due reed deve essere attivo (basso o laterale) e premere .
 - AMD-202 – premere  (la configurazione non ha effetto).

Per l'ingresso tapparella:

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 8 per definire il numero di impulsi che attiveranno l'allarme e premere .
2. Usare i tasti  e  per selezionare la durata di validità degli impulsi (30, 120, 240 secondi o illimitata), e premere .

AOCD-250 / (AOCD-260)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro e premere .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – si) e premere .
3. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 4 per definire la sensibilità del canale a infrarossi (1 – minima; 4 – massima), e premere .
4. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 8 per definire la sensibilità del canale a microonda (1 – minima; 8 – massima), e premere .

AOD-200 (AOD-210)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: "Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX") e premere .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – si) e premere .
3. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 4 per definire la sensibilità del canale a infrarossi (1 – minima; 4 – massima), e premere .
4. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 4 per definire la sensibilità del canale a infrarossi (1 – minima; 4 – massima), e premere .
5. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 4 per definire la sensibilità del sensore crepuscolare (1 – minima; 4 – massima), e premere .

APD-100 (APD-200)

1. Inserire un valore compreso tra 0 e 50 per definire le regole di supervisione del dispositivo e premere  .
2. Premendo un qualsiasi tasto numerico definire se il rilevatore deve essere sempre attivo (· – no,  – sì) e premere  .
3. Inserire un valore compreso tra 1 e 3 per definire la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta) e premere  .

APD-100 (APD-200 Pet)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore per controllo presenza dispositivo e premere  .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – sì) e premere  .
3. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 3 per definire la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta) e premere  .
4. A seconda del rilevatore:
 - APD-100 – definire se il dispositivo deve operare con l'opzione pet immunity (· – no,  – sì) e premere  .
 - APD-200 Pet – premere   (la configurazione non ha effetto).

APMD-150 (APMD-250)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: “Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX”) e premere  .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – sì) e premere  .
3. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 4 per definire la sensibilità del canale a infrarossi (1 – minima; 4 – massima), e premere  .
4. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 8 per definire la sensibilità del canale MW (1 – minima; 8 – massima), e premere  .
5. Usare i tasti  e  per selezionare la modalità di funzionamento durante il test (PIR+MW, PIR o MW), e premere  .

ARD-100 (ARD-200)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: “Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX”) e premere  .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – sì) e premere  .
3. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 16 per definire la sensibilità (1 - minima; 16 – massima), e premere  .

ASD-150 (ASD-250)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro e premere  .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve segnalare allarmi di altri rilevatori ASD-150 / ASD-250 (· – no,  – sì) e premere .
3. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve inviare allarmi ad altri rilevatori ASD-150 / ASD-250 (· – no,  – sì) e premere  .

AVD-100 (AVD-200)

Per il contatto magnetico:

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: "Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX") e premere .
2. Premere un qualsiasi tasto numero per definire se il rilevatore deve essere impostato come sempre attivo (· – no,  – si) e premere .
3. A seconda del rilevatore:
 - AVD-100 – con i tasti  e  selezionare quale dei due reed deve essere attivo (basso o laterale) e premere ,
 - AVD-200 – premere  (la configurazione non ha effetto).

Per il rilevatore urti:

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 1 a 8 per definire la sensibilità alle vibrazioni (1 – minima; 8 – massima), e premere .
2. A secondo del rilevatore:
 - AVD-100 – inserire un numero compreso in un intervallo da 0 a 7, per definire il numero di urti che attiveranno l'allarme e premere ,
 - AVD-200 – premere  (la configurazione non ha effetto).

ASP-100 (ASP-200)

1. Inserire il valore 0, se la presenza della sirena non deve essere supervisionata o inserire un numero compreso tra 1 e 50 se la presenza deve essere supervisionata (il numero immesso è irrilevante – l'assenza di comunicazione viene segnalata quando non ci sono comunicazioni per un periodo di un'ora), e premere .
2. Usare i tasti  e  per selezionare il tipo di segnalazione acustica, e premere .
3. Usare i tasti  e  per definire la massima durata della segnalazione acustica e premere .

ASP-105

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: "Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX") e premere .
2. Usare i tasti  e  per selezionare il tipo di segnalazione acustica, e premere .
3. Usare i tasti  e  per definire la massima durata della segnalazione acustica e premere .

ASP-205 (ASP-215)

Per la sirena ASP-205 è possibile programmare due differenti modalità di segnalazione:

- dopo aver selezionato la prima zona assegnata alla sirena, si programma la modalità di segnalazione attivata dalla prima uscita associata alla sirena,
- dopo aver selezionato la seconda zona assegnata alla sirena, si programma la modalità di segnalazione attivata dalla seconda uscita associata alla sirena.

La configurazione è simile per entrambe le zone ma soltanto per nella prima zona è presenta la programmazione del valore del filtro.

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: "Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX") e premere .

2. Usare i tasti  e  per definire il tipo di segnalazione acustica (· – disabilitata; 1, 2 o 3 – tipo di suono), e premere .
3. Usare i tasti  e  per definire la massima durata della segnalazione acustica, e premere .
4. Definire se la segnalazione ottica deve essere attivata (· – no,  – sì), e premere .

ASW-100 (ASW-200)

1. Inserire un numero compreso in un intervallo da 0 e 50 per definire il valore del filtro (vedi: “Parametri ed opzioni dei dispositivi radio del sistema ABAX”) e premere .
2. Usare i tasti  e  per definire la modalità di controllo (“inattivo” – il circuito elettrico può essere controllato solo da remoto; “controllo condiviso” – il circuito elettrico può essere controllato da remoto o manualmente; “controllo condizionato” – il circuito può essere controllato da remoto o manualmente, ma il controllo remoto può essere bypassato manualmente), e premere .

9.4.5 Specifiche sul funzionamento dei dispositivi radio ABAX 2 / ABAX

Questo capitolo descrive le caratteristiche aggiuntive dei dispositivi radio, il metodo di programmazione di zone e uscite a cui essi sono assegnati.

Rilevatori radio ABAX 2 / ABAX

La zona a cui è assegnato un rilevatore wireless viene attivata quando il rilevatore segnala un allarme (selezionare il tipo zona appropriato). Se la manomissione di un rilevatore deve attivare un allarme di manomissione, programmare la zona come 2EOL/NC o 2EOL/NO.

Il funzionamento del rilevatore radio dipende dallo stato della partizione a cui è associato:

partizione disinserita – il rilevatore opera in **modo passivo**. Questa modalità estende la durata della batteria. Il rilevatore informa il ricevitore sul suo stato durante la comunicazione periodica (solo le informazioni di manomissione vengono inviate immediatamente).

partizione inserita – il rilevatore opera in **modo attivo**. Il rilevatore **invia immediatamente** le informazioni su manomissioni e allarmi alla centrale.

La commutazione tra stato passivo e attivo avviene durante il periodo di interrogazione. Ciò può causare un ritardo che dipende dalla frequenza della comunicazione periodica (può durare fino a 3 minuti se l'opzione ECO è abilitata).

Il rilevatore AMD-103 e i rilevatori radio associati a zone 24 ore, sono sempre inseriti, perciò rimangono in modo attivo permanente. Per la maggior parte degli altri rilevatori è possibile attivare l'opzione SEMPRE ATTIVO (vedi: “Impostazioni dispositivi wireless ABAX 2 / ABAX” p. 70).



Secondo lo standard EN50131-3, i dispositivi anti-rapina ABAX 2 / ABAX devono essere mantenuti in modalità sempre attiva.

La durata della batteria di rilevatori in modo permanentemente attivo è inferiore rispetto a rilevatori che commutano tra modalità attiva e passiva. Comunque, se le caratteristiche specifiche del rilevatore o la posizione di installazione fanno sì che il numero di violazioni sia basso, impostare il rilevatore in modo sempre attivo non influirà negativamente sulla durata della batteria.

Sirene radio ABAX 2 / ABAX

L'attivazione dell'uscita a cui è assegnato il dispositivo di allarme senza fili attiverà la segnalazione. A seconda della sirena:

ASP-100 / ASP-200 – la prima delle uscite associate controlla la segnalazione acustica, mentre la seconda uscita controlla la segnalazione ottica. Grazie alla batteria ad elevata capacità, la sirena resta in attesa di trasmissioni dal ricevitore. Pertanto, i comandi di avvio e termine della segnalazione sono ricevuti dalla sirena immediatamente.

ASP-105 – la prima delle uscite associate controlla la segnalazione acustica. L'alimentazione della sirena permette al dispositivo di restare in attesa di trasmissioni dal ricevitore. Pertanto, i comandi di avvio e termine della segnalazione sono ricevuti dalla sirena immediatamente.

ASP-205 / ASP-215 – entrambe le uscite associate alla sirena controllano la segnalazione acustica e ottica. Le uscite possono controllare separatamente la segnalazione ottica e acustica o segnalare differenti tipologie di allarme (ad esempio, intrusione ed incendio). A causa della ridotta capacità della batteria la sirena non può restare in attesa di trasmissioni dal ricevitore. Il comando di attivazione è inviato durante la comunicazione periodica. Quindi, la durata di attivazione dell'uscita associata alla sirena, deve essere maggiore del periodo di interrogazione.

La segnalazione termina comunque dopo il tempo massimo di segnalazione anche se l'uscita è ancora attiva (la segnalazione ottica nella sirena ASP-105 è attiva fino a quando l'uscita è attiva).

Le zone a cui è assegnata la sirena wireless vengono attivate in caso (selezionare il tipo appropriato di reazione per le zone):

ASP-100 / ASP-200 – prima zona: batteria bassa; seconda zona: tamper.

ASP-105 – prima zona: batteria bassa; seconda zona: assenza alimentazione 12 V DC.

ASP-205 – entrambe le zone: batteria bassa.

ASP-215 – entrambe le zone: attivazione segnalazione.

Informazioni riguardanti la manomissione sono inviate immediatamente, mentre le informazioni sui guasti sono inviate:

ASP-100 – durante le trasmissioni periodiche, inviate ogni 15 minuti,

ASP-105 / ASP-200 / ASP-205 / ASP-215 – durante l'interrogazione.

Gli allarmi manomissione, causati dall'apertura dell'alloggiamento della sirena:

ASP-100 / ASP-200 – sono attivi per la durata massima della segnalazione acustica programmata (tipologia segnalazione in base alla programmazione e segnalazione ottica attiva);

ASP-105 – sono attivi per la durata massima della segnalazione acustica programmata (tipologia segnalazione in base alla programmazione e segnalazione ottica attiva);

ASP-205 / ASP-215 – attiva per 3 minuti (segnalazione di tipo 1 e segnalazione ottica attiva).



La segnalazione tamper è bloccata:

- *quando nella centrale è attiva la modalità di programmazione,*
- *quando nel sistema ABAX 2 / ABAX è attivo il modo test (ASP-105 / ASP-200 / ASP-205 / ASP-215),*
- *per 10 minuti dopo la connessione della batteria (ASP-100 / ASP-200),*
- *per 40 secondi l'accensione (ASP-105) / installazione della batteria (ASP-205 / ASP-215).*

Questo permette l'installazione della sirena senza attivazioni indesiderate. L'apertura del coperchio non attiva la segnalazione, ma l'informazione riguardante

la manomissione viene inviata alla centrale (durante la programmazione, la centrale non segnala allarmi manomissione). Il comando di blocco / sblocco della segnalazione viene inviato durante il periodo di interrogazione.

Espansioni radio di zone ed uscite filari

Le espansioni radio di zone ed uscite filari (ACX-200 / ACX-201 / ACX-210 / ACX-220) riservano 4 zone e 4 uscite nel sistema. Le zone / uscite del sistema di allarme alle quali sono associate le zone / uscite dell'espansione sono programmate con la stessa modalità delle zone / uscite nella centrale. La sensibilità delle zone nell'espansione può essere differente da quella programmata nella centrale:

- da 20 ms a 140 ms – stesso valore programmato nella centrale,
- sopra 140 ms – solo alcuni valori sono disponibili: 400 ms, 500 ms, 700 ms, etc. a step di 200 ms (il valore programmato è arrotondato ad un valore supportato dall'espansione).



Lo standard EN50131-3 richiede che le zone reagiscano a segnali con durata superiore a 400 ms. Questo, in caso di espansioni radio, significa che la sensibilità della zona non può avere un valore superiore a 400 ms (più alto è il valore, più bassa è la sensibilità).

Il modulo di espansione invia informazioni sullo stato della zona in tempo reale. Anche le uscite dell'espansione sono controllate in tempo reale. Solo la programmazione delle zone avviene durante il periodo di interrogazione.



Se viene interrotta la comunicazione con la centrale, tutte le uscite attivate in precedenza verranno disattivate dopo 20 periodi di interrogazione.

In aggiunta, il modulo ACX-201 segnalerà come batteria bassa queste informazioni:

- stato delle uscite di alimentazione AUX1 e AUX2 (batteria bassa sulla prima zona del modulo) – informazioni riguardanti il sovraccarico sono inviate quando il carico sulle uscite AUX1 o AUX2 supera 0.5 A.
- stato batteria (batteria bassa sulla seconda zona del modulo) – informazione riguardante batteria bassa sono inviate quando la tensione della batteria scende sotto gli 11 V per più di 12 minuti (3 test batteria). L'espansione invierà l'informazione fin quando la tensione si alza sopra gli 11 V per un tempo superiore ai 12 minuti (3 test batteria).
- stato alimentazione AC (batteria bassa sulla terza zona del modulo) – informazione riguardante l'assenza di alimentazione AC è inviata quando questo guasto permane per più di 30 secondi. Il ripristino dell'alimentazione AC è inviato dopo 30 secondi.

Le informazioni sullo stato batteria per la prima zona dell'espansione ACX-201 significano sovraccarico dell'uscita alimentazione AUX1 o AUX2, per la seconda zona – batteria bassa, per la terza zona – mancanza alimentazione AC.

Se l'espansione ACX-220 viene alimentata dall'alimentatore collegato al connettore APS, le informazioni sul guasto alimentazione significano:

prima zona – sovraccarico dell'alimentatore,

seconda zona – batteria bassa,

terza zona – mancanza alimentazione AC.

Smart plug / Prese comandate radio 230 V AC

L'attivazione dell'uscita associata alla presa attiverà il rele' che controlla il circuito 230 V AC (attiverà il dispositivo collegato alla presa).

La zona associata alla presa viene attivata dopo:

- modalità 1 e 2: l'attivazione del rele' che controlla il circuito 230 V AC,

- modalita' 0: la pressione del pulsante / l'attivazione dell'ingresso della presa.
Selezionare il tipo zona appropriato.

9.5 Ricevitore per sistema radio MICRA

 *Il ripetitore MRU-300 è identificato come il rilevatore MMD-300 ed è configurato come un rilevatore.*

9.5.1 Controllo presenza dei rilevatori radio MICRA (433 MHz)

Controllo presenza – se questa opzione è abilitata, viene controllata la presenza del rilevatore. Se non vengono ricevute trasmissioni per un ora, verrà segnalato un guasto (perdita di comunicazione con il dispositivo).

9.5.2 Configurazione dei rilevatori radio MICRA (433 MHz)

Software DLOADX

È possibile abilitare/disabilitare l'opzione di controllo presenza da: finestra "Versa - Struttura" → scheda "Hardware" → ramo "Moduli espansione" → [nome ricevitore VERSA-MCU].

Prima di realizzare qualsiasi modifica, cliccare sul pulsante "Leggi" e dopo aver eseguito le modifiche, cliccare sul pulsante "Scrivi".

I dati relativi ai dispositivi radio MICRA (433 MHz) non vengono letti cliccando sul pulsante



o salvati cliccando sul pulsante



nel software DLOADX.

Per abilitare / disabilitare l'opzione, cliccare sulla colonna "Contr. presenza" (il controllo presenza è attivo quando è presente la X).

The screenshot shows the 'VERSAs - Struttura' window with the 'Hardware' tab selected. The tree view on the left shows the expansion modules, with '08: VERSA-MCU (08)' selected. The main window displays the configuration for 'VERSAs-MCU' with the name 'VERSAs-MCU (08)'. Below this, there is a table of detectors with columns for 'Nome', 'Tipo', 'Tipo di Dispositivo', 'Numero di S', and 'Contr.'. The 'Contr.' column contains checkboxes for each detector.

	Nome	Tipo	Tipo di Dispositivo	Numero di S	Contr.
1	Zona 1	Ingresso/Uscit	MMD-300 (Contatto Magn.)	0048312	
2	Zona 2	Immediata	MMD-300 (Contatto Magn.)	0000135	
3	Zona 3	Immediata	MMD-300 (Contatto Magn.)	0000133	
4	Zona 4	Immediata	MPD-300 (PIR)	0063198	
5	Zona 5	Immediata	MPD-300 (PIR)	0000352	
6	Zona 6	Immediata	MMD-300 (Contatto Magn.)	0000136	
7	Zona 7	Immediata	MMD-300 (Contatto Magn.)	0000137	
8	Zona 8	Immediata	MPD-300 (PIR)	0004812	
9	Zona 9	Immediata	MPD-300 (PIR)	0007281	
10	Zona 10	Ingresso/Uscit	MPD-300 (PIR)	0054252	
11	Zona 11	Immediata	MPD-300 (PIR)	0009271	
12	Zona 12	Immediata			
13	Zona 13	Immediata			
14	Zona 14	Immediata			

At the bottom of the window, there are buttons for 'Leggi', 'Scrivi', 'Nuovo Disp.', and 'Elimina'.

Fig. 20. Software DLOADX: configurazione del ricevitore del sistema radio e dei rilevatori wireless MICRA (433 MHz).

Tastiera LCD

È possibile abilitare / disabilitare l'opzione del controllo presenza:

- immediatamente dopo l'aggiunta del dispositivo al sistema (per la procedura di aggiunta del rilevatore MICRA (433 MHz) al sistema fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE),
- utilizzando la funzione MODIF.DISPOS. (PROGRAMMAZIONE ►2. HARDWARE ►1. MODULI ESP. ►3. MODULO RADIO ►2. MODIF.DISPOS.).

Dopo aver avviato la funzione, utilizzare i tasti  e  per selezionare la zona assegnata al dispositivo e premere il tasto .

Per abilitare / disabilitare l'opzione, premere un qualsiasi tasto numerico (· – opzione disabilitata,  – opzione abilitata), e premere il tasto .

9.5.3 Rilevatori radio MICRA (433 MHz) e programmazione zone

La zona a cui viene assegnato il rilevatore wireless viene attivata quando il rilevatore segnala l'allarme (selezionare per la zona il tipo di reazione appropriato). Se la manomissione del rilevatore deve attivare l'allarme manomissione programmare la zona come 2EOL/NC o 2EOL/NO.

La modalità operativa della zona dipende dalla modalità in cui opera il rilevatore:

normale – il rilevatore invia informazioni su ogni allarme. Se il rilevatore informa anche sul ripristino (ad es. rilevatore magnetico o il rilevatore allagamento), lo stato della zona corrisponde allo stato del rilevatore. Se il rilevatore non invia informazioni sul ripristino zona (ad es. rilevatore movimento o rilevatore rottura vetri), la zona viene attivata per 2 secondi dall'invio dell'informazione di allarme.

risparmio energetico (disponibile in alcuni rilevatori) – dopo aver inviato l'informazione di violazione, il rilevatore non invierà ulteriori violazioni per 3 minuti (gli allarmi richiamati nei 3 minuti successivi all'invio di un allarme non producono una trasmissione radio aggiuntiva). La zona viene attivata per 2 secondi dall'invio dell'informazione di allarme.

L'informazione di manomissione non dipende dalla modalità operativa. Manomissione e ripristino manomissione sono inviate in tempo reale.

9.6 Inseritore di prossimità

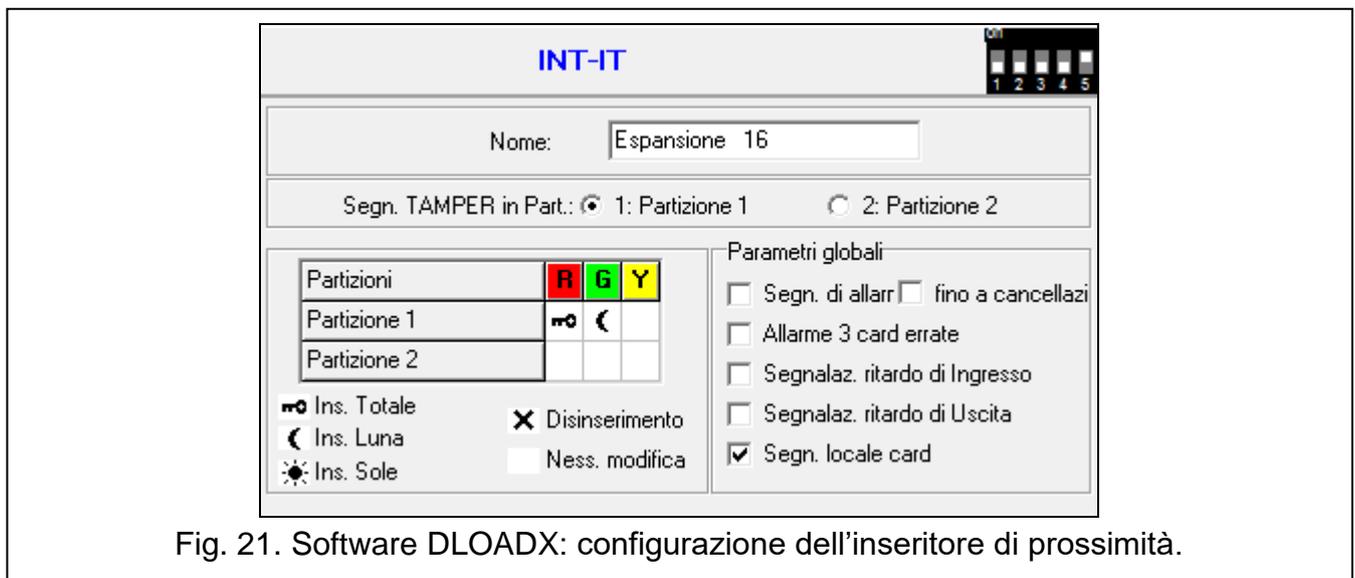


Fig. 21. Software DLOADX: configurazione dell'inseritore di prossimità.

Elenco partizioni

R [LED R – part.1 / LED R – part.2] – funzione abilitata per la partizione quando si allontana la tessera con LED rosso acceso:

- ↻ [Inserimento Totale] – Inserimento Totale,
- campo vuoto** [Non inserisce] – Ness. modifica.

G [LED G – part.1 / LED G – part.2] – funzione abilitata per la partizione quando si allontana la tessera con LED verde acceso (modalità A):

- ↻ [Inserimento Totale] – Inserimento Totale,
- ☾ [Inserimento Luna] – Inserimento Luna,
- ☀ [Inserimento Sole] – Inserimento Sole,
- ✕ [Disinserimento] – Disinserimento,
- campo vuoto** [Non inserisce] – Ness. modifica.

Y [LED Y – part.1 / LED Y – part.2] – funzione abilitata per la partizione quando si allontana la tessera con LED giallo acceso (modalità B):

- ↻ [Inserimento Totale] – Inserimento Totale,
- ☾ [Inserimento Luna] – Inserimento Luna,
- ☀ [Inserimento Sole] – Inserimento Sole,
- ✕ [Disinserimento] – Disinserimento,
- campo vuoto** [Non inserisce] – Ness. modifica.



Nel programma DLOADX, i profili d'inserimento si programmano mediante uno o più doppi 'click' applicati alla cella della tabella che corrisponde al profilo e alla partizione d'interesse. Ad ogni doppio 'click' si ha la commutazione circolare tra i tipi di azione disponibili per quel profilo. Nella tastiera LCD, selezionare la funzione dalla lista.

Parametri globali

Segnalazione di allarme – se abilitata, il lettore segnala acusticamente gli allarmi per un tempo pari alla durata del TEMPO DI SEGNALAZIONE ALLARME DA TASTIERA.

fino a cancellazione – se abilitata, il lettore segnala acusticamente gli allarmi fino al momento della loro cancellazione.

Allarme 3 card errate – se abilitata, la lettura per tre volte consecutive di tessera sconosciuta genera un allarme.

Segnalazione ritardo d'ingresso – se abilitata, il lettore segnala acusticamente il conteggio del RITARDO DI INGRESSO.

Segnalazione ritardo di uscita – se abilitata, il lettore segnala acusticamente il conteggio del RITARDO DI USCITA o del RITARDO ALL'AUTO-INSERIMENTO.

Segnalazione locale card – se abilitata, il lettore segnala con un suono singolo la lettura locale dell'identificatore della tessera (il codice viene inviato alla centrale dopo l'allontanamento della tessera dal lettore e solo a questo punto il modulo segnala con il suono la reazione al codice letto).

10. Timer

I timer confrontano l'orario presente sull'orologio della centrale ed eseguono la funzione all'orario programmato. Utilizzando i timer, è possibile controllare la modalità di inserimento delle partizioni e delle uscite programmate come 15. CONTROLLATA. È possibile configurare 4 timer.

10.1 Programmazione dei timer

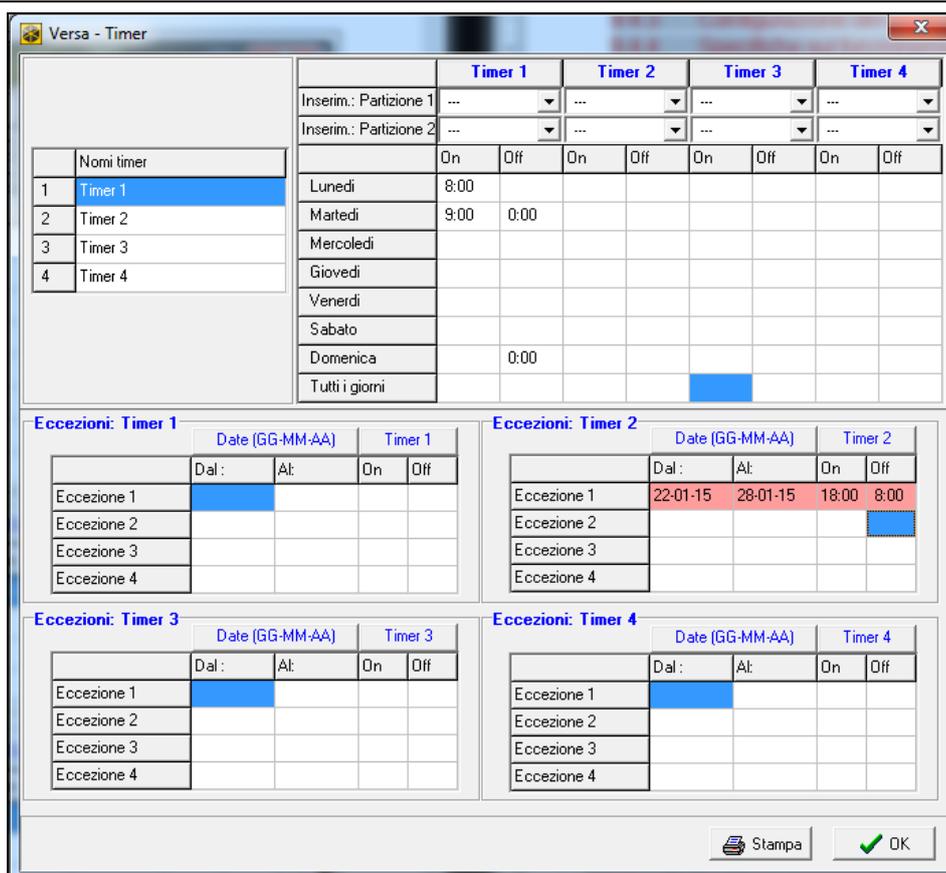


Fig. 22. Software DLOADX: finestra "Versa – Timer".

Una disponibile nel menu di programmazione e una disponibile nel menu utente:

- funzione disponibile nel menu di programmazione, nel sottomenu TIMER, permette la programmazione dei nomi dei timer da tastiera (PROGRAMMAZIONE ►4. TIMER),
- funzione TIMER disponibile nel menu utente, permette la programmazione degli altri parametri ([codice] * 🔥 ►6. IMPOSTAZIONI ►3. TIMER). La programmazione è effettuata con il metodo "passo-passo" (vedi: p. 6).

10.2 Parametri dei timer

Nome – nome individuale del timer (fino a 16 caratteri).

Pianificazione settimanale – rappresentano gli orari inserimento / disinserimento (o attivazione / disattivazione di un'uscita) per ciascun giorno della settimana o per tutti i giorni della settimana. Il timer potrà inserire / disinserire (attivare/disattivare) due volte nell'arco dell'intera giornata.

Eccezioni – periodo durante il quale il timer verrà attivato / disattivato ad un orario differente rispetto a quello indicato nella pianificazione settimanale.

Per ogni timer possono essere programmate 4 eccezioni.

Per ogni eccezione si può programmare:

- la data di inizio dell'eccezione,
- la data di fine dell'eccezione,
- l'orario di attivazione / disattivazione del timer durante il periodo di eccezione.



Se nelle Eccezioni, non si programma il Timer Off, il programmatore orario e eseguirà l'inserimento / disinserimento o l'attivazione / disattivazione dell'uscita il giorno successivo alla fine dell'Eccezione programmata.

Modalità di inserimento – la modalità di inserimento prescelta verrà attivata nel momento dell'attivazione del timer.

11. Vigilanza

La centrale può inviare codici eventi alle stazioni di vigilanza attraverso i seguenti vettori:

- linea telefonica PSTN [modulo combinatore PSTN integrato],
- rete Ethernet [modulo Ethernet integrato],
- rete dati cellulare [modulo LTE integrato],
- messaggi SMS (la centrale non riceve conferma di ricezione dell'invio evento), [modulo LTE integrato],
- canale audio GSM (l'utilizzo di questo canale di comunicazione non è consigliato poiché la distorsione audio causata dall'algoritmo di compressione GSM può impedire la corretta trasmissione dei codici eventi) [modulo LTE integrato].

11.1 Configurazione della vigilanza

È possibile configurare i parametri e le opzioni della vigilanza:

- software DLOADX: finestra "Versa – Vigilanza".
- funzioni disponibili nel sottomenu VIGILANZE (PROGRAMMAZIONE ►5. VIGILANZE).



Tutti i parametri e le opzioni della vigilanza sono configurabili esclusivamente tramite il software DLOADX.

11.2 Parametri ed opzioni vigilanza

Le opzioni VIGILANZA – VIA TELEFONO e VIGILANZA – VIA ETHM/GSM sono descritti nella sezione "Parametri globali" (p. 31).

11.2.1 Opzioni

Stazione 1 o Stazione 2 – con l'opzione abilitata, la centrale tenterà di stabilire la connessione con la stazione 1. Se non riceverà conferma di ricezione dell'evento, tenterà di inviarli alla stazione 2.

Stazione 1 – con l'opzione abilitata, i codici eventi sono inviati solo alla stazione 1.

Stazione 2 – con l'opzione abilitata, i codici eventi sono inviati solo alla stazione 2.

Stazione 1 e Stazione 2 – con l'opzione abilitata, i codici sono inviati ad entrambe le stazioni.

Stazione 1 o Stazione 2 (Dual path reporting) – con l'opzione abilitata la centrale invia i codici tramite due canali (Dual path reporting). La centrale invia i codici alla stazione 1, in caso di un fallimento – alla stazione 2.



Per "Dual reporting" secondo la norma EN50136 sono richieste le seguenti impostazioni aggiuntive:

- solo un canale per la stazione 1: ETHM (Ethernet),
- canale per la stazione 2 con priorità: GPRS SIM1 e GPRS SIM 2,
- formato IP per tutte e due stazioni: SIA-IP,

– *supervisione connessione tra la centrale e la stazione di vigilanza – il parametro INTERVALLO SUPERVISIONE configurato per la stazione 1.*

Limitazione numero eventi – con l'opzione abilitata, gli eventi provenienti da una stessa sorgente sono salvati nella memoria eventi ed inviati alla Stazione di Vigilanza solo 3 volte. L'opzione non ha influenza sugli allarmi delle zone (vedi: opzioni zona AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI oppure AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE).

Report riavvio modulo – con l'opzione abilitata, un eventuale riavvio dei moduli del sistema d'allarme sarà notificato alle stazioni di vigilanza qualora il formato di trasmissione selezionato sia Contact ID oppure SIA.

Ripristino zona dopo sirena – con l'opzione abilitata, il codice di ripristino violazione zona è inviato alle stazioni di vigilanza soltanto dopo il termine della segnalazione di allarme su un'uscita di tipo ALLARME. Nel caso l'allarme sia segnalato su più di un'uscita di tipo ALLARME, il codice di ripristino violazione della zona è inviato dopo che una di esse ha terminato la segnalazione.

Ripristino zona dopo disinserimento – con l'opzione abilitata, il codice di ripristino violazione zona è inviato alle stazioni di vigilanza soltanto dopo il disinserimento della partizione dalla quale la zona dipende.

11.2.2 Stazione 1 / Stazione 2

Formato – formato nel quale verranno inviati gli eventi alla stazione di vigilanza.



Gli eventi nel formato TELIM possono essere inviati soltanto tramite la linea analogica PSTN.

Telefono

N° Telefono – numero di telefono della stazione di vigilanza per l'invio di eventi tramite la linea telefonica analogica PSTN.

Tentativi – numero di tentativi di invio eventi con esito negativo (per mancanza di linea, per numero occupato, per assenza di risposta dalla Stazione di Vigilanza, ecc.) dopo i quali la centrale sospende l'invio per il tempo programmato. Il valore massimo programmabile è 31.

Se è impostato il valore 0, allora la funzione di vigilanza è sospesa dopo 8 tentativi.

Tempo di Sosp. (min.) – periodo di sospensione dell'invio di eventi dopo che questo ha dato esito negativo in tutti i tentativi effettuati. La centrale effettuerà una nuova serie di tentativi allo scadere di tale periodo, oppure immediatamente al presentarsi di un nuovo evento. Il valore massimo programmabile è 30 minuti.

Se è stato programmato il valore 0, allora una nuova serie di tentativi verrà effettuata solo dopo il presentarsi di un nuovo evento nel sistema.

ETHM/GPRS

Indirizzo server – indirizzo IP della Stazione di Vigilanza per invio eventi via Ethernet o rete dati cellulare. È possibile inserire l'indirizzo IP in forma di numero o di nome.

Porta – porta tramite la quale viene stabilita la connessione con la Stazione di Vigilanza. Il valore deve essere compreso tra **1 e 65535**.

Chiave Stazione – chiave di codifica della trasmissione al fine di renderla sicura contro eventuali intercettazione sulla rete Internet. È una parola composta da un massimo di 12 caratteri alfanumerici.

Chiave ETHM/GPRS – chiave di identificazione della centrale per l'invio di eventi via Ethernet o rete dati cellulare. È una parola composta da un massimo di 5 caratteri alfanumerici.

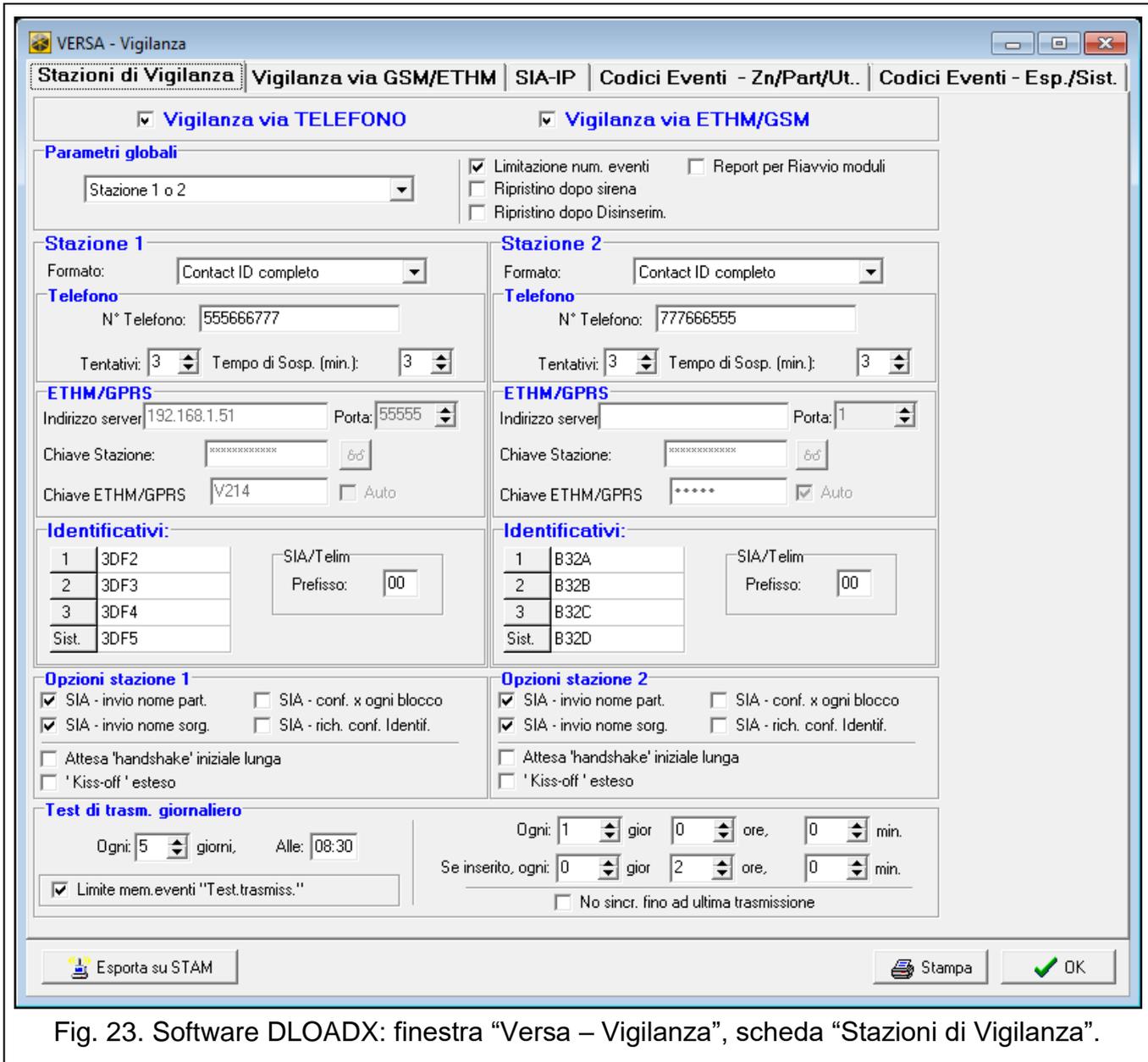


Fig. 23. Software DLOADX: finestra “Versa – Vigilanza”, scheda “Stazioni di Vigilanza”.

Identificativi

Gli identificativi permettono alla Stazione di Vigilanza di identificare in modo univoco la sorgente dei codici eventi. Essi devono essere forniti dalla Stazione di Vigilanza che assocerà a ciascuno di essi un anagrafica cliente. Se ne possono inserire fino a quattro (anche tutti uguali), in funzione della tipologia di eventi che si vogliono inviare:

- identificatore 1 – eventi relativi a zone (allarmi, manomissioni, guasti),
- identificatore 2 – allarmi generati da tastiera, inserimenti e disinserimenti mediante zone comando, inserimenti rapidi, assenza di comunicazione con i dispositivi via radio, guasti e manomissioni dei moduli di espansione,
- identificatore 3 – inserimenti, disinserimenti e cancellazioni allarmi attraverso codice o mediante tessera di prossimità,
- identificatore di sistema – guasti alimentazione, esclusioni zone, guasti sulle uscite di potenza della centrale, guasto sul bus di comunicazione, eventi relativi alla programmazione, etc.

Per ogni identificatore devono essere programmate **4 cifre esadecimale** (che includono le cifre da 0 a 9 e le lettere dalla A alla F).

L'inserimento del valore **0000 disabilita** l'invio dei codici eventi associati a quell'identificatore.

L'utilizzo della cifra 0 per gli identificatori non è consigliabile poiché non supportata da tutti i formati disponibili.

Prefisso SIA / TELIM – prefisso costituito da due 2 cifre esadecimali (che includono le cifre da 0 a 9 e le lettere dalla A alla F) che precede ognuno degli identificatori nel caso di formati TELIM e SIA.

Esso permette di utilizzare identificatori formati complessivamente da 6 cifre esadecimali. L'inserimento del valore 00 non farà aggiungere agli identificatori alcun prefisso.

L'utilizzo della cifra 0 per gli identificatori non è consigliabile poiché non supportata da tutti i formati disponibili.

Opzioni Stazione 1 / Opzione Stazione 2

SIA – invio nome partizione – con l'opzione abilitata, nel formato SIA, oltre al codice evento è inviato anche il nome della partizione nella quale ha avuto origine l'evento.

SIA – invio nome sorgente – con l'opzione abilitata, nel formato SIA, oltre al codice evento è inviato anche il nome della sorgente dell'evento (zona, utente, etc.).

SIA – conferma ogni blocco – con l'opzione abilitata, la centrale attende la conferma dalla Stazione di Vigilanza del ricevimento di ciascun blocco di dati inviato nel formato SIA. L'opzione si applica solo al report telefonico.

SIA – richiesta conferma identificatore – con l'opzione abilitata la centrale attende la conferma dalla Stazione di Vigilanza del ricevimento dell'identificatore corrispondente alla sorgente dalla quale sono stati inviati i dati.

Attesa “Handshake” iniziale lunga – con l'opzione abilitata, la centrale attenderà più a lungo il tono di conferma (Handshake) che deve essere inviato ad essa dalla Stazione di Vigilanza all'inizio del collegamento. Questa opzione si applica ai formati Ademco Express, Contact ID oppure SIA. In genere questa opzione **deve essere abilitata** quando il tono di conferma ricevuto dalla Stazione di Vigilanza non è standard.

“Kiss-off” esteso – l'opzione deve essere abilitata quando la centrale riceve un segnale in modo “esteso” di conferma (Kiss-off) avvenuta ricezione dalla vigilanza.

Kiss-off è attivo per i formati Ademco Express oppure Contact ID.

Questa opzione deve essere abilitata quando la Stazione di Vigilanza conferma la ricezione del codice evento con un tono di Kiss-off non standard (maggiore di 800 ms.).

11.2.3 Trasmissioni di test



I test di trasmissione vengono inviati tramite tutti i canali di comunicazione inseriti nella lista che definisce la priorità dei canali di comunicazione (vedi: “Priorità trasmissione” p. 90).

Il testi di trasmissione può essere inviato:

- **AD ORARIO.** Il test di trasmissione è inviato periodicamente all'orario del giorno programmato.

È necessario programmare il numero di giorni che devono intercorrere tra due trasmissioni consecutive e l'orario di inizio del trasmissione del test report. Se come numero di giorni s'impone il valore 0, allora la trasmissione avverrà con frequenza quotidiana (come nel caso di valore 1).

- **AD INTERVALLI DI TEMPO.** È possibile programmare l'intervallo di tempo che deve trascorrere a sistema inserito e a sistema disinserito (in giorni, ore e minuti).

Il test verrà inviato:

- ad intervalli di tempo predefiniti, dall'ultima trasmissione effettuata, sia essa stata un test o un qualsiasi altro evento (con l'opzione NO SINCR. FINO AD ULTIMA TRASMISSIONE disabilitata),
- ad intervalli di tempo predefiniti (con l'opzione NO SINCR. FINO AD ULTIMA TRASMISSIONE abilitata).

11.3 Vigilanza via GSM/ETHM

11.3.1 Stazione 1 / Stazione 2

Priorità trasmissione

Se l'invio di eventi alla stazione di vigilanza tramite un canale di comunicazione fallisce, la centrale può utilizzare automaticamente un altro canale. È necessario specificare la priorità tra i vari canali di comunicazione utilizzati. Quando l'invio dell'evento va a buon fine, la procedura viene interrotta (tranne per il test di trasmissione).

Sono disponibili:

ETHM – rete Ethernet (modulo Ethernet),

GPRS SIM1 – rete dati cellulare, scheda SIM1 (modulo LTE),

GPRS SIM2 – rete dati cellulare, scheda SIM2 (modulo LTE),

GSM SIM1 – canale audio GSM, scheda SIM1 (modulo LTE),

GSM SIM2 – canale audio GSM, scheda SIM2 (modulo LTE),

SMS SIM1 – messaggio SMS, scheda SIM1 (modulo LTE),

SMS SIM2 – messaggio SMS, scheda SIM2 (modulo LTE),

Telefono – rete PSTN (combinatore telefonico analogico).



La centrale utilizzerà soltanto i canali di comunicazione che sono stati inseriti nella lista "Priorità trasmissione".

In caso di trasmissione eventi tramite SMS, la centrale non può ricevere conferma di ricezione da parte della stazione, perciò questo canale di comunicazione deve essere inserito per ultimo.

Il passaggio da una SIM card all'altra richiede del tempo (tempo necessario per la registrazione sulla rete GSM). Per una maggiore velocità di trasmissione eventi è consigliabile utilizzare tutti i vettori di comunicazione disponibili per una SIM card.

Il passaggio da una SIM card all'altra è influenzato dai parametri TEMPO DI BLOCCO e TEMPO DI RITORNO (vedi: "Modulo LTE" p. 62).

Programmazione della priorità tra i canali di comunicazione (software DLOADX)

1. Aprire la scheda "Vigilanza via GSM/ETHM" nella finestra "Versa – Vigilanza".
2. Cliccare sul pulsante "Aggiungi". Verrà visualizzata una lista con tutti i canali di comunicazione.
3. Cliccare sul canale di comunicazione che si desidera aggiungere.
4. Ripetere i passi 2 e 3 per aggiungere i canali di comunicazione successivi.
5. Per modificare la priorità tra i canali di comunicazione inseriti in lista, utilizzare i pulsanti



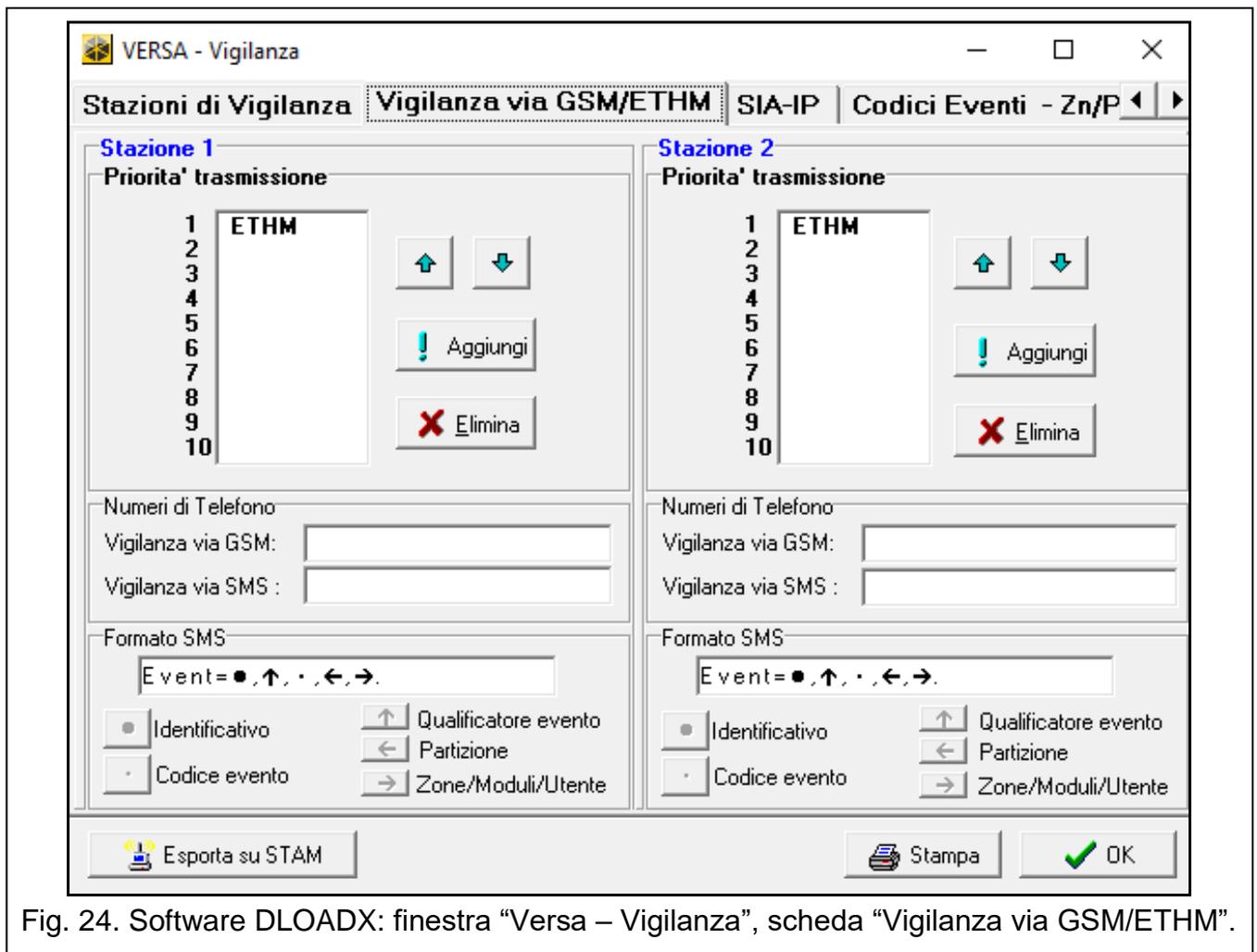


Fig. 24. Software DLOADX: finestra “Versa – Vigilanza”, scheda “Vigilanza via GSM/ETHM”.

Numeri di Telefono

Vigilanza via GSM – numero di telefono della stazione di vigilanza per l’invio di eventi tramite canale audio GSM.

Vigilanza via SMS – numero di telefono della stazione di vigilanza per l’invio di eventi tramite messaggi SMS.

Formato SMS

Formato SMS per l’invio di eventi via SMS. Deve essere definito in modo conforme a quanto richiesto dalla stazione di vigilanza. Il formato presente di default nella centrale corrisponde alle impostazioni da utilizzare per stazioni di vigilanza SATEL STAM-2 per il formato Contact ID. In fase di programmazione del formato, è necessario ricordare che per i formati diversi da Contact ID, verranno inviati solo il codice evento e l’identificatore.

11.4 SIA-IP

11.4.1 Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2

Formato IP – se gli eventi devono essere inviati via Ethernet o rete dati cellulare, occorre specificare il formato SATEL o SIA-IP (standard SIA DC-09).

Protocollo – se gli eventi devono essere inviati via Ethernet o rete dati cellulare, occorre specificare il protocollo TCP o UDP.

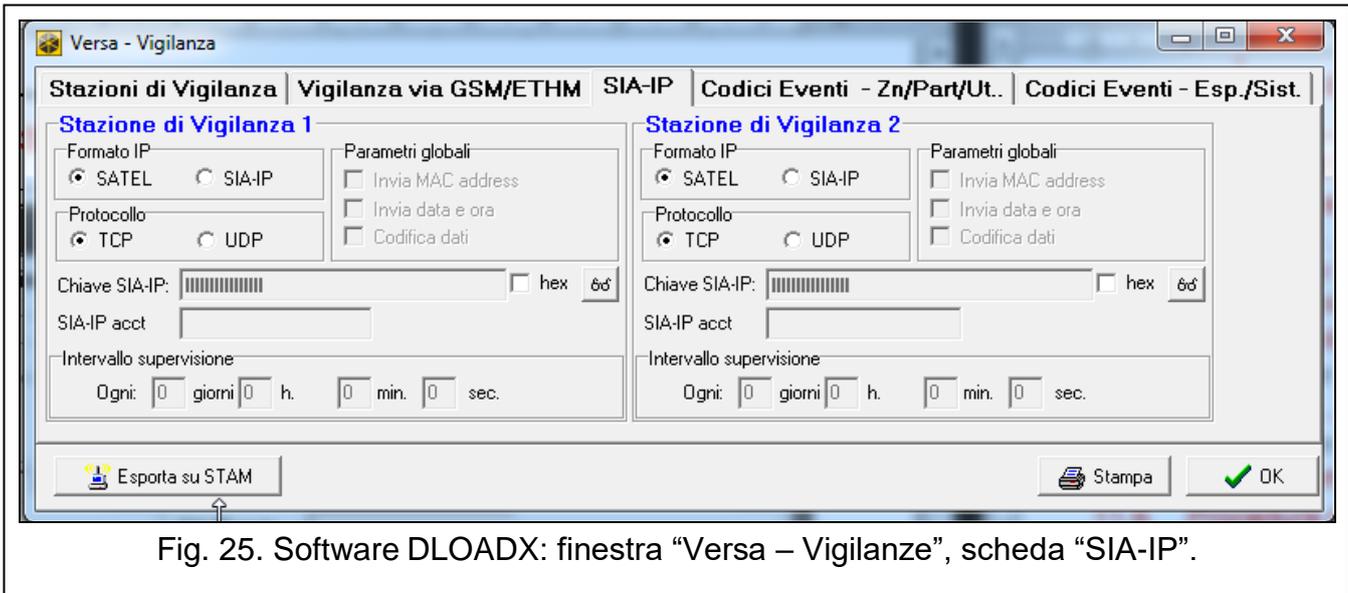


Fig. 25. Software DLOADX: finestra “Versa – Vigilanze”, scheda “SIA-IP”.

Parametri globali – opzioni relative al formato SIA-IP:

Invia MAC address – con l’opzione abilitata, il MAC address è inviato insieme al codice evento.

Invia data e ora – con l’opzione abilitata, data e ora vengono inviati con il codice evento (la stazione di vigilanza può modificare la data e l’ora nella centrale).

Codifica dati – con l’opzione abilitata, i dati inviati sono codificati e la data e l’ora sono inviati con il codice evento (la stazione di vigilanza può modificare la data e l’ora nella centrale).

Chiave SIA-IP – chiave per criptare i dati durante l’utilizzo del formato SIA-IP.

hex – con l’opzione abilitata, è possibile inserire fino a 32 caratteri esadecimali per la CHIAVE SIA-IP. Con l’opzione disabilitata, la CHIAVE SIA-IP può contenere al massimo 16 caratteri alfanumerici.

SIA-IP acct – stringa di 16 caratteri esadecimali, usata per identificare la centrale durante l’invio di eventi in formato SIA-IP.

Intervallo supervisione – durante l’invio di eventi in formato SIA-IP, una trasmissione aggiuntiva può essere inviata ad intervalli di tempo specificati per controllare la comunicazione con la stazione di vigilanza. È possibile programmare un intervallo di tempo in giorni, ore, minuti e secondi tra le trasmissioni. L’inserimento di zeri disabilita la funzione di supervisione.

11.5 Codici eventi

Per i formati impulsivi e per il formato Ademco Express, è necessario programmare i valori dei codici che devono essere inviati alla Stazione di Vigilanza al verificarsi dei relativi eventi. Questi valori sono composti di 2 cifre esadecimali (che includono le cifre da 0 a 9 e le lettere dalla A alla F). I codici eventi per i quali è stato programmato il valore ‘00’ non vengono inviati.

Per i formati CONTACT ID (COMPLETO) e SIA (COMPLETO), non si deve programmare alcun codice evento. Essi assumono automaticamente i valori definiti dalle specifiche dei relativi formati.

Nel caso di CONTACT ID (SELEZIONATO) e SIA (SELEZIONATO) occorre programmare un qualsiasi valore diverso da ‘00’ simbolico (per esempio ‘11’) in corrispondenza degli eventi che si vuole che siano monitorati. Anche in questo caso i valori effettivi dei codici eventi inviati saranno conformi alle specifiche dei relativi formati.

11.6 Procedura di programmazione per l'invio di eventi

1. Prima di eseguire la programmazione, occorre ottenere dall'operatore della Stazione di Vigilanza tutti i seguenti dati necessari da inserire nei vari campi:
 - in base al canale di comunicazione scelto:
 - numero di telefono della stazione di vigilanza (trasmissione su linea telefonica PSTN, SMS e canale audio GSM),
 - indirizzo IP del server, numero della porta TCP, CHIAVE STAZIONE e CHIAVE ETHM / GPRS (trasmissione su rete Ethernet e rete dati cellulare),
 - formato del messaggio SMS (trasmissione su SMS),
 - formato di trasmissione richiesto dalla stazione di vigilanza,
 - identificativi assegnati alla centrale (codice cliente),
 - lista codici eventi (non necessario per i formati Contact ID e SIA).
2. Selezionare a quali stazioni di vigilanza devono essere inviati gli eventi (selezionare una delle seguenti opzioni: STAZIONE 1 O 2, STAZIONE 1, STAZIONE 2, STAZIONE 1 E 2, STAZIONE 1 O 2 (DUAL REPORTING)).
3. Definire se il numero di eventi inviati dalla stessa sorgente deve essere limitato (opzione LIMITAZIONE NUM. EVENTI).
4. Definire la modalità di invio del codice di ripristino (opzioni RIPRISTINO DOPO SIRENA, RIPRISTINO DOPO DISINSERIMENTO).
5. Per ciascuna stazione di vigilanza alla quale inviare gli eventi:
 - definire in quale formato devono essere inviati i codici eventi (parametro FORMATO),
 - con il formato Ademco Express, Contact ID o SIA format, configurare le opzioni aggiuntive (SIA – INVIO NOME PART., SIA – INVIO NOME SORG., SIA – CONF. X OGNI BLOCCO, SIA – RICH. CONF. IDENTIF., ATTESA HANDSHAKE INIZIALE LUNGA, KISS-OFF ESTESO),
 - programmare gli identificativi assegnati alla centrale (codice cliente),
 - per il formato SIA o TELIM, dove l'identificativo è composto da 6 caratteri, programmare il PREFISSO SIA / TELIM.
6. Definire i parametri della trasmissione di test.
7. Se viene selezionato un formato di trasmissione diverso da CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO), programmare i codici eventi che devono essere inviati.
8. Definire le priorità tra i vari canali di trasmissione utilizzati dalla centrale.

11.6.1 Trasmissione eventi via linea telefonica analogica PSTN

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA VIA TELEFONO (vedi: "Parametri globali" p. 31).
2. Programmare i parametri per la stazione di vigilanza:
 - numero di telefono per l'invio di eventi alla vigilanza tramite linea telefonica analogica PSTN,
 - numero di tentativi di trasmissione dell'evento con esito negativo, dopo i quali la centrale sospenderà l'invio di eventi,
 - durata della sospensione della trasmissione eventi dopo il numero di tentativi falliti programmato.
3. Configurare i parametri globali per il combinatore telefonico analogico PSTN:
 - definire la modalità di composizione del numero di telefono (SELEZIONE A TONI; per la modalità ad impulsi – IMPULSI 1/1,5 (OFF 1/2)),

- definire se la centrale, prima di comporre il numero, deve controllare la presenza del tono di linea corretto (NO TEST TONO SU LINEA TEL.),
- definire la reazione alla ricezione di segnali audio dopo la composizione del numero (NO TEST RISP. VOCALE “PRONTO”).

11.6.2 Trasmissione eventi via rete Ethernet

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA – VIA ETHM/GSM (vedi: “Parametri globali” p. 31).
2. Programmare i parametri per la stazione di vigilanza:
 - indirizzo IP della stazione di vigilanza,
 - porta TCP,
 - chiave per codificare i dati (CHIAVE STAZIONE),
 - identificatore della centrale per la trasmissione eventi via Ethernet / rete dati cellulare (CHIAVE ETHM/GPRS).
3. Definire se l'evento deve essere trasmesso in formato SATEL o SIA-IP (FORMATO IP).
4. Se deve essere utilizzato il formato SIA-IP, configurare parametri ed opzioni aggiuntivi (INVIA MAC ADDRESS, INVIA DATA E ORA, CODIFICA DATI, CHIAVE SIA-IP, HEX, SIA-IP ACCT e INTERVALLO SUPERVISIONE).
5. Specificare se è necessario utilizzare il protocollo TCP o UDP.
6. Configurare il modulo Ethernet:
 - abilitare l'opzione ETHM,
 - configurare le impostazioni di rete del modulo.

11.6.3 Trasmissione eventi via rete dati cellulare

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA – VIA ETHM/GSM (vedi: “Parametri globali” p. 31).
2. Programmare i parametri per la stazione di vigilanza:
 - indirizzo IP della stazione di vigilanza,
 - porta TCP,
 - chiave per codificare i dati (CHIAVE STAZIONE),
 - identificatore della centrale per la trasmissione eventi via Ethernet / rete dati cellulare (CHIAVE ETHM/GPRS).
3. Definire se l'evento deve essere trasmesso in formato SATEL o SIA-IP (FORMATO IP).
4. Se deve essere utilizzato il formato SIA-IP, configurare parametri ed opzioni aggiuntivi (INVIA MAC ADDRESS, INVIA DATA E ORA, CODIFICA DATI, CHIAVE SIA-IP, HEX, SIA-IP ACCT e INTERVALLO SUPERVISIONE).
5. Specificare se è necessario utilizzare il protocollo TCP o UDP.
6. Configurare il modulo LTE integrato:
 - abilitare l'opzione SIM1 e/o SIM2,
 - inserire i parametri per la connessione dati richiesti dall'operatore della rete cellulare.

11.6.4 Trasmissione eventi via messaggi SMS

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA – VIA ETHM/GSM (vedi: “Parametri globali” p. 31).
2. Programmare i parametri per la stazione di vigilanza:
 - numero di telefono per l'invio di eventi tramite messaggi SMS,
 - formato messaggio SMS (se diverso dalla programmazione di default).
3. Configurare il modulo LTE integrato:
 - abilitare l'opzione SIM1 e / o SIM2,

- inserire il numero del Centro Messaggi SMS (se non salvato nella memoria della SIM card).

11.6.5 Trasmissione eventi via canale audio GSM

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA – VIA ETHM/GSM (vedi: “Parametri globali” p. 31).
2. Programmare il numero di telefono per l'invio di eventi alla vigilanza tramite il canale GSM audio.
3. Nel modulo LTE integrato, abilitare l'opzione SIM1 e/o SIM2.

12. Messaggi

La centrale può inviare notifiche su eventi che si verificano nel sistema utilizzando:

- combinatore telefonico analogico PSTN integrato,
- modulo LTE integrato,
- modulo Ethernet integrato.

12.1 Messaggi telefonici

Questo capitolo si riferisce alla notifica tramite:

- messaggi vocali [inviati tramite combinatore telefonico analogico PSTN o con modulo GSM],
- messaggi SMS con testo definito dall'installatore [inviati tramite modulo LTE integrato o tramite PAGER con il combinatore telefonico analogico PSTN].

12.1.1 Configurazione della messaggistica telefonica

È possibile configurare i parametri e le opzioni della messaggistica telefonica tramite:

- **Software DLOADX:** tipologia-Versa / passo del programma – “**Messaggi telefonici**”.
- **Tastiera LCD:** menu tecnico / “**Messaggi**”.

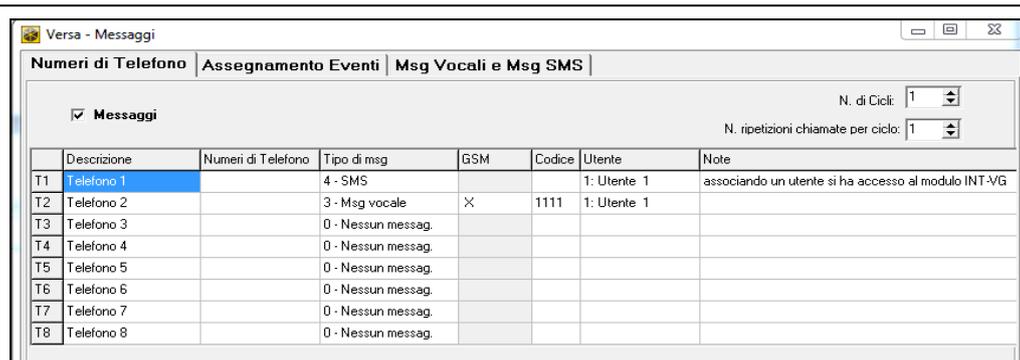


Fig. 26. Software DLOADX: configurazione parametri “Messaggi Telefonici”.

12.1.2 Parametri ed opzioni dei messaggi telefonici

L'opzione “**Messaggi telefonici**” è descritta la sezione “Parametri globali” in (p. 31).

Numero di Cicli – numero dei tentativi della centrale di contattare i numeri telefonici associati all'evento. I valori programmabili sono i numeri da 1 a 7.

Esempio: Impostando la chiamata di un evento a tre numeri telefonici 1-2-3, e il numero dei cicli a 3, la centrale chiamerà: 1-2-3 / 1-2-3 / 1-2-3 poi la centrale fermerà le chiamate. L'utente contattato durante il ciclo ha la facoltà, inserendo il codice, di dare conferma del messaggio e fermare il ciclo di chiamate.

Numero di Ripetizioni – numero massimo di tentativi consecutivi di chiamata ad un singolo numero di telefono all'interno di uno stesso ciclo. I valori programmabili sono i numeri da 1 a 7.

Esempio: Impostando la chiamata di un evento a tre numeri telefonici 1-2-3, e il numero di ripetizione a 3, la centrale chiamerà: 1-1-1 / 2-2-2 ecc. . L'utente contattato durante il ciclo ha la facoltà, inserendo il codice, di dare conferma del messaggio e fermare il ciclo di chiamate.

Descrizione – nome identificativo dell'utente che viene contattato telefonicamente (fino a 16 caratteri).

Numeri di telefono – numero di telefono al quale sono inviati i messaggi.



Gli utenti in possesso del diritto DOWNLOAD/PROGRAMMAZIONE potranno modificare i numeri di telefono per i messaggi utilizzando la funzione utente:

*IMPOSTAZIONE NUMERI TELEFONICI [codice] + *☛▶ 6. IMPOSTAZIONI ▶ 4. IMP. NUM.TEL.).*

Tipo di messaggio – scelta della forma di messaggio da inviare al numero di telefono programmato:

- 0 – nessun messaggio,
- 1 – Pager1,
- 2 – Pager2,
- 3 – Messaggio vocale,
- 4 – SMS

GSM – l'opzione è valida per i messaggi vocali.

- Attiva: chiamata inviata tramite modulo GSM.
- Disattiva: chiamata inviata tramite combinatore telefonico PSTN.

Codice – codice di 4 cifre, utilizzato per confermare la ricezione del messaggio vocale dalla tastiera del telefono (solo con modulo vocale INT-VG).

L'inserimento di questo **codice cancellerà la coda di messaggi** telefonici associati all'evento.



*Tramite il menu utente [codice] + *☛ / ▶ 6. IMPOSTAZIONI ▶ 5. COD.CANC.MESG, gli utenti che hanno il diritto di PROGRAMMAZIONE possono modificare i codici di autenticazione / cancellazione dei messaggi.*

Utente – un utente con diritto ACCESSO INT-VG abilitato può essere associato ad un numero di telefono. In questo modo, dopo la conferma di ricezione del messaggio, l'utente avrà automaticamente **accesso al menù vocale del modulo INT-VG**.

12.1.3 Assegnazioni eventi

Specificare quali eventi devono essere notificati dalla centrale:

- numeri telefonici che saranno chiamati associati agli eventi,
- numero del messaggio da inviare per l'evento [SMS e VOCALE].

È possibile assegnare il numero del rigo del messaggio di testo per SMS o per il vocale a un evento. Nel caso di notifiche vocali, verrà utilizzato il messaggio vocale/testo assegnato a quel rigo.

12.1.4 Messaggi PAGER e SMS

È possibile programmare fino a **64 messaggi** di testo che saranno utilizzati per il PAGER o per i messaggi SMS.

È possibile assegnare un messaggio vocale per ogni messaggio di testo. Il modulo vocale integrato è in grado di riprodurre fino a **16 messaggi vocali**. È possibile sintetizzare i messaggi vocali utilizzando il programma di VG-SOFT utilizzando la porta USB. (vedi: "Configurazione del modulo vocale interattivo INT-VG con il software VG-Soft" p. 108).

I messaggi di testo personalizzabili (funzione PAGER) sono numerati da 1 a 64. I messaggi vocali sono numerati da 0 a 15.

Lo stesso messaggio vocale può essere assegnato a più messaggi di testo.

Per i messaggi con la funzione PAGER, definire il codice di identificazione [default: 1234].

12.1.5 Procedura di programmazione

1. Abilitare l'opzione MESSAGGI TELEFONICI (disponibile in DLOADX anche dalla finestra stessa oltre che in PARAMETRI GLOBALI, vedi il paragrafo Parametri globali a pagina 31).
2. Definire il modo di selezione dei numeri di telefono per l'invio di messaggi vocali mediante il parametro globale SELEZIONE A TONI e, nel caso di selezione ad impulsi DTMF, mediante l'opzione IMPULSI (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI A PAGINA p. 33).
3. Inserire il nome e i numeri di telefono che devono essere chiamati.
4. Specificare quale evento, su quali numeri di telefono e quale (tabella messaggi / rigo) messaggio inviare.

Si ricorda che un numero (tabella messaggi / rigo) del messaggio di testo deve essere assegnato ad ogni evento e il messaggio vocale assegnato a quel messaggio di testo (tabella messaggi / rigo, stesso rigo del messaggio di testo) verrà utilizzato per l'invio del messaggio vocale.

5. Determinare se la cancellazione dell'allarme deve annullare la chiamata in corso ("Parametri Globali" – Cancella Messaggi Vocali con Canc.Allarmi).

Messaggi PAGER

1. Selezionare **PAGER1** o **PAGER2** come tipologia per il numero di telefono da utilizzare.
2. Inserire il testo per i messaggi che devono essere associati agli eventi / telefoni.
3. Definire i parametri di identificazione PAGER [default 1234].
4. Configurare le opzioni relative alla linea telefonica PSTN:
 - Determinare il tipo di linea DTMF/IMPULSI – DECODIFICA.
 - Determinare se la centrale, prima di comporre il numero di telefono, deve controllare la linea telefonica ascoltando il tono e la tensione della linea (NO TEST TONO SU LINEA TEL).

Messaggio vocale

1. Selezionare il **numero di telefono** a cui associare la tipo di chiamata: "**3-Mesg. vocale**".
2. Inserire il **codice**, per permettere all'utente da remoto, tramite la tastiera del telefono, di confermare il messaggio vocale, permettere il continuo del ciclo di chiamate o di bloccare il sistema entrando nel menu interattivo (modulo INT-VG installato e utente associato).
3. Indicare l'**utente** del sistema di allarme, da associare al codice per l'accesso automatico al menu interattivo. (l'utente deve avere la ACCESS INT-VG nei diritti dell'utente).
4. Assegnare **messaggi vocali** ai messaggi di testo (vedere tabella messaggi / rigo).
5. **Sintetizzare i messaggi vocali** che devono essere utilizzati per la notifica (vedi: "Configurazione del modulo vocale interattivo INT-VG con il software VG-Soft" p. 108).

Invio messaggi vocali tramite linea telefonica analogica (PSTN)

1. **Disattivare l'opzione GSM** (funzione attivabile: messaggi telefonici/numeri telefonici) per inoltrare eventi tramite vettore PSTN.
2. Configurare in **“parametri globali”** le opzioni relative alla linea PSTN:
 - Definire se la linea è DTMF o DECADECA **“impulsi 1/1,5”**.
 - Determinare se la centrale deve ascoltare il tono della linea **“no test su tono di linea”**.
 - Se impostato attivo **“no test su tono di linea”** controllare il timer in **“TEMPI”** e impostarlo a **“0”**.
 - Determinare se la centrale aspetta la risposta dell'utente prima di iniziare a riprodurre il messaggio **“no test risposta vocale”**.

Invio messaggi vocali tramite rete cellulare

1. Attivare **l'opzione GSM** (funzione attivabile: messaggi telefonici/numeri telefonici) per inoltrare eventi tramite vettore GSM.
2. Attivare SIM1 e / o SIM2 in hardware/ LTE.

Messaggi SMS

1. Selezionare SMS come tipologia di messaggio per il numero di telefono selezionato per l'invio dell'evento.
2. Inserire il testo del messaggio che dovrà essere associato all'evento per la notifica (vedere tabella messaggi / rigo).
3. Configurare il modulo LTE:
 - attivare SIM1 e / o SIM2 in hardware / GSM,
 - inserire il numero del centro servizi SMS (se non salvato nella memoria della scheda SIM).

12.2 Messaggi E-mail

Questa sezione descrive la funzione di notifica e-mail. I messaggi e-mail possono essere inviati utilizzando il modulo Ethernet o il modulo LTE. Il contenuto dei messaggi viene generato automaticamente dalla centrale.

12.2.1 Configurazione dei messaggi E-MAIL

È possibile configurare i parametri e le opzioni dei messaggi e-mail attraverso il software **DLOADX: “Versa / Struttura” → scheda “Hardware” / Versa-ETH → scheda “Messaggi” → scheda “E-MAIL”**.

Prima di apportare modifiche, fare clic sul pulsante “Leggi”, e dopo aver effettuato le modifiche premere il pulsante “Scrivi”.

I dati relativi ai messaggi e-mail non sono letti in automatico con i pulsanti di lettura



o con quello di invio



, pulsanti classici per lettura / invio dati del software

DLOADX.

12.2.2 Parametri e opzioni dei messaggi E-MAIL

LAN – se l'opzione è attiva, **la centrale invia**, al verificarsi di determinati eventi, il messaggio di posta elettronica utilizzando il modulo Ethernet.

GSM – se l'opzione è attiva, **la centrale invia**, al verificarsi di determinati eventi, il messaggio di posta elettronica utilizzando il modulo LTE (rete dati cellulare).

i Se le opzioni LAN e GSM sono entrambe attive, la notifica tramite il modulo Ethernet ha la priorità. La notifica e-mail tramite il modulo LTE avverrà solo in caso di fallimento dell'invio attraverso il modulo Ethernet.

Indirizzo E-mail – destinatario, indirizzo e-mail a cui i messaggi sono da inviare per la notifica degli eventi.

i Il messaggio viene inviato a più destinatari, quindi l'indirizzo dei destinatari è nascosto. Se il destinatario deve essere visibile, prima dell'indirizzo inserire il simbolo @ (ad es. @m.rossi@example.com).

ON – se abilitata, sarà possibile attivare il “rigo associato” e inviare messaggi a un determinato indirizzo e-mail per la notifica degli eventi.

Tipo di eventi – definire i relativi eventi, di interesse, da inviare all'indirizzo associate (rigo).

Part. – definire quale PARTIZIONE deve inviare, i propri eventi, all'indirizzo associate (rigo).

Account SMTP – apre la finestra “Account SMTP”.

Leggi – lettura dati dal modulo.

Scrivi – scrittura dati nel modulo.

E-MAIL		SMS		BIN (debug)								
<input checked="" type="checkbox"/> LAN		<input type="checkbox"/> GSM		Tipo di eventi							Partizioni	
	Indirizzo e-mail	ON	Allarmi	Viol.	Ripr.	Ins.	Escl.	Guasto	Sist.	1	2	
1	example@example.com	X	X			X				X	X	
2	example@example.com	X	X							X	X	
3												
4												
5												
6												
7												
8												

Fig. 27. Software DLOADX: configurazione messaggi E-mail.

Le impostazioni inserite sono solo un esempio.

Account SMTP

i È necessario avere un account di posta elettronica, in modo da inserire i parametri nel software DLOADX per utilizzare l'invio di messaggi e-mail.

Server Mail (SMTP) – indirizzo del server di posta in uscita (offerto dal gestore del servizio).

Porta Server – numero della porta del server per la posta in uscita (offerto dal gestore del servizio).

Nome utente – nome dell'account di posta elettronica utilizzato per l'autorizzazione da partedel server SMTP (account di accesso a e-mail, offerto dal gestore del servizio).

Fig. 28. Software DLOADX: impostazione di un account di posta elettronica utilizzato per l'invio di e-mail.

Le impostazioni inserite sono a titolo di esempio.

Password – password di autenticazione al Server SMTP

(offerto dal gestore del servizio).

Codifica – è possibile definire se e come la posta in uscita è crittografata:

nessuno – la posta in uscita non è criptato. (offerto dal gestore del servizio).

STARTTLS – posta in uscita verrà crittografata utilizzando il protocollo STARTTLS

(offerto dal gestore del servizio).

SSL/TLS – posta in uscita verrà crittografata utilizzando il protocollo SSL / TLS

(offerto dal gestore del servizio).

Oggetto – oggetto del messaggio di posta elettronica. Esso sarà inserito in ciascun messaggio di posta elettronica da inviare.

Indirizzo mittente – indirizzo e-mail che sarà inserito nel messaggio di posta elettronica in uscita, come l'indirizzo del mittente. **Se il campo è vuoto**, il nome dell'account di posta elettronica sarà utilizzato come l'indirizzo del mittente.

Avvio dei messaggi E-MAIL

1. Inserire gli indirizzi di posta elettronica e attivare l'opzione **ON** per il "riga/indirizzi".
2. Definire gli **eventi** che la centrale dovrà inviare.
3. Configurare i parametri dell'**account di posta elettronica**, che deve essere utilizzato per l'invio dei messaggi di posta elettronica (Mail Server (SMTP), Porta server, nome utente, password, codifica, Indirizzo mittente).
4. Inserire l'**oggetto** dei messaggi di posta elettronica.

Notifiche email tramite il modulo Ethernet

1. Abilitare l'opzione LAN.
2. Configurare il modulo Ethernet integrato:
 - Abilitare l'opzione ETHM,
 - Configurare le impostazioni di rete del modulo.

Notifiche email tramite il modulo LTE

1. Abilitare l'opzione GSM.
2. Configurare il modulo LTE integrato:
 - Abilitare il parametro SIM1 e/o SIM2,
 - inserire i parametri per la connessione dati richiesti dall'operatore della rete cellulare.

12.3 Notifica SMS

Questo capitolo si riferisce alla notifica tramite messaggi SMS generati in automatico dalla centrale. I messaggi SMS vengono inviati dal modulo GSM integrato.

12.3.1 Configurazione dei messaggi SMS

È possibile configurare i parametri e le opzioni dei messaggi SMS attraverso il software DLOADX: “Versa / Struttura” → scheda “Hardware” → scheda [moduli di comunicazione] → scheda “Notifica” → scheda “Messaggi SMS”.

Prima di apportare modifiche, fare clic sul pulsante “Leggi”, e dopo aver effettuato le modifiche premere il pulsante “Scrivi”.

[I dati relativi ai messaggi SMS non sono letti in automatico con i pulsanti di lettura



o con quello di invio , pulsanti classici per lettura / invio dati del software DLOADX].

12.3.2 Parametri e opzioni dei messaggi SMS

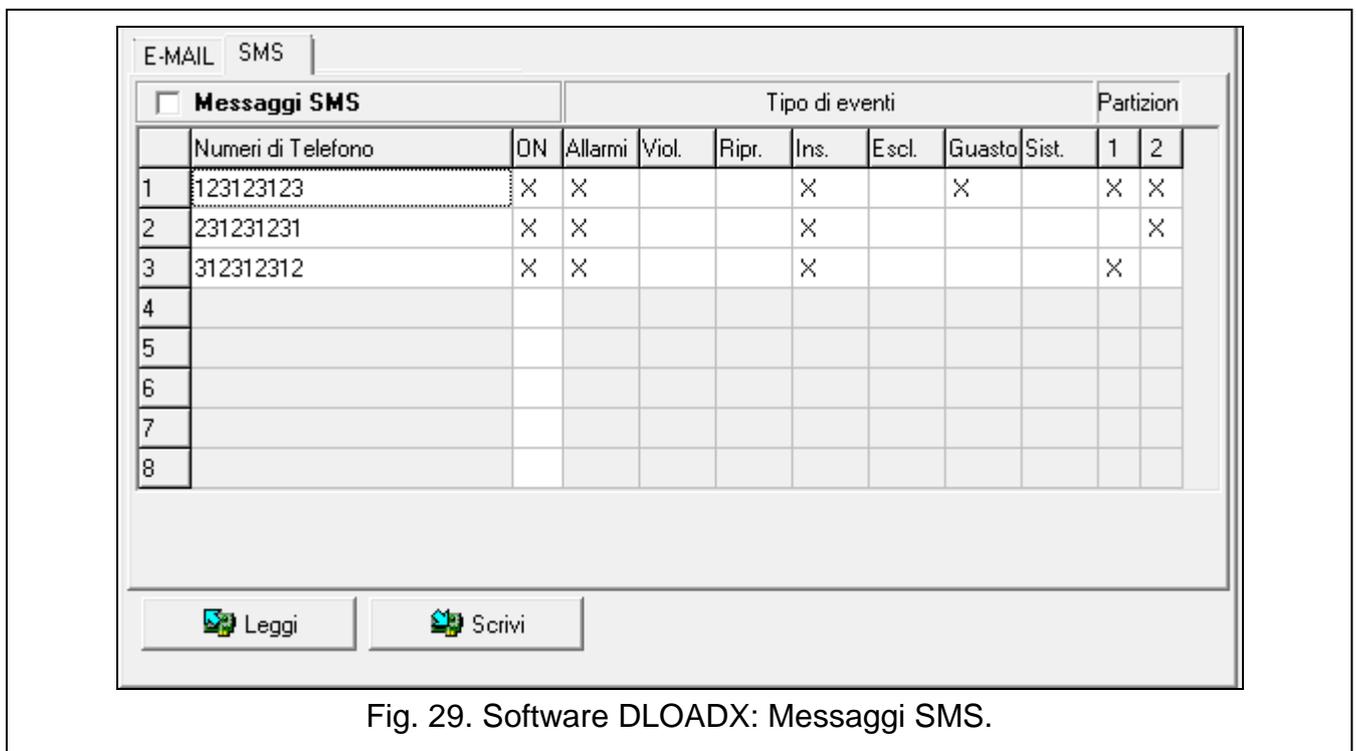


Fig. 29. Software DLOADX: Messaggi SMS.

Messaggi SMS – se l’opzione è attiva, la centrale invia, al verificarsi di determinati eventi, il messaggio SMS.

Numeri di telefono – numero di telefono al quale inviare i messaggi.

ON – se abilitata, sarà possibile attivare il “rigo associato” e inviare messaggi a un determinato numero di telefono per la notifica degli eventi.

Tipo di eventi – definire le tipologie di eventi da inviare al numero di telefono associato (riga).

Part. – definire quale PARTIZIONE deve inviare, i propri eventi, al numero di telefono associato (riga).

Leggi – lettura dati dal modulo.

Scrivi – scrittura dati nel modulo.

12.3.3 Avvio dei messaggi SMS

1. Attivare l'opzione MESSAGGI SMS.
2. Inserire i numeri di telefono e attivare l'opzione ON per il "rigo/indirizzi".
3. Definire gli eventi che la centrale dovrà inviare.
4. Configurare il modulo LTE integrato:
 - attivare l'opzione SIM1 e/o opzione SIM2,
 - inserire il numero del centro SMS (se non salvato nella memoria della scheda SIM).

13. Controllo con SMS

Il sistema di allarme può essere controllato per mezzo di messaggi SMS. I messaggi SMS devono essere inviati al numero della scheda SIM utilizzata all'interno del modulo in centrale. È possibile programmare 16 comandi di controllo.



Il controllo di SMS può essere inviato dai telefoni il cui numero (e con utenti associati) sono inclusi nella tabella visibile, tramite software DLOADX, durante la configurazione del modulo integrato LTE (vedi: "Modulo LTE" p. 62).

13.1 Configurazione controllo con SMS

È possibile configurare il controllo con SMS tramite il software DLOADX, nella finestra di programmazione "Controllo SMS" (Fig. 30).

13.2 Parametri per il Controllo con SMS

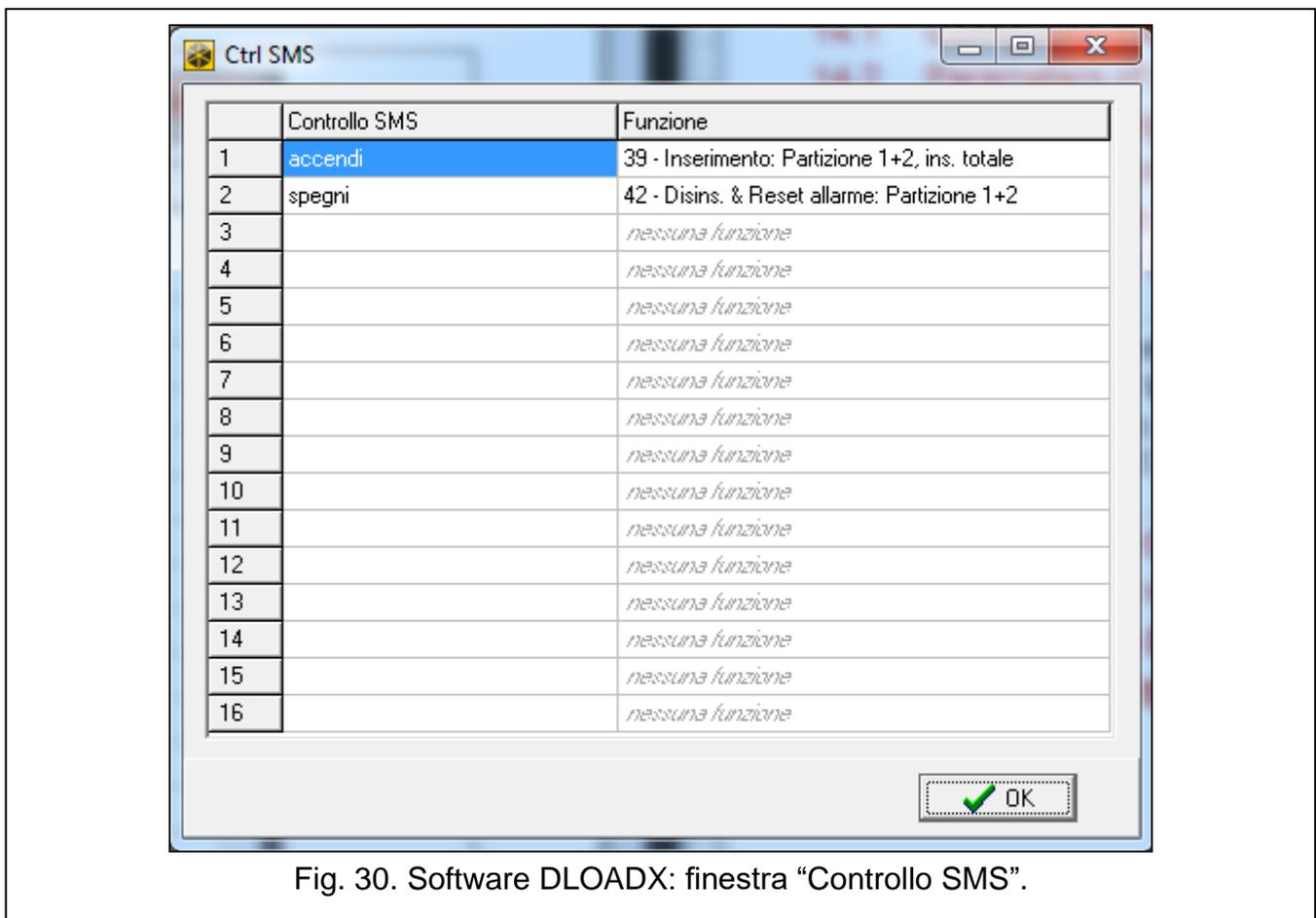


Fig. 30. Software DLOADX: finestra "Controllo SMS".

Controllo con SMS – testo che inviato, alla centrale, come un messaggio per eseguire la funzione assegnata al comando. È possibile inserire fino a **8 caratteri alfanumerici**.

(Gli spazi possono essere utilizzati, ma almeno un carattere deve essere diverso dallo spazio).



Il testo dei messaggi SMS di controllo deve essere diverso fra i messaggi inseriti. Se il testo di due diversi messaggi SMS è uguale, la centrale, dopo aver ricevuto i messaggi SMS, eseguirà una sola funzione.

Attenzione al testo.

Attenzione alla funzione associata.

Funzione – il modulo LTE, dopo la sua programmazione, riceve un messaggio di testo SMS (deciso dall'utente / installatore) contenente un comando di controllo a cui è assegnata la funzione.

Per selezionare la funzione:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse, su un campo nella colonna "Funzione". Verrà visualizzato un menu, che mostra i gruppi di funzioni disponibili.
2. Posizionare il cursore su un gruppo. Verrà visualizzato un elenco delle funzioni disponibili in quel gruppo.
3. Cliccare sulla funzione che deve essere assegnata al comando di controllo.

14. Schedulazione / diritti dell' Utente

La centrale offre **5 gruppi di diritti / programmi** per gestire l'utente. Il programma definisce i diritti da associare all'utente. Quando si aggiunge o si modifica un'utente deve essere selezionato un programma.

Le impostazioni predefinite del telecomando sono legate al programma dell'utente. Se un telecomando viene assegnato all'utente, le impostazioni predefinite del telecomando saranno quelle del programma associato all' utente.



La modifica del gruppo dei diritti / programma associati ad un'utente, modifica tutti i diritti degli utenti associati al programma.

La modifica delle impostazioni predefinite del telecomando non ha alcun effetto sulle impostazioni dei telecomandi che sono già associati ad altri utenti.

14.1 Configurazione schedulazione / diritti dell'Utente

È possibile configurare i diritti / programma degli utenti:

- Software DLOADX: "Versa – Utenti" / finestra → "Pianificazioni modelli Utenti" (Fig. 31),
- funzioni disponibili nel sottomenu: Utenti MODELLI (MODALITÀ DI MANUTENZIONE ► 8. MODELLI UTENTI).

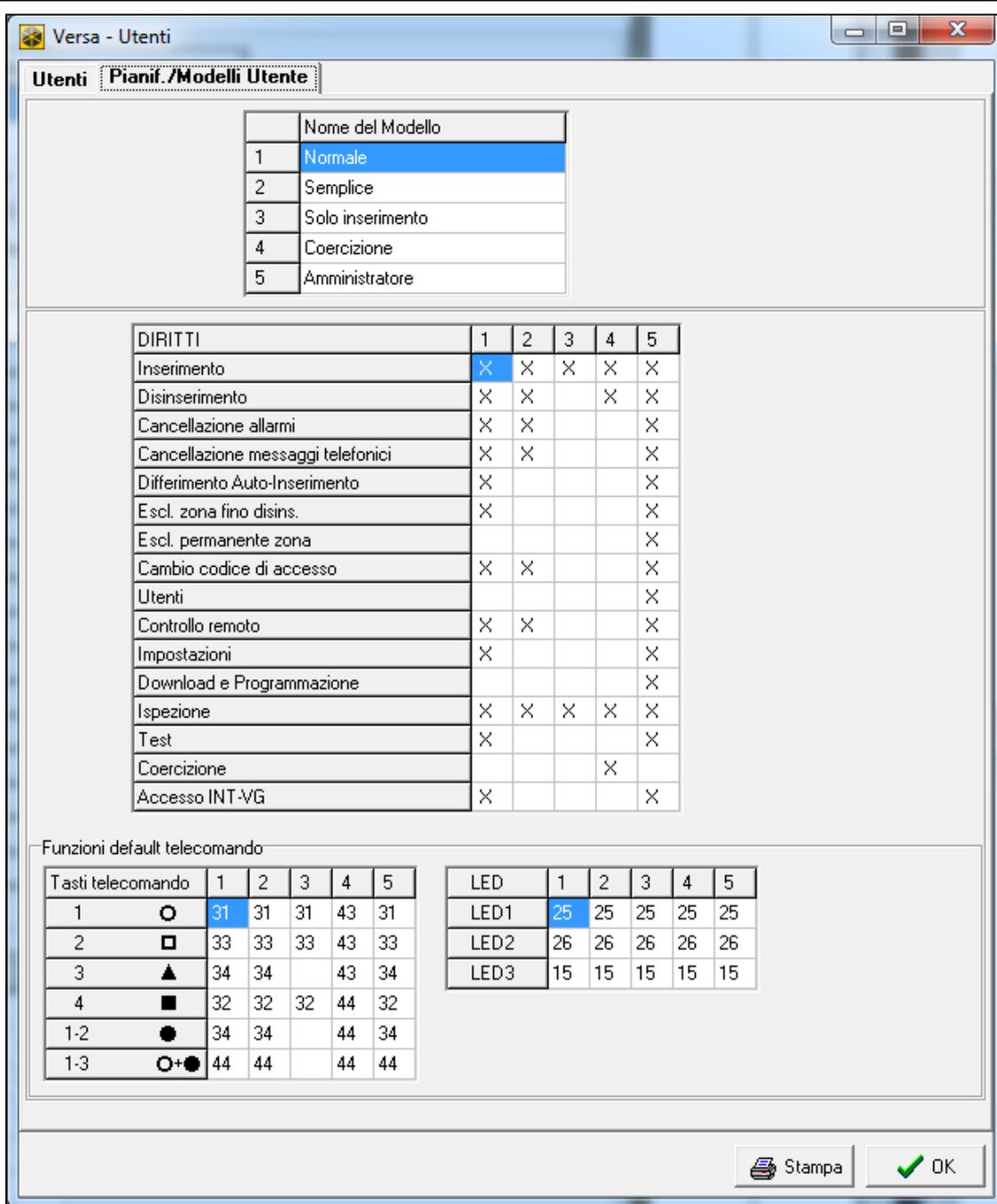


Fig. 31. Software DLOADX: “Pianificazione modelli Utente” tabella in “Versa – Utenti”.

14.2 Parametri schedulazione / diritti dell’Utente

Pianificazione modelli utente – nome del programma associato all’utente (fino a 16 caratteri).

Diritti – definisce le caratteristiche associate all’utente.

Sono disponibili i seguenti diritti:

Inserimento – l’utente può inserire il sistema.

Disinserire – l’utente può disinserire il sistema.

Cancellazione allarmi – l’utente può cancellare gli allarmi presenti nel sistema.

Cancellazione messaggi telefonici – l’utente può fermare l’invio dei messaggi telefonici. (abilitando il diritto: CANCELLAZIONE ALLARMI, all’utente, e CANCELLA MESSAGGI

VOCALI CON CANCELLAZIONE ALLARME sulla finestra “parametri globali”, il messaggio verrà automaticamente fermato quando l’allarme viene cancellato).

Differimento Auto-Inserimento – utilizzando l’Auto-Inserimento: [code] + , da attivare nella programmazione ►6. Impostazioni ►1. Auto-Inserimento) l’utente può posticipare l’attivazione di un timer.

Esclusione zone fino al disinserito – l’utente può escludere in modo momentaneo le zone del sistema tramite la funzione di inibizione ([CODICE] +  ►4. Esclusione ►1. Fino al disinserito).

Esclusione zone permanente – l’utente può escludere in modo permanente le zone del sistema tramite la funzione di inibizione ([CODICE] +  ►4. Esclusione ►1. Permanente).

Cambio codice di accesso – l’utente può modificare il proprio codice di accesso ([CODICE] +  ►1. Cambio codice).

Utenti – l’utente può aggiungere, modificare o cancellare utenti del sistema mediante le relative funzioni incluse nel sotto-menù UTENTI ([CODICE] +  ►2. UTENTI).

Controllo remoto – l’utente può controllare lo stato delle uscite di tipo 15.CONTROLLATA mediante la funzione utente CONTROLLO ([CODICE] +  ►8. CONTROLLO).

Impostazioni – l’utente ha accesso al sotto-menù utente IMPOSTAZIONI ([CODICE] +  ►6. IMPOSTAZIONI) per poter modificare l’orologio RTC di sistema, i timer, i numeri di telefono per l’invio dei messaggi telefonici.

Download e Programmazione – l’utente può definire l’accesso al sistema dell’installatore, iniziare dalla tastiera la programmazione della centrale da remoto e sostituire le batterie nelle tastiere wireless.

Ispezione – l’utente ha accesso al registro eventi e alle funzioni dello stato del sistema. In caso di inserimento, attraverso la tastiera LCD, l’utente riceve informazioni sulle zone escluse e le cause di un rifiuto all’inserimento del sistema.

Test – l’utente ha accesso al sotto-menu TEST.

Coercizione – un diritto speciale che permette di definire un codice / carta / Key. Usato durante l’inserimento / disinserimento o cancellazione di un allarme, farà scattare una segnalazione, non visibile in tastiera LCD, come un allarme silenzioso (esempio rapina), viene inviata la segnalazione alla vigilanza. (può essere associata l’attivazione di una uscita).

Accesso INT-VG – l’utente può avere l’accesso, per mezzo di un telefono (DTMF), al menu vocale interattivo del modulo INT-VG.

14.3 Funzioni assegnate ai tasti dei telecomandi

Le funzioni, che possono essere assegnate ai tasti dei telecomandi, sono assegnate con dei numeri, il che rende più facile la loro programmazione nella tastiera. (è possibile scorrere l’elenco con i tasti freccia nella tastiera:  / .

Nella tastiera LED, il numero della funzione è rappresentata in forma binaria sui LED 1-12, allo stesso modo dei valori decimali (vedi: pagina 10 Tabella 4).

Solo i valori corrispondenti ai numeri delle funzioni possono essere inseriti.

N° funzione tasto	Nome sulla tastiera LCD	Note
0	non usato	Tasto inattivo
1	Zona 1	Funzione assegnata alla zona 1
2	Zona 2	Funzione assegnata alla zona 2
...dalla zona 1 alla 30.....
30	Zona 30	Funzione assegnata alla zona 30
31	Ins. p.1 totale	Inserimento partizione I Totale
32	Ins. p.1 luna	Inserimento partizione I Luna
33	Ins. p.1 sole	Inserimento partizione I Sole
34	Dis./RsAl. p.1	Disins. e Reset Allarmi partizione I
35	Ins. p.2 totale	Inserimento partizione II Totale
36	Ins. p.2 luna	Inserimento partizione II Luna
37	Ins. p.2 sole	Inserimento partizione II Sole
38	Dis./RsAl. p.2	Disins. e Reset Allarmi partizione II
39	Ins. p.1 & 2 totale	Inserimento partizioni I e II Totale
40	Ins. p.1 & 2 luna	Inserimento partizioni I e II Luna
41	Ins. p.1 & 2 sole	Inserimento partizioni I e II Sole
42	Dis./RsAl. p.1 & 2	Disins. e Reset allarmi partizioni I e II
43	Alr Panico	Allarme Panico
44	Panico Silenz.	Allarme Panico Silenzioso
45	Alr Incendio	Allarme Incendio
46	Alr Soccorso	Allarme Soccorso
51	Uscita 1 : 1	Attivazione uscita 1
52	Uscita 2 : 1	Attivazione uscita 2
...dalla uscita 1 alla 12...
62	Uscita 12 : 1	Attivazione uscita 12
71	Uscita 1 : 0	Disattivazione uscita 1
72	Uscita 2 : 0	Disattivazione uscita 2
... dalla uscita 1 alla 12...
82	Uscita 12 : 0	Disattivazione uscita 12
91	Uscita 1 : /	Commutazione uscita 1
92	Uscita 2 : /	Commutazione uscita 2
... dalla uscita 1 alla 12...
102	Uscita 12 : /	Commutazione uscita 12

Tabella elenco delle funzioni assegnabili ai tasti del telecomando.

14.4 Conferme assegnate ai LED del telecomando APT-200 / APT-100

I telecomandi bidirezionali APT-100 possono visualizzare gli stati delle partizioni e lo stato delle uscite mediante i tre LED, "Rosso" (R), Giallo (Y) e "Verde" (G) rispettivamente numerati 1, 2 e 3 (vedi anche il manuale di APT-100). È possibile scorrere l'elenco con i tasti freccia nella tastiera:  / .

Per la programmazione delle funzioni associate ai LED, per ciascun LED, vedi tabella di seguito:

N° conferma	Nome sulla tastiera LCD	Note
0	Acceso	LED acceso
1	Uscita 1	Stato dell'uscita 1
... dalla zona 1 alla 12.....
12	Uscita 12	Stato dell'uscita 12
13	P.1 inserita	Partizione I inserita
14	P.2 inserita	Partizione II inserita
15	P.1 2 inserita	Almeno una partizione inserita
16	P.1 & 2 inserite	Partizione I e II entrambe inserite
17	P.1 ins. totale	Partizione I inserita Totale
18	P.1 ins. luna	Partizione I inserita Luna
19	P.1 ins. sole	Partizione I inserita Sole
20	P.2 ins. totale	Partizione II inserita Totale
21	P.2 ins. luna	Partizione II inserita Luna
22	P.2 ins. sole	Partizione II inserita Sole
23	Allarme P.1	Stato di allarme nella partizione I
24	Allarme P.2	Stato di allarme nella partizione I
25	Allarme P.1 2	Stato di allarme nella part. I o part. II
26	Guasto	Guasto
27	Part.1 Disinserita	LED acceso, quando la partizione 1 è disinserita
28	Part.2 Disinserita	LED acceso, quando la partizione 2 è disinserita
29	Part.1&2 Disinserita	LED acceso, quando la partizione 1 e 2 è disinserita
255	nessuna azione	LED spento

Tabella per funzioni assegnabili ai LED del telecomando APT-100.

versione: 5.00 2015-01-08 **ACU-100**

Nome: ACU-100 (08)

Segn. TAMPER in Part.: 1: Partizione 1 2: Partizione 2

Zone/Uscite | Telecomandi | LCD-WRL

	S/N	○	□	▲	■	●	○+●	led 1	led 2	led 3
1: Utente 1	169413	34	38	35	31	44	15			
2: Utente 2							0			
3: Utente 3							0			
4: Utente 4							0			
5: Utente 5							0			
6: Utente 6							0			
7: Utente 7							0			
8: Utente 8							0			
9: Utente 9							0			
10: Utente 10							0			
11: Utente 11							0			
12: Utente 12							0			
13: Utente 13							0			
14: Utente 14							0			

0: On

Stato Uscita

- 13: Inserim.: Partizione 1
- 14: Inserim.: Partizione 2
- 15: Inserim.: Partizione 1/2
- 16: Inserim.: Partizione 1+2
- 17: Partizione 1 - Ins. Totale
- 18: Partizione 1 - Ins. Luna
- 19: Partizione 1 - Ins. Sole
- 20: Partizione 2 - Ins. Totale
- 21: Partizione 2 - Ins. Luna
- 22: Partizione 2 - Ins. Sole
- 23: Partizione 1 - Allarme
- 24: Partizione 2 - Allarme
- 25: Partizione 1/2 - Allarme

Leggi | Scrivi | Modo Test | Sincronizza

Esempio di associazione "funzione dei LED del telecomando" da Software DLOADX con ricevitore serie ACU-250/270/120/100.

15. Configurazione del modulo vocale interattivo INT-VG con il software VG-Soft

Richiesto VG-SOFT versione del firmware : 1.10 2020-06-08 (o più recente).

15.1 Descrizione del software VG-Soft

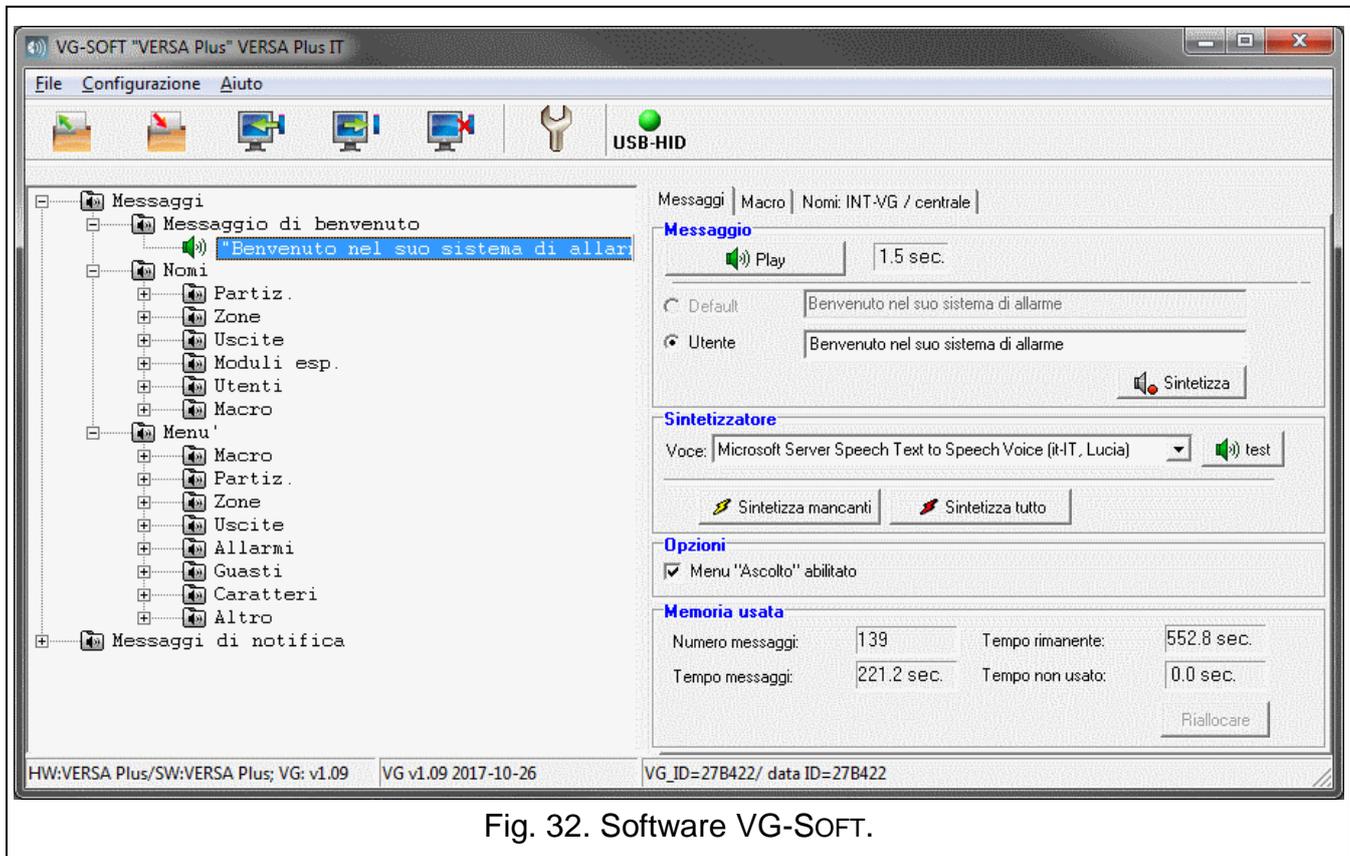


Fig. 32. Software VG-SOFT.

15.1.1 Pulsanti

	Premere il pulsante per aprire il file dei dati del modulo vocale dal pc.
	Premere il pulsante per salvare il file dei dati del modulo vocale nel pc.
	Premere il pulsante per leggere il file dei dati del modulo vocale.
	Premere il pulsante per scrivere il file dei dati nel modulo vocale.
	Premere il pulsante per fermare la lettura o scrittura dei dati nel modulo vocale.
	Per la centrale VERSA Plus LTE, questa funzione non viene utilizzata. (selezione COM/USB automatica).
	Premere il pulsante per fermare / riprendere la connessione USB. Il pulsante/ icona cambia colore in base: verde – collegamento OK, grigio – nessun collegamento.

15.1.2 Struttura “ad albero” del messaggio

I messaggi vocali sono raggruppati in gruppi e visualizzati sotto forma di struttura ad albero.

	Gruppo che contiene i messaggi che devono essere sintetizzati (pallino rosso)
	Gruppo che non contiene i messaggi che devono essere sintetizzati (tutto grigio)
	Nessun messaggio (si applica ai messaggi vocali non associati)
	Messaggio inattivo (vale per i nomi dei comandi macro)
	Messaggio deve essere sintetizzato (pallino rosso)
	Messaggio di default (applicare il nome)
	Messaggio sintetizzato

Premere il pulsante sul messaggio per visualizzare le relative informazioni nella scheda “Messaggi”.

15.1.3 Tabella “Messaggi”

Messaggi

In questo paragrafo, sono visualizzate le informazioni e pulsanti relativi ai messaggi del menu vocale.

Play – premere per riprodurre il messaggio sintetizzato. È possibile riprodurre il messaggio di default quando vengono sintetizzati i messaggi che compongono il messaggio predefinito di zona, uscite ecc..

Accanto al pulsante, vengono visualizzate le informazioni sulla durata del messaggio (questo viene applicato ai messaggi predefiniti).

Default – se viene selezionato questo campo, il messaggio visualizzato nel campo accanto non deve essere sintetizzato in quanto è stato definito dal costruttore e non è modificabile. Il messaggio viene riprodotto sulla base dei messaggi inclusi nel gruppo “Menu”, che deve essere sintetizzato.

Utente – se si seleziona questo campo, il messaggio visualizzato deve essere sintetizzato. Il contenuto del messaggio è modificabile.



Il contenuto dei messaggi inseriti nel gruppo “menu” è definito dal costruttore e non può essere modificato.

Sintetizza – premere per sintetizzare il messaggio da testo a vocale.

Messaggio di notifica

In questo paragrafo di programmazione vengono visualizzate le informazioni, i pulsanti e i relativi messaggi per la notifica vocale.

Play – premere per riprodurre il messaggio sintetizzato.

Accanto al pulsante, viene visualizzato la durata del messaggio.



Durata dei messaggi di notifica vocale può avere una durata max. di 16 secondi.

Cancella – premere per eliminare il messaggio.

Sintetizza – premere per sintetizzare il messaggio.

Sintetizzatore

Voce – da questo menù è possibile selezionare quale voce verrà utilizzata per sintetizzare il messaggio inserito nel menù sopra. Nell'elenco sono presenti i motori di sintesi vocali software installati nel sistema.

i Dal sito www.microsoft.com è possibile scaricare il nuovo sintetizzatore vocale Microsoft Speech Platform 11. È necessario installare i file:

- *SpeechPlatformRuntime.msi* (versione x86, 32-bit),
- *MSSpeech_TTS_xx-XX_yyyy.msi* (dove xx-XX è la lingua e yyyy è la voce).

Test – premere il pulsante per testare il testo sintetizzato.

Sintetizza mancante – premere per sintetizzare i messaggi mancanti.

Sintetizza tutto – premere per sintetizzare tutti i messaggi.

Memoria usata

In questa tabella di programmazione, sono visualizzate le statistiche relative alla capacità, in secondi, dei messaggi vocale nel menu.

Numero messaggi – il numero dei messaggi utente e totale dei messaggi inclusi nel gruppo "Menu".

Tempo messaggi – la durata totale dei messaggi sintetizzati.

Tempo rimanente – il tempo disponibile della memoria per i nuovi messaggi.

Tempo non usato – tempo inutilizzato, nella memoria del modulo, risultato della differenza fra la prima sintesi e la seconda. Esempio: se sintetizziamo un testo di 10 lettere nella prima sintesi, occupiamo 10 secondi; nella seconda – correggiamo il testo e la parola diventa di 7 lettere, sintetizzata avremo 6 secondi; nella tabella apparirà 4 secondi disponibili per essere ricollocati.

Riallocare – pulsante disponibile (acceso) quando c'è un tempo inutilizzato in memoria del modulo. Premere per riorganizzare i messaggi e cancellare il tempo inutilizzato.

15.1.4 Tabella "Macro"

È possibile definire 16 macro comandi (scenari). Il macro comando consiste in un numero di azioni distinte, eseguite dalla centrale, richiamate sotto un unico comando. È possibile eseguire le macro tramite il menu vocale interattivo (INT-VG).

Macro

È possibile selezionare il numero dei macro comandi che si desidera modificare. Il nome, della macro, viene visualizzato solo se è stata inserita durante la modifica del testo.

(Il nome della macro è visualizzata quando inseriamo un nuovo testo e viene attivata la funzione (attiva). Questo perché si utilizza il testo dell'utente anziché il testo di default).

Attivo – se l'opzione è abilitata, la macro è disponibile nel menu vocale.

Uscite

Uscite ON – premere il pulsante per selezionare le uscite da attivare con la macro.

Uscite OFF – premere il pulsante per selezionare le uscite da disattivare con la macro.

i Il sistema gestisce max. 12 uscite con la funzione "tipo di uscita":15. Controllata.

Partizione

Disinserito – premere il pulsante per selezionare le partizioni da disinserire con la macro.

Inserimento totale – premere il pulsante  per selezionare le partizioni da inserire in modo totale con la macro.

Inserimento notte – premere il pulsante  per selezionare le partizioni da inserire in modo notte con la macro.

Inserimento giorno – premere il pulsante  per selezionare le partizioni da inserire in modo giorno con la macro.

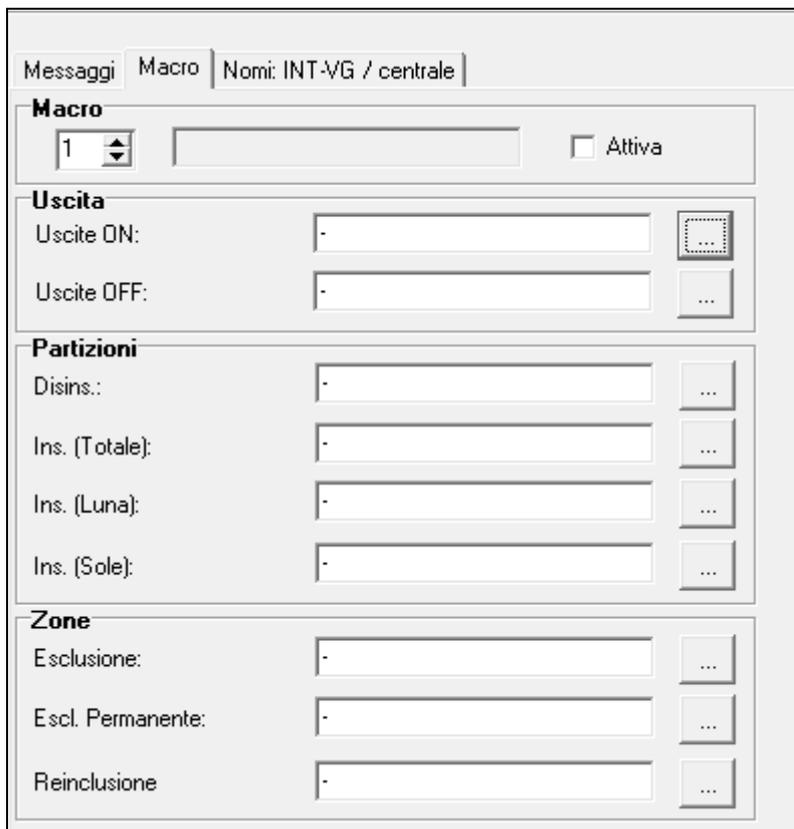


Fig. 33. Software VG-SOFT: “Tabella Macro”.

Zone

Esclusione – premere il pulsante  per selezionare le zone del sistema da escludere in modo temporaneo con la macro.

Esclusione permanente – premere il pulsante  per selezionare le zone del sistema da escludere in modo permanente con la macro.

Reinclusione – premere il pulsante  per selezionare le zone del sistema da reincludere in con la macro.

15.1.5 Tabella: “Nomi INT-VG/Centrale”

I testi dei messaggi di notifica, zone, uscite, ecc., importati in automatico dalla centrale “nomi”, sono visualizzati nella tabella “NOMI INT-VG/CENTRALE”, dove sono divisi per tipologia, accanto a ogni testo (**sulla sinistra-usando il pulsante** ), si possono trascinare nello spazio vuoto, per essere successivamente sintetizzato il testo con il motore SAPI5 scelto.

- La pressione del pulsante  a **inizio colonna** trascina tutti i testi delle colonna sottostante.

- L'importazione dei parametri (nomi-testi) possono essere **importati in automatico** solo se si presentano le seguenti condizioni:
 - il software VG-SOFT è stato avviato con il pulsante disponibile nel programma DLOADX (“Versa – Struttura” → scheda “Hardware” → “modulo INT-VG”),
 - il file con i dati della centrale viene importato nel programma VG-SOFT.

Trascinare i testi importati per essere inviati al modulo e sintetizzati.

L'importazione dei file dati dalla centrale

1. Premere su “File” → “Importa” → “file di dati DLOADX”. Verrà visualizzata una finestra di dialogo.
2. Indicare il percorso del file contenente i dati della centrale (file con estensione * .xcx – ed è inoltre possibile esportare il file dal software DLOADX premendo su “File” → “Export / Import” → “Esporta file”).
3. Premere sul pulsante “Apri”. Verranno importati i dati dalla centrale.

15.1.6 Barra di stato

Le seguenti informazioni sono visualizzate sulla barra di stato:

- la versione del firmware del modulo vocale integrato (INT-VG),
- identificativo del modulo vocale (INT-VG / assegnato dal software VG-SOFT),
- identificativo del file dati (assegnato dal software VG-SOFT).

15.2 Esecuzione del software VG-Soft per la prima volta

1. Collegare la porta USB alla centrale per connettere il computer.
2. Avviare il software VG-SOFT, utilizzando il pulsante nel software DLOADX (“Versa Struttura” → scheda “Hardware” → “modulo INT-VG”).

Il collegamento fra software DLOADX e la centrale viene interrotto automaticamente.



Attenzione: non riprendere il collegamento tra il software DLOADX e la centrale fino a quando non è completa la programmazione del modulo vocale tramite il software VG-SOFT.

3. Viene visualizzata una finestra con le indicazioni sullo stato della connessione al modulo: premere sul pulsante “SI”.
4. Viene visualizzata una finestra con l’indicazione se leggere i dati presenti nel modulo: fare premere sul pulsante “SI”. Il programma leggerà i dati dal modulo.
5. Se si desidera utilizzare i messaggi dell’utente (personalizzati) nel menu vocale, configurare, i messaggi presenti nel gruppo “nomi” (è possibile copiare i nomi dalla centrale nel paragrafo “Nomi: INT-VG / Centrale”).
6. Se la centrale ha la funzione di notificare gli eventi per mezzo di messaggi vocali, inserire il testo dei messaggi di notifica (è possibile copiare il testo dei messaggi di notifica dalla centrale in “Nomi: pannello INT-VG / Centrale”).
7. Nella scheda “Messaggi”, selezionare il motore / sintetizzatore vocale da utilizzare per sintetizzare i testi e quindi premere sul pulsante “sintetizzare tutti”.
8. Se i testi, dei comandi macro, devono essere disponibili nel menu vocale interattivo, configurarli nella scheda “macro”.

9. Premere il pulsante  per scrivere i dati al modulo vocale (INT-VG).

15.3 Ripristino delle impostazioni di default (predefinite di fabbrica) del modulo vocale INT-VG

Al fine di ripristinare il modulo vocale alle impostazioni predefinite di fabbrica, premere su “configurazione” → “PROGRAMMA DI DEFAULT (predefinite di fabbrica)” sul software VG-SOFT.

16. Per avere la conformità EN 50131 standard Grado 2, effettuare le seguenti operazioni

- Attivare in “Parametri globali”:
 - funzione – GRADO 2,
 - funzione – MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA,
 - funzione – LIMITAZIONE NUMERI DI EVENTI
(nel software DLOADX, l'opzione è disponibile nelle opzioni “vigilanza”),
 - funzione – BLOCCO DOPO 3 CODICI / CARD SCONOSCIUTI.
- disattivare in “Parametri globali”:
 - funzione – TAMPER ALLARME SEMPRE UDIBILE,
 - funzione – PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO DI INGRESSO.
- programmare il tempo di assenza rete elettrica “AC” non superiore a 60 minuti
(PARAMETRI GLOBALI / RITARDO MANCANZA RETE),
- in caso di inserimento tramite timer: l'auto-inserimento deve essere ritardato nella partizione. Funzione usata per avvisare gli utenti del sistema del inserimento automatico,
- programmare il ritardo di entrata nella partizione non superiore a 45 secondi,
- attivare l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI per tutte le zone intrusione.
(Parametri zona),
- disabilitare l'ALLARME A FINE RITARDO DI USCITA
(per le zone non programmate come “percorso uscita”),
- abilitare l'opzione NON ESCLUDIBILE (DA TASTIERA) per zone tamper, panico e guasto,
- ricordare che il tempo di funzionamento delle sirene deve essere fra 90 secondi e 15 minuti
(richiede una corretta configurazione del parametro Durata di Attivazione).

17. Aggiornamento del firmware della centrale



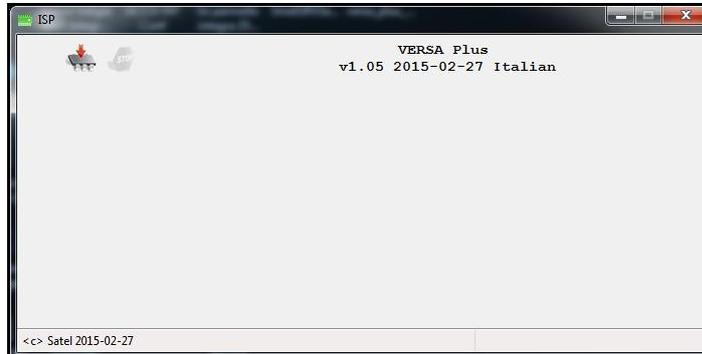
Quando l'aggiornamento del firmware è in esecuzione, la centrale non esegue le sue normali funzioni.

17.1 Aggiornamento locale

1. Scaricare il programma di aggiornamento del firmware da www.satel-Italia.it.
2. Collegare la porta USB della centrale alla porta del computer.
3. Eseguire il programma di aggiornamento per il firmware della centrale.



4. Premere sul pulsante .
5. Quando viene visualizzata una finestra con il messaggio di continuare con l'aggiornamento del firmware, cliccare su “SI”.
- Il firmware della centrale e dei moduli inclusi (INT-VG/ETHM/GSM/AVT) saranno aggiornati.



17.2 Aggiornamento remoto

L'aggiornamento firmware remoto viene effettuato utilizzando il software UPSERV.

17.2.1 Configurazione delle impostazioni per l'aggiornamento remoto

È possibile configurare le impostazioni dell'aggiornamento remoto attraverso il software DLOADX: finestra “Versa – Struttura” → scheda “Hardware” → [nome del modulo di comunicazione integrato] → scheda “Aggiornamento firmware da remoto”.

Prima di apportare modifiche, fare clic sul pulsante “Leggi”, e dopo aver effettuato le modifiche premere il pulsante “Scrivi”.

I dati relativi ai messaggi e-mail non sono letti in automatico con i pulsanti di lettura



o con quello di invio



o con quello di invio.

17.2.2 Parametri ed opzioni per l'aggiornamento remoto

LAN	GSM	Risposta (GSM)	Messaggi	Aggiornamento firmware da remoto
Aggiornamento firmware da remoto				
<input checked="" type="checkbox"/> LAN	Server aggiornamento: <input type="text" value="www.upserv.com"/>		Porta: <input type="text" value="7099"/>	
<input checked="" type="checkbox"/> GSM	<input checked="" type="checkbox"/> Indirizzo server in SMS			
Download firmware		Aggiornamento firmware		
SMS per avvio download: <input type="text" value="DWNL"/>		SMS per avvio aggiornam.: <input type="text" value="aggiorn"/>		
Messaggi SMS				
Firmware scaricato: <input type="text" value="Firmware scaricato"/>		Aggiornato OK: <input type="text" value="Aggiornamento OK"/>		
Firmware già aggiornato: <input type="text" value="Firmware già aggiornato"/>		Firmware non scaricato: <input type="text" value="Nessun aggiornamento"/>		
Download fallito: <input type="text" value="Download fallito"/>				
<input type="button" value="Leggi"/>		<input type="button" value="Scrivi"/>		

Fig. 34. Software DLOADX: impostazioni di aggiornamento fw da remoto.

Aggiornamento firmware da remoto

LAN – con questa opzione abilitata, la comunicazione con il software di aggiornamento UPSERV avviene attraverso il modulo Ethernet.

GSM – con questa opzione abilitata, la comunicazione con il software di aggiornamento UPSERV avviene attraverso il modulo LTE.



Se le opzioni LAN e GSM sono entrambe attive, la connessione tramite il modulo Ethernet ha la priorità. La connessione tramite il modulo LTE avverrà solo in caso di fallimento dell'invio attraverso il modulo Ethernet.

Server aggiornamento – indirizzo del computer con il software di aggiornamento UPSERV. È possibile inserire l'indirizzo IP in forma di numero o di nome.

Porta – numero della porta TCP usata per la comunicazione con il software di aggiornamento UPSERV. È possibile inserire un valore compreso tra 1 e 65535.

Indirizzo server in SMS – con questa opzione abilitata, è possibile inserire l'indirizzo IP e la porta all'interno dell'SMS inviato per avviare il download del firmware. Se non vengono inviati all'interno dell'SMS, sono utilizzati i dati di connessione programmati nella centrale.

Aggiornamento firmware

SMS per avvio download – comando da inviare tramite SMS per avviare il download del firmware dal computer con il software di aggiornamento UPSERV. Possono essere programmati fino a 8 caratteri alfanumerici (è possibile usare spazi, ma almeno un carattere deve essere diverso dallo spazio).



Il comando deve essere diverso dagli altri comandi programmati nella centrale.

Messaggi SMS

La centrale invia una notifica SMS sullo stato del download del firmware. Il messaggio SMS è inviato al numero di telefono che ha avviato la procedura di download. Il messaggio di risposta può contenere fino a 32 caratteri.

Firmware scaricato – messaggio inviato dalla centrale dopo il completamento del download del firmware.

Firmware già aggiornato – messaggio inviato dalla centrale se non ci sono nuovi firmware disponibili nel computer con il software di aggiornamento UPSERV.

Download fallito – messaggio inviato dalla centrale quando il download del nuovo firmware non va a buon fine.

Firmware update

SMS per avvio aggiornamento – comando da inviare tramite SMS per avviare la procedura di aggiornamento del firmware con quello scaricato. Possono essere programmati fino a 8 caratteri alfanumerici (è possibile usare spazi, ma almeno un carattere deve essere diverso dallo spazio).



Il comando deve essere diverso dagli altri comandi programmati nella centrale.

Messaggi SMS

La centrale invia una notifica SMS sullo stato della procedura di aggiornamento del firmware. Il messaggio SMS è inviato al numero di telefono che ha avviato la procedura di aggiornamento. Il messaggio di risposta può contenere fino a 32 caratteri.

Aggiornato OK – messaggio inviato dalla centrale dopo il completamento della procedura di aggiornamento firmware.

Firmware non scaricato – messaggio inviato dalla centrale quando non è possibile avviare la procedura di aggiornamento perché non è stata scaricata una nuova versione di firmware.

17.2.3 Procedura di aggiornamento remoto del firmware della centrale

i | *I messaggi SMS di avvio download e aggiornamento della centrale possono essere inviati soltanto dai numeri di telefono inclusi nella tabella NUMERI DI TELEFONO (vedi sezione “Modulo LTE” p. 62).*

1. Inviare al numero della SIM card nella centrale un messaggio SMS contenente il comando per avviare il download del firmware dal computer con il software UPSERV.
Se l'opzione INDIRIZZO SERVER IN SMS è abilitata, è possibile inviare un messaggio di avvio contenente anche l'indirizzo e la porta del computer con il software UPSERV.
Il messaggio dovrà avere in quest'ultimo caso la seguente sintassi:

xxxx=aaaa:pp=

“xxxx” – comando;

“aaaa” – indirizzo IP del server (in forma di numero o di nome);

“pp” – numero della porta.

i | *Se il messaggio SMS per avviare il download viene inviato nuovamente mentre è ancora in corso il download, la centrale risponderà con un SMS contenente la percentuale del file scaricato.*

2. Il termine del download del firmware viene segnalato da un messaggio SMS.
3. Inviare al numero della SIM card nella centrale un messaggio SMS contenente il comando per avviare la procedura di aggiornamento del firmware.
4. Il completamento dell'aggiornamento verrà segnalato dalla centrale con un messaggio SMS.

18. Storico delle modifiche del manuale

Versione di manuale	Modifiche apportate
09/21	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta l'informazione sulla sirena ASP-215 nella sezione “Sirene wireless Sirene radio ABAX 2 / ABAX” (p. 80).